

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

273.

**SEDUTA DI MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 1995**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDI

DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

**INDICE**

	PAG.		PAG.
<b>Commemorazione del premier israeliano Yitzhak Rabin:</b>		<b>GARDINI WALTER, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</b> . . . . .	16702
PRESIDENTE . . . . .	16724, 16725	<b>MENEGON MAURIZIO (gruppo lega nord)</b>	16709
<b>DINI LAMBERTO, Presidente del Consiglio dei ministri</b> . . . . .	16725	<b>STORNELLO MICHELE (gruppo forza Italia)</b> . . . . .	16701, 16702, 16708
<b>Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):</b>		<b>TRANTINO VINCENZO (gruppo alleanza nazionale)</b> . . . . .	16709
S. 1602. — Partecipazione italiana ad organismi internazionali e disposizioni relative ad enti sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri (approvato dalla III Commissione del Senato) (2848).		<b>Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):</b>	
PRESIDENTE . . . . .	16700, 16701, 16702, 16708, 16709, 16710	S. 2133. — Conversione in legge del decreto-legge 20 settembre 1995, n. 397, recante disposizioni urgenti per la nautica da diporto (approvato dal Senato) (3254).	
<b>BRUNETTI MARIO (gruppo rifondazione comunista-progressisti)</b> . . . . .	16709	PRESIDENTE . . . . .	16710, 16711, 16712, 16713, 16714
<b>DE BIASE GAIOTTI PAOLA (gruppo progressisti-federativo)</b> . . . . .	16709	<b>BOGHETTA Ugo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)</b> . . . . .	16712

273.

**N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'Allegato A.**  
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'Allegato B.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

PAG.	PAG.		
CARUSO MARIO (gruppo alleanza nazionale) . . . . .	16712	<b>Missioni</b> . . . . .	16697
CASTELLI ROBERTO (gruppo lega nord) . . . . .	16713	<b>Parlamento in seduta comune:</b>	
CHIMENTI CARLO, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione</i> . . . . .	16712	(Annunzio della convocazione) . . . . .	16776
FONNESU ANTONELLO (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i> . . . . .	16710	<b>Per la discussione di una mozione e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo:</b>	
GALLETTI PAOLO (gruppo progressisti-federativo) . . . . .	16713	PRESIDENTE . . . . .	16777, 16778, 16779, 16780
GIARDIELLO MICHELE (gruppo progressisti-federativo) . . . . .	16712	ALOI FORTUNATO (gruppo alleanza nazionale) . . . . .	16779
TOIA PATRIZIA (gruppo PPI) . . . . .	16714	DI MUCCIO PIETRO (gruppo forza Italia) . . . . .	16777
<b>Disegno di legge di ratifica</b> (Discussione e approvazione):		SCALISI GIUSEPPE (gruppo alleanza nazionale) . . . . .	16778
S. 1846. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distribuzione, con annessi, fatta a Parigi il 13 gennaio 1993 ( <i>approvato dal Senato</i> ) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (2993).		SCHETTINO FERDINANDO (gruppo progressisti-federativo) . . . . .	16779
PRESIDENTE . . . . .	16702, 16703, 16704, 16707, 16708	SIGONA ATTILIO (gruppo forza Italia) . . . . .	16777
DE BIASE GAIOTTI PAOLA (gruppo progressisti-federativo) . . . . .	16707	<b>Proposta di legge</b> (seguito della discussione):	
BANDOLI FULVIA (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i> . . . . .	16703	S. 359-B. — Senatori CAVAZZUTI ed altri: Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità ( <i>approvata dal Senato, modificata dalla Camera e nuovamente modificata dal Senato</i> ) (2231-B).	
GARDINI WALTER, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> . . . . .	16703, 16707	PRESIDENTE . . . . .	16715, 16716, 16717, 16718, 16719, 16720, 16721, 16722, 16723, 16724, 16725, 16726, 16727, 16728, 16729, 16730, 16731, 16732, 16733, 16735, 16736, 16737, 16738, 16739, 16740, 16741, 16742, 16743, 16744, 16745, 16746, 16749, 16750, 16751, 16752, 16753, 16754, 16755, 16756, 16757, 16758, 16759, 16760, 16761, 16762, 16763, 16764, 16765, 16766, 16767, 16768, 16769, 16770, 16771, 16772, 16773, 16774, 16775, 16776
GRIMALDI TULLIO (gruppo rifondazione comunista-progressisti) . . . . .	16704	BECCHETTI PAOLO (gruppo forza Italia) . . . . .	16759
LAVAGNINI ROBERTO (gruppo forza Italia) . . . . .	16707	BERNINI GIORGIO (gruppo forza Italia), <i>Relatore per la X Commissione</i> . . . . .	16715, 16718
VALPIANA TIZIANA (gruppo rifondazione comunista-progressisti) . . . . .	16707	BOGHETTA UGO (gruppo rifondazione comunista-progressisti) . . . . .	16717, 16728, 16730, 16732, 16737, 16740, 16742, 16754, 16755, 16758, 16762, 16764, 16765, 16767, 16772
<b>Inversione dell'ordine del giorno:</b>		CARAZZI MARIA (gruppo rifondazione comunista-progressisti) . . . . .	16716, 16729, 16730, 16731, 16734, 16735, 16737, 16742, 16744, 16748, 16752, 16774
PRESIDENTE . . . . .	16698, 16699, 16710	CLÒ ALBERTO, <i>Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato</i> . . . . .	16715, 16718, 16762
DEL TURCO OTTAVIANO (gruppo i democratici) . . . . .	16698		
LEMBO ALBERTO PAOLO (gruppo lega nord), <i>Presidente della XIII Commissione</i> . . . . .	16698		
RUBINO ALESSANDRO (gruppo forza Italia), <i>Presidente della X Commissione</i> . . . . .	16698		
TREMAGLIA MIRKO (gruppo alleanza nazionale), <i>Presidente della III Commissione</i> . . . . .	16699		
TRIONE ALDO (gruppo progressisti-federativo) . . . . .	16698		
<b>Irrogazione di sanzioni a deputati:</b>			
PRESIDENTE . . . . .	16697		

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

PAG.	PAG.
DE MURTAS GIOVANNI (gruppo rifondazione comunista-progressisti) . . . . . 16745, 16749, 16756, 16759, 16766, 16771	PODESTA STEFANO (gruppo misto) . . . . 16760
GALDELLI PRIMO (gruppo rifondazione comunista-progressisti) . . . 16720, 16723, 16731, 16740, 16764, 16773, 16775, 16776	ROTONDI GIANFRANCO (gruppo CCD) . . 16721
GARAVINI ANDREA SERGIO (gruppo misto) 16719	SAIA ANTONIO (gruppo rifondazione comunista-progressisti) . . . . . 16741, 16756
GASPARRI MAURIZIO (gruppo alleanza nazionale) . . . . . 16721, 16756	SCALIA MASSIMO (gruppo progressisti-federativo) . . . . . 16718
GRIMALDI TULLIO (gruppo rifondazione comunista-progressisti) . . 16727, 16729, 16733, 16750, 16760	VOCOLI FRANCESCO (gruppo rifondazione comunista-progressisti) . 16722, 16736, 16744, 16764, 16765, 16766, 16767, 16768, 16769, 16772
MANZONI VALENTINO (gruppo alleanza nazionale) . . . . . 16726	<b>Proposte di legge:</b>
MARINO LUIGI (gruppo rifondazione comunista-progressisti) 16716, 16717, 16722, 16723, 16733, 16739, 16740, 16746, 16753, 16754, 16760, 16762, 16767, 16768, 16769, 16771, 16773, 16775, 16776	(Proposta di assegnazione a Commissione in sede legislativa) . . . . . 16697
MASTRANGELO GIOVANNI (gruppo alleanza nazionale) . . . . . 16741	(Proposta di trasferimento dalla sede referente alla sede legislativa) 16697, 16736
MATTINA VINCENZO (gruppo progressisti-federativo) . . . . . 16769	<b>Sulla situazione in Guatemala:</b>
MERLOTTI ANDREA (gruppo forza Italia) 16720	PRESIDENTE . . . . . 16700
NESPOLI VINCENZO (gruppo alleanza nazionale) . . . . . 16751	GALDELLI PRIMO (gruppo rifondazione comunista-progressisti) . . . . . 16700
PERTICARO SANTE (gruppo CCD), <i>Relatore per la IX Commissione</i> . 16715, 16718	<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> . . . . . 16780
	<b>Dichiarazione di voto finale del deputato Roberto Lavagnini sul disegno di legge di ratifica n. 2993</b> . . . . . 16782

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

---

**La seduta comincia alle 10.**

VALTER BIELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 26 ottobre 1995.

*(È approvato).*

**Irrogazione di sanzioni a deputati.**

PRESIDENTE. Comunico che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 7 novembre 1995, in ordine agli episodi verificatisi in aula durante la seduta del 4 ottobre scorso, ha deliberato di irrogare la sanzione disciplinare della censura con interdizione di partecipare ai lavori parlamentari per un periodo di quindici giorni di seduta ai deputati Francesco Michele Barra, Giulio Conti e Domenico Gramazio; di tredici giorni al deputato Mario Pezzoli e di due giorni al deputato Francesco Storace.

L'Ufficio di Presidenza ha deliberato altresì di censurare il comportamento tenuto dai deputati Maurizio Gasparri, Antonio Martusciello, Giuseppe Palumbo, Corrado Arturo Peraboni e Stefano Signorini.

**Missioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Bracco, Gori, Leonardelli, Manzini, Martusciello, Matteoli, Novi, Parisi, Pe-

rale, Pinto e Porcari sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono venti, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Proposta di assegnazione di un progetto di legge a Commissione in sede legislativa.**

PRESIDENTE. Comunico che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, della seguente proposta di legge, che propongo alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

*alla I Commissione (Affari Costituzionali):*

S. 1924. — Senatori SALVI ed altri: «Proroga del termine previsto dall'articolo 2 della legge 23 dicembre 1992, n. 499, per l'ultimazione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi» (*approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (3303).

**Proposta di trasferimento di progetti di legge dalla sede referente alla sede legislativa.**

PRESIDENTE. Comunico che sarà iscrit-

ta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione in sede legislativa delle seguenti proposte di legge, per le quali la XII Commissione permanente (Affari sociali), cui erano state assegnate in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propongo alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

CALDEROLI ed altri: «Concessione di un contributo annuo dello Stato all'Unione italiana ciechi» (3133); COLUCCI ed altri: «Concessione di un contributo annuo dello Stato all'Unione italiana ciechi» (1049) (*la Commissione ha proceduto all'esame abbinato*).

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

#### **Inversione dell'ordine del giorno** (ore 10,05).

ALDO TRIONE. Chiedo di parlare per proporre un'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALDO TRIONE. Desidero proporre un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di esaminare per primo il disegno di legge n. 2848 di cui al punto 2, relativo alla partecipazione italiana agli organismi internazionali ed a contributi ad enti sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri: provvedimento che è stato posto all'ordine del giorno dell'Assemblea già quattro o cinque volte. A seguito di una discussione in seno al Comitato dei nove si è giunti ad un accordo ed è stato predisposto un ordine del giorno che invita il Governo a procedere in una determinata direzione. Vorremmo pertanto giungere rapidamente all'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Non sono stati presentati emendamenti al testo?

ALDO TRIONE. No, signor Presidente.

ALBERTO PAOLO LEMBO, *Presidente della XIII Commissione*. Chiedo di parlare per proporre un'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTO PAOLO LEMBO, *Presidente della XIII Commissione*. Desidero chiedere anch'io un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di esaminare il punto 8 non appena esaurita la discussione sul primo punto. Il dibattito sul provvedimento di cui al punto 8, infatti, potrebbe riprendere con la replica del Governo, ed il Comitato dei nove, che ha appena concluso una sua riunione, è pronto a procedere all'esame degli emendamenti.

OTTAVIANO DEL TURCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

OTTAVIANO DEL TURCO. Vorrei ricordare che in una precedente seduta fummo costretti a rinviare la discussione relativa alla ratifica della convenzione sulla proibizione della produzione delle armi chimiche, di cui è relatrice l'onorevole Bandoli. Seguendo l'ordine del giorno come attualmente predisposto c'è da augurarsi che si arrivi ad affrontare l'esame della ratifica in questione, che altrimenti rischia ancora una volta di subire un rinvio.

Faccio inoltre presente che il disegno di legge di ratifica n. 3125, di cui sono relatore, riguarda una convenzione firmata nel 1992 ed il Parlamento italiano è l'unico tra quelli europei a non averla ancora ratificata. Procedere quindi a tale adempimento in questi minuti, in cui la situazione dell'Assemblea consente una discussione rapida e pacifica, a mio avviso sarebbe un modo giusto per utilizzare bene il nostro tempo.

ALESSANDRO RUBINO, *Presidente della X Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO RUBINO, *Presidente della X*

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

*Commissione.* Signor Presidente, comprendo tutte le ragioni esposte dai colleghi che mi hanno preceduto; nello stesso tempo vorrei però ricordare all'Assemblea che il provvedimento sulle *authorities* «vaga» ormai da un anno tra una Camera e l'altra e credo di poter affermare, a nome della X Commissione, che non siamo disponibili ad alcuna inversione dell'ordine del giorno, a meno che non si utilizzino esclusivamente i venti minuti che a' termini di regolamento devono decorrere per l'effettuazione di votazioni qualificate: con l'intesa, quindi, che alle 10,30 in punto si riprenda la discussione della proposta di legge sulle *authorities*. Diversamente, credo che, come è stato più volte rilevato e come credo i colleghi sappiano, in mancanza dell'approvazione di tale provvedimento si potrebbero creare enormi problemi per l'economia delle aziende pubbliche del nostro paese.

UGO BOGHETTA. Questa è un'opinione del presidente Rubino!

PRESIDENTE. Collega, per favore!

Desidero precisare che il calendario dei lavori prevede che oggi la seduta sia antimeridiana e pomeridiana. Ritengo, pertanto, anche in relazione alla sollecitazione espressa dal presidente Rubino, che potremmo lavorare questa mattina fino alle 13,30, per poi riprendere alle 15 e terminare intorno alle 18.

Ho inteso fare questa precisazione in modo che i colleghi possano sapere in che modo organizzare la loro giornata di lavoro: quando è possibile, è meglio saperlo!

MIRKO TREMAGLIA, *Presidente della III Commissione.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MIRKO TREMAGLIA, *Presidente della III Commissione.* Signor Presidente, intervengo per sollecitare, come ha fatto il collega Trione, l'esame del disegno di legge n. 2848, che riguarda essenzialmente l'Istituto italo-africano e l'ISMEO. Tale provvedimento è stato approvato, al Senato, dalla competente Commissione in sede legislativa e ciò dimo-

stra l'importanza e l'urgenza della sua approvazione, che deve avvenire nel rispetto di determinati tempi. Desidero anche ricordare che questo disegno di legge è stato approvato dalla Commissione esteri all'unanimità, senza alcuna osservazione.

Accogliendo, quindi, il suggerimento espresso dal presidente Rubino, ritengo che nei venti minuti di preavviso previsti dal regolamento potremmo benissimo approvare questo provvedimento che riguarda, ripeto, l'ISMEO e l'Istituto italo-africano.

PRESIDENTE. Desidero innanzitutto precisare, in ordine alla richiesta avanzata dal presidente Lembo, che la Commissione bilancio ha espresso parere contrario sul progetto di legge di cui egli ha richiesto che venisse anticipato l'esame. Ho l'impressione, pertanto, che tale esame non potrebbe essere effettuato con quella rapidità in vista della quale è stata prospettata l'inversione dell'ordine del giorno. Dovremmo invece cercare di concludere rapidamente l'esame del provvedimento sulle *authorities*, in modo da poter passare poi al tema cui ha fatto riferimento il presidente Lembo.

In relazione, invece, alle ulteriori sollecitazioni dei colleghi ed alla richiesta del presidente Rubino, propongo di procedere ad una inversione dell'ordine del giorno, nel senso di esaminare dapprima il disegno di legge n. 2848, di cui al punto 7 dell'ordine del giorno, cui ha fatto riferimento anche l'onorevole Tremaglia ed il cui esame si prospetta estremamente rapido, per poi passare al punto 7, limitatamente all'esame del disegno di ratifica n. 2993, concernente la convenzione sulle armi chimiche, cui ha fatto riferimento il collega Del Turco, ed infine per riprendere l'ordine del giorno nella prevista successione dei suoi punti.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

**Sulla situazione in Guatemala (ore 10,15).**

PRIMO GALDELLI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PRIMO GALDELLI. Signor Presidente, questa mattina una delegazione di parlamentari è partita per il Guatemala, perché quel paese sta attraversando un momento particolarmente difficile della sua evoluzione sociale, democratica e civile.

Nei giorni scorsi, peraltro, è stato rapito il nipote di Rigoberta Manciù, già premio Nobel per la pace. Sembra che nei tempi moderni l'intervento violento nei confronti dei premi Nobel sia diventato uno strumento della politica.

Questa delegazione ha chiesto alla Presidenza della Camera di poter intervenire ufficialmente a nome di questo ramo del Parlamento, anche perché il prossimo 12 novembre si svolgeranno in Guatemala le prime elezioni libere. Molti sono i segnali inquietanti che vengono da quel paese: atti di violenza ed intimidazioni perpetrati nei confronti delle popolazioni indigene e maya.

Vorrei sollecitare, se possibile, un suo intervento, signor Presidente, affinché questa delegazione che è in viaggio per il Guatemala possa agire in nome e per conto della Camera dei deputati e non a titolo personale di ciascuno dei colleghi che la compongono, con l'iniziativa dei quali io sono particolarmente d'accordo. Le chiedo dunque, signor Presidente, che questa iniziativa possa avere il crisma dell'ufficialità da parte della Camera dei deputati e la prego di intercedere in questo senso presso la Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Galdelli, il Presidente sta già valutando la possibilità di accedere a tale richiesta e, appena deciderà, il suo orientamento verrà immediatamente comunicato all'Assemblea. La ringrazio comunque per aver sollevato il problema.

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1602. — Partecipazione italiana ad organismi internazionali e disposizioni relative ad enti sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri (approvato dalla III Commissione del Senato) (2848) (ore 10,16).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il

seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Partecipazione italiana ad organismi internazionali e disposizioni relative ad enti sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri.

Ricordo che nella seduta del 18 ottobre scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali ed è stato rinviato il seguito del dibattito.

Passiamo all'esame degli articoli, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 5 (*vedi l'allegato A*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 6 (*vedi l'allegato A*).



## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 7 *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 8 *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 9 *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Onorevole Trantino, posso chiederle di favorire lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea?

VINCENZO TRANTINO. Stavamo parlando proprio di questo!

PRESIDENTE. Adesso avete terminato?

VINCENZO TRANTINO. Sì.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo all'esame dell'articolo 10, *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 11 *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non es-

sendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 12 *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 13 *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 14 *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 15 *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 16 *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 17 *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo alla votazione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Stornello. Ne ha facoltà.

MICHELE STORNELLO. Avevamo chiesto il rinvio della discussione in aula del provve-

dimento proprio in considerazione dell'articolo 17 perché, pur essendo pienamente favorevoli alla trasformazione in enti di diritto pubblico di questi due prestigiosi istituti, quando si è definita la tabella triennale in Commissione, eravamo giunti alla conclusione che, nel momento in cui tali enti fossero stati trasformati in enti di diritto pubblico, non avrebbero più potuto essere contemplati nell'ambito del finanziamento degli enti internazionalistici. Il fatto che per tali enti permanga la previsione del finanziamento di cui alla tabella degli enti internazionalistici ha posto qualche problema, soprattutto in riferimento alle risorse disponibili per gli altri enti internazionalistici che di fatto sarebbero diminuite. Infatti ciò avrebbe posto a questi ultimi dei problemi di sopravvivenza. Avevamo pertanto chiesto che venisse sospeso l'esame in aula del provvedimento al fine di avere un previo intervento del Governo. Abbiamo quindi esaminato la questione in Comitato ristretto ed abbiamo concordato sull'opportunità di presentare un ordine del giorno al riguardo con il consenso di tutte le parti. Ne siamo lieti perché in tal modo si pone un vincolo di salvaguardia alla possibilità che le risorse finanziarie vengano redistribuite agli enti internazionalistici che in tal modo verrebbero invece privati del 33 per cento delle risorse.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.  
Pongo in votazione l'articolo 17.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 18 *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 19 *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Avverto che è stato presentato l'ordine del giorno de Biase Gaiotti ed altri n. 9/2848/1 *(vedi l'allegato A)*.

Qual è il parere del Governo su tale ordine del giorno?

WALTER GARDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo concorda totalmente con le considerazioni contenute in tale ordine del giorno, che accoglie senza difficoltà.

PRESIDENTE. Chiedo ai presentatori se insistano per la votazione dell'ordine del giorno de Biase Gaiotti ed altri n. 9/2848/1.

MICHELE STORNELLO. Signor Presidente, non insistiamo per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Stornello.

La votazione finale del provvedimento avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Poiché tale votazione avrà luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il termine di preavviso di venti minuti previsto dal comma 5 dell'articolo 49 del regolamento.

#### **Discussione del disegno di legge: S. 1846.**

— **Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione, con annessi, fatta a Parigi il 13 gennaio 1993 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (2993) (ore 10,25).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione, con annessi, fatta a Parigi il 13 gennaio 1993.

Avverto che questo disegno di legge, essendo stato approvato integralmente dalla III Commissione (Esteri) all'unanimità, tanto nelle sue disposizioni quanto nella moti-

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

vazione della sua relazione, sarà discusso ai sensi del comma 6 dell'articolo 79 del regolamento.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Bandoli.

Onorevole Pinza può consentire al relatore di parlare, grazie?

Parli pure, onorevole Bandoli.

FULVIA BANDOLI, *Relatore*. È oggi al nostro esame un trattato importante, quello sulla ratifica della Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e — aspetto più importante — sulla loro distruzione entro dieci anni, come prevede la Convenzione stessa.

La Convenzione è stata stipulata a Parigi nel gennaio 1993, è stata già adottata da 130 paesi ma ratificata solo da 27: affinché essa entri in vigore è necessario che venga ratificata almeno da 65 paesi. Se oggi la Camera adottasse questa Convenzione l'Italia sarebbe il ventottesimo paese; l'hanno già adottata la Francia e la Germania, ma mancano paesi importanti come gli Stati Uniti d'America e la Russia, nonché tanti altri paesi di medie dimensioni che ormai usano le armi chimiche in alternativa al nucleare, il cosiddetto nucleare dei poveri.

Il traguardo dell'adozione di questa Convenzione è importante perché destinato a segnare sulla via del disarmo un risultato serio rispetto al protocollo di Ginevra del 1925, che delle sostanze chimiche vietava solo l'uso; la Convenzione in esame ne vieta invece anche la produzione — questo è l'elemento fondamentale — e crea un'autorità sovranazionale di controllo alla quale tutti i paesi aderenti sono tenuti a rispondere, con l'obbligo di fornire informazioni sulle loro produzioni interne. Sarebbe quindi giusto imboccare la strada del divieto di produzione anche per quanto riguarda le armi chimiche e gli esperimenti nucleari.

Il Senato ha approvato la Convenzione nello scorso mese di luglio e pertanto noi siamo sensibilmente in ritardo rispetto agli altri paesi europei sia come esponenti dell'altro ramo del Parlamento sia come Italia.

Per questa ragione mi permetto di sollecitare un'approvazione rapida del disegno di legge di ratifica della Convenzione, invitando nel contempo il Governo a voler accogliere l'ordine del giorno con il quale si chiede l'impegno dell'esecutivo di sollecitare per via diplomatica analogo ratifica da parte di tutti gli Stati che non vi hanno provveduto; come ho già detto, ciò sarebbe importante per raggiungere il *quorum* di paesi necessario per rendere esecutiva la Convenzione stessa.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Bandoli, anche per la sua sinteticità. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo, ambasciatore Gardini.

WALTER GARDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo si associa alle considerazioni del relatore, sottolineando come l'atto internazionale sottoposto alla ratifica dell'Italia sia fondamentale nella panoplia degli atti internazionali in materia di disarmo. In tempi antichi si era già parlato di armi chimiche, ma ora si rende necessario — e il Governo, anche sulla base dell'ordine del giorno presentato, intende operare quotidianamente in questo senso — insistere presso i vari paesi affinché procedano alla ratifica, al fine di raggiungere il *quorum* necessario per l'entrata in vigore della Convenzione. Si tratta di un provvedimento che non solo riguarda l'uso delle armi chimiche durante la guerra, ma che comporta anche misure di prevenzione ed è finalizzato alla distruzione delle stesse: non c'è dunque che da augurarsi una piena applicazione di tale Convenzione dopo la ratifica, se possibile, da parte di tutti i paesi.

PRESIDENTE. La ringrazio, signor sottosegretario.

Constato l'assenza dell'onorevole Valpiana, unica iscritta a parlare: si intende che vi abbia rinunciato.

Dichiaro pertanto chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il seguente parere:

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

## PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

gli oneri relativi alle annualità successive al 1995, una volta approvata la finanziaria e il bilancio per il 1996, si intenderanno coperti sugli accantonamenti di fondo speciale del Ministero degli affari esteri del nuovo bilancio triennale 1996-1998.

Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

TULLIO GRIMALDI. Signor Presidente, chiediamo la votazione nominale.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Grimaldi. La sua richiesta, però, vale a partire dall'articolo 2, poiché la votazione sull'articolo 1 è stata già indetta.

(*L'articolo 1 è approvato*).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, dovremmo passare alla votazione. Tuttavia, per consentire l'ulteriore decorso del termine regolamentare di preavviso, sospendo la seduta fino alle 10,40.

**La seduta, sospesa alle 10,30,  
è ripresa alle 10,40.**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	375
Votanti . . . . .	372

Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	187
Hanno votato sì . . . . .	371
Hanno votato no . . . . .	1

(*La Camera approva*).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	383
Votanti . . . . .	381
Astenuti . . . . .	2
Maggioranza . . . . .	191
Hanno votato sì . . . . .	381

(*La Camera approva*).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Onorevole Grimaldi, la richiesta di votazione nominale è mantenuta per tutti gli articoli del disegno di legge di ratifica?

TULLIO GRIMALDI. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	380
Votanti . . . . .	378
Astenuti . . . . .	2

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Maggioranza . . . . . 190  
Hanno votato sì . . . . . 378

*(La Camera approva).*

Passiamo all'esame dell'articolo 5 *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . . 369  
Votanti . . . . . 367  
Astenuti . . . . . 2  
Maggioranza . . . . . 184  
Hanno votato sì . . . . . 367

*(La Camera approva).*

Passiamo all'esame dell'articolo 6 *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . . 382  
Votanti . . . . . 381  
Astenuti . . . . . 1  
Maggioranza . . . . . 191  
Hanno votato sì . . . . . 381

*(La Camera approva).*

Passiamo all'esame dell'articolo 7 *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non es-

sendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . . 383  
Votanti . . . . . 382  
Astenuti . . . . . 1  
Maggioranza . . . . . 192  
Hanno votato sì . . . . . 382

*(La Camera approva).*

Passiamo all'esame dell'articolo 8 *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . . 379  
Votanti . . . . . 377  
Astenuti . . . . . 2  
Maggioranza . . . . . 189  
Hanno votato sì . . . . . 377

*(La Camera approva).*

Passiamo all'esame dell'articolo 9 *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	375
Votanti . . . . .	372
Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	187
Hanno votato sì . . . . .	372

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 10 (vedi l'allegato A).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	383
Votanti . . . . .	381
Astenuti . . . . .	2
Maggioranza . . . . .	191
Hanno votato sì . . . . .	381

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 11 (vedi l'allegato A).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	389
Votanti . . . . .	388
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	195
Hanno votato sì . . . . .	388

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 12 (vedi l'allegato A).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	395
Votanti . . . . .	393
Astenuti . . . . .	2
Maggioranza . . . . .	197
Hanno votato sì . . . . .	393

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 13 (vedi l'allegato A).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	384
Votanti . . . . .	383
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	192
Hanno votato sì . . . . .	383

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 14 (vedi l'allegato A).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14.

(Segue la votazione).

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	378
Votanti . . . . .	377
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	189
Hanno votato sì . . . . .	376
Hanno votato no . . . . .	1

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 15 (vedi l'allegato A).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 15.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	386
Votanti . . . . .	385
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	193
Hanno votato sì . . . . .	385

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 16 (vedi l'allegato A).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 16.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	383
Votanti . . . . .	382
Astenuti . . . . .	1

Maggioranza . . . . .	192
Hanno votato sì . . . . .	382

(La Camera approva).

È stato presentato l'ordine del giorno de Biase Gaiotti ed altri n. 9/2993/1 (vedi l'allegato A).

Qual è il parere del Governo su tale ordine del giorno?

WALTER GARDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno de Biase Gaiotti ed altri n. 9/2993/1.

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole de Biase Gaiotti se insista per la votazione del suo ordine del giorno.

PAOLA DE BIASE GAIOTTI. Signor Presidente, giacché il Governo ha accettato il nostro ordine del giorno, non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole de Biase Gaiotti.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lavagnini. Ne ha facoltà.

ROBERTO LAVAGNINI. Presidente, chiedo che la Presidenza autorizzi la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Onorevole Lavagnini, la Presidenza lo consente.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Valpiana. Ne ha facoltà.

TIZIANA VALPIANA. La convenzione sulla messa al bando delle armi chimiche è stata firmata dal nostro paese da oltre due anni, così come hanno fatto altri 159 stati; tuttavia solo 29 (e secondo altre fonti solo 27) l'hanno ratificata. La ratifica da parte del Parlamento italiano giunge oggi con enorme ritardo; il Senato ha approvato tale

provvedimento nel luglio scorso con l'auspicio che anche la Camera riuscisse a licenziarlo entro l'estate. La fretta ha un motivo estremamente importante: la convenzione entrerà in vigore dopo 180 giorni dal momento in cui il sessantacinquesimo paese l'avrà ratificata. Purtroppo a tutt'oggi le ratifiche stentano a venire e tra i paesi che vi hanno proceduto non compaiono ancora le due grandi potenze, che sono anche i paesi detentori del maggior numero di armi chimiche: gli Stati Uniti e la Russia. La ratifica da parte nostra oltre ad avere un valore in sé può anche essere di stimolo per altri paesi.

Entrando nel merito del provvedimento, rilevo che si tratta di un passo fondamentale nel processo di disarmo...

**PRESIDENTE.** Mi scusi, onorevole Valpiana.

Colleghi, non è possibile continuare in questo modo!

Onorevole Paleari, richiamo lei, ma vi sarebbero altri deputati da richiamare: vi prego di consentire alla collega di svolgere il suo intervento.

Prosegua, onorevole Valpiana.

**TIZIANA VALPIANA.** Come dicevo, si tratta di un passo fondamentale nel processo di disarmo, basato non più sulla deterrenza ma sulla presa d'atto dell'assoluta necessità che armi di distruzione di massa così indiscriminate, violente e disumane vengano bandite, arrivando fino alla distruzione degli arsenali già esistenti.

Il protocollo di Ginevra del 1925 vietava solo l'uso in guerra delle armi chimiche. Oggi invece si arriva ad identificare le sostanze che costituiscono la materia prima di tali terribili armi, vietando l'uso, l'importazione, la produzione e la cessione dei composti usati nelle armi, e regolamentando quelle che possono essere utilizzate per scopi non proibiti.

Quello odierno è quindi un appuntamento importante, un passo decisivo sulla strada verso un mondo libero dalle armi chimiche, ponendo limiti precisi ad un tipo d'arma che ha sempre provocato orrore nell'opinione pubblica mondiale. Nella memoria di tutti

noi è impressa per sempre, infatti, l'immagine della ragazzina vietnamita che fugge dopo essere stata colpita dal *napalm*, nuda, con il corpo coperto di piaghe e con gli occhi pieni di terrore e di domande. A qualcuna di quelle domande con colpevole ritardo e con rimorso oggi noi diamo risposta con il nostro voto favorevole.

**PRESIDENTE.** Collega Paissan! Collega Carli! Per favore!

Onorevole Magrone, la invito a non dare le spalle alla Presidenza!

Sono esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 2993, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

S. 1846. — «Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distribuzione, con annessi, fatta a Parigi il 13 gennaio 1993» *(approvato dal Senato)* (2993):

Presenti . . . . .	392
Votanti . . . . .	391
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	196
Hanno votato sì . . . . .	391

*(La Camera approva).*

**Si riprende la discussione sul disegno di legge n. 2848 (ore 10,55).**

**PRESIDENTE.** Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del disegno di legge n. 2848.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Stornello. Ne ha facoltà.

**MICHELE STORNELLO.** Signor Presidente, colleghi, accogliamo favorevolmente la



trasformazione di due importanti enti culturali, che finora hanno vissuto con provvisoria, pur raggiungendo risultati di grande importanza nel mondo della cultura e della politica estera, nonché notevoli traguardi in termini di rappresentanza all'estero.

Avevamo propugnato già in Commissione la trasformazione di tali istituti in enti di diritto pubblico, perché ciò avrebbe potuto garantire la prosecuzione della loro attività e della loro vita culturale e sociale. Il gruppo di forza Italia voterà quindi a favore del disegno di legge n. 2848 che prevede appunto tale trasformazione.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Menegon. Ne ha facoltà.

**MAURIZIO MENEGON.** Mi associo alle considerazioni testé esposte dal collega Stornello, dichiarando voto favorevole.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole de Biase Gaiotti. Ne ha facoltà.

Colleghi, per favore! Onorevole Meluzzi, onorevole Del Noce, onorevole Galli!

**PAOLA DE BIASE GAIOTTI.** È necessario motivare il voto favorevole, specificatamente quello dei progressisti, sul provvedimento n. 2848, non solo perché attribuiamo grande importanza alla rete di istituzioni culturali e di ricerca in materia di politica internazionale e vediamo con favore la trasformazione di due entità prestigiose unificate in enti di diritto pubblico, come prevede il disegno di legge, ma perché occorre insistere sul fatto che questo risultato non può e non deve andare a detrimento del vissuto di enti internazionalisti espressione della società civile, delle forze culturali e di una sensibilità crescente e ciò dà ragione della presentazione dell'ordine del giorno. Gli uni e gli altri istituti sono infatti un patrimonio del paese ed una risorsa, teorica e spesso pratica, della nostra politica internazionale e nessuna di queste aree può essere sacrificata a vantaggio dell'altra.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per

dichiarazione di voto l'onorevole Brunetti. Ne ha facoltà.

**MARIO BRUNETTI.** Il gruppo di rifondazione comunista-progressisti voterà a favore del disegno di legge n. 2848. Su tale provvedimento avevamo espresso in Commissione talune preoccupazioni, tanto da considerarne utile l'esame da parte dell'Assemblea. Le nostre obiezioni non riguardavano tanto la trasformazione dei due istituti oggetto del disegno di legge, alla quale invece guardavamo favorevolmente perché è importante che in certe aree del mondo si attui una politica culturale, ma erano piuttosto legate ad altre considerazioni, attinenti anche ad alcuni problemi recepiti nell'ordine del giorno che è stato accolto dal Governo. Mi riferisco all'incidenza significativa sulla dotazione complessiva della tabella di cui alla legge n. 948 del 1982 ed alla necessità di procedere ad alcune correzioni che il Governo, accogliendo questa mattina l'ordine del giorno, si è impegnato ad operare. Quindi, proprio in quanto siamo di fronte ad un ordine del giorno di indirizzo che in qualche modo fa venir meno alcune nostre obiezioni, come preannunciavo, il gruppo di rifondazione comunista voterà a favore del provvedimento.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Trantino. Ne ha facoltà.

**VINCENZO TRANTINO.** Signor Presidente, signor rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, la nostra recente esperienza ci ha insegnato che laddove trovavamo un attivo bacino di riconoscimenti culturali della madrepatria e quindi di promozione e di proiezione culturale, là vi era un'ambasciata permanente. Intendo dire che non c'era nulla di burocratico né di formale: era un'attività che rinnovava le radici della patria e, nello stesso tempo, dava un significato e un'importanza ad una nazione, la nostra, che in fatto di cultura detiene il 60 per cento del bacino culturale nel mondo e trova, attraverso la propria storia, una sicura proiezione, una sicura incidenza, una sicura presenza.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

L'Italia in questo momento ha bisogno di attività parallele che non siano quelle formali e governative; ha bisogno di qualcosa che supplisca, nel vuoto della politica, la politica stessa. E la cultura serve proprio a questa abbisogna.

Pertanto, incentivare oggi questa presenza culturale significa per noi attivarci per una presenza importante collegata alla storia e soprattutto per una presenza collegata ad un futuro prossimo che, a nostro modo di vedere, è già cominciato.

Non ci sono più paesi sottosviluppati culturalmente. È un'esigenza di riappropriazione della storia del territorio, delle radici, dei culti, delle religioni, dei miti, delle etnie. Tutti i popoli si stanno impadronendo, attraverso la cosiddetta cultura delle bandiere delle cattedrali, di se stessi. Vi sono percorsi smarriti che devono essere certamente ritracciati.

L'Italia non ha bisogno di inventare nulla; ha bisogno soltanto di essere presente. Pertanto, noi salutiamo questo evento, annunciando il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale, come un fatto largamente positivo e soprattutto come una proiezione di collegamento con una ambasciata di pace nel mondo che deriva solo dalla cultura (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

**PRESIDENTE.** Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 2848.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

S. 1602. — «Partecipazione italiana ad organismi internazionali e disposizioni relative ad enti sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri» (*approvato dalla III Commissione del Senato*) (2848):

Presenti . . . . .	364
Votanti . . . . .	362
Astenuti . . . . .	2
Maggioranza . . . . .	182
Hanno votato sì . . . . .	361
Hanno votato no . . . . .	1

*(La Camera approva) (ore 11,05).*

### **Inversione dell'ordine del giorno.**

**PRESIDENTE.** Avverto che l'onorevole Fonnesu, relatore sul disegno di legge di conversione n. 3254, di cui al punto 4 dell'ordine del giorno, ha chiesto un'ulteriore inversione dell'ordine del giorno medesimo, nel senso di passare subito a tale punto 4, che riguarda la conversione del decreto-legge in materia di nautica da diporto (tema che potrebbe essere esaurito rapidamente).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

### **Discussione del disegno di legge: S. 2133.**

— **Conversione in legge del decreto-legge 20 settembre 1995, n. 397, recante disposizioni urgenti per la nautica da diporto (approvato dal Senato) (3254) (ore 11,07).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Conversione in legge del decreto-legge 20 settembre 1995, n. 397, recante disposizioni urgenti per la nautica da diporto.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ricordo che nella seduta del 23 ottobre scorso la IX Commissione (Trasporti) è stata autorizzata a riferire oralmente.

Il relatore, onorevole Fonnesu, ha facoltà di svolgere la relazione.

**ANTONELLO FONNESU, Relatore.** Signor Presidente, il provvedimento in esame reitera il precedente analogo decreto-legge n. 307, decaduto per mancata conversione in legge nel termine costituzionale, che era

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

stato decurtato degli articoli 1 e 2 per i quali il Senato non ha riconosciuto la sussistenza dei presupposti di costituzionalità.

La materia trattata è quella della possibilità di conduzione, senza la prescritta abilitazione, di natanti da diporto su cui siano installati motori non superiori ad una potenza predeterminata ...

**PRESIDENTE.** Onorevoli colleghi, vi prego di consentire al relatore Fonnesu di svolgere la sua relazione!

**ANTONELLO FONNESU, Relatore.** L'articolo 18 della legge 11 febbraio 1971, n. 50, imponeva l'obbligo dell'abilitazione per la conduzione di natanti con motori superiori a 18...

**PRESIDENTE.** Mi scusi, onorevole Fonnesu.

Collega Negri! Collega Novelli!

Prego i colleghi che si trovano alle spalle del relatore di tornare ai loro banchi!

Proseguia pure, onorevole Fonnesu.

**ANTONELLO FONNESU, Relatore.** Dicevo che l'articolo 18 della legge 11 febbraio 1971 n. 50, imponeva l'obbligo dell'abilitazione per la condotta di natanti con motori superiori a 18,4 chilowatt, pari a 25 cavalli. La pratica del depotenziamento dei motori, che di fatto potevano arrivare ad erogare potenze fino a 75 cavalli, pur rimanendo nominalmente entro i limiti di potenza previsti dalla normativa (25 cavalli), ha reso necessario un adeguamento della normativa stessa, per arginare il fenomeno.

Il Governo, pertanto, mediante il decreto-legge 21 aprile 1995, n. 119, ha consentito la conduzione senza abilitazione di unità da diporto con motore avente potenza non superiore a 75 cavalli. La norma era legata alla possibilità, prevista dalla normativa, per i possessori di motori depotenziati, di sanare la propria posizione inoltrando apposita istanza per chiedere il riaccertamento della potenza del motore. Tutto ciò ha lo scopo di eludere l'obbligo di conseguire la prescritta abilitazione. Con i successivi decreti-legge 21 giugno 1995, n. 237, e 22 agosto 1995,

n. 348, in considerazione delle perplessità emerse presso la stampa specializzata ed in seno all'opinione pubblica, anche in funzione di una reclamata maggiore sicurezza in mare, i valori di potenza dei motori delle unità da diporto che possono essere condotte senza abilitazione sono stati ridotti a 40,8 cavalli.

In questa situazione di disposizioni contraddittorie e contrastanti emergeva l'urgenza di dare certezza al quadro normativo di riferimento con l'adozione di una disposizione transitoria che permettesse di disciplinare la condizione di coloro che, avendo acquistato un motore nuovo sino a 75 cavalli o avendo presentato domanda di depotenziamento per un motore già posseduto, nel periodo di vigenza del decreto-legge n. 119 del 1995, cioè nel periodo compreso tra il 21 aprile 1995 e il 22 giugno 1995, si sarebbero trovati nella condizione di non poter condurre natanti da diporto con motori superiori a 40,8 cavalli per la ormai imminente stagione balneare 1995 senza il possesso della prevista abilitazione.

Con il decreto-legge 24 luglio 1995, n. 307 e con il successivo decreto-legge n. 397 oggi all'esame dell'Assemblea, coloro che si sono trovati nella condizione predetta sono stati transitoriamente autorizzati alla conduzione senza la prescritta abilitazione di natanti con motori sino a 75 cavalli di potenza fino a tutto il 31 ottobre 1995, fermo restando l'obbligo per i soggetti interessati di munirsi della prescritta abilitazione per poter condurre natanti con motori superiori a 40,8 cavalli successivamente alla data del 31 ottobre 1995.

La conversione in legge del provvedimento in esame è quindi un atto dovuto, visto che i termini di autorizzazione alla conduzione senza abilitazione sono scaduti da pochi giorni. La Commissione trasporti, nella seduta del 19 ottobre scorso, ha espresso, all'unanimità dei gruppi presenti, un avviso favorevole per la conversione in legge del decreto-legge in esame. Concludo chiedendo all'Assemblea di convertire definitivamente in legge il provvedimento.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

CARLO CHIMENTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Intervengo solo per ringraziare lei, signor Presidente, e il relatore, alle cui considerazioni mi associo, raccomandando l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Passiamo all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

Avverto che non sono stati presentati emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge né all'articolo unico del disegno di legge di conversione.

Poiché il disegno di legge consta di un articolo unico, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Constato l'assenza dell'onorevole Godino, che aveva chiesto di parlare per dichiarazione di voto: si intende che vi abbia rinunciato.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giardiello. Ne ha facoltà.

MICHELE GIARDIELLO. Annuncio il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo sapendo di approvare una norma transitoria che sana una vicenda ormai chiusa, come ha poco fa ricordato il relatore. Tutta la questione della nautica da diporto, affrontata anche all'articolo 18 del decreto sul lavoro portuale ha aperto un ampio dibattito nel paese. Molti colleghi hanno presentato in Commissione diverse proposte di legge e ci auguriamo che attraverso lo stralcio dell'articolo 18 del decreto di cui ho parlato e l'esame di una proposta del Governo accanto a quelle depositate in Commissione, si possa giungere ad affrontare in modo definitivo e complessivo la materia della nautica da diporto. Poiché il provvedimento al nostro esame ha l'obiettivo di sanare una norma transitoria, analogamente a quanto abbiamo fatto in Commissione, esprimeremo su di esso un voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. Annuncio il voto contrario sulla conversione in legge di questo decreto perché è vero che si tratta di sanare una norma transitoria, ma è necessario anche capire perché certi avvenimenti si siano verificati. Da un lato ci troviamo di fronte ad un continuo innalzamento dei limiti (in particolare con riferimento alla potenza dei motori) e dall'altro, come il relatore ha ricordato, è sempre più attuale il problema della sicurezza in mare che, come abbiamo potuto osservare in molte occasioni, soprattutto nel periodo estivo, sta assumendo proporzioni rilevanti anche per l'estensione dell'uso dei mezzi da diporto.

Abbiamo l'impressione che si stia sanando la questione a seguito di una pressione da parte di alcune *lobbies* che hanno tutto l'interesse a continuare ad elevare certi limiti. Tra l'altro si tratta di un intervento in contrasto con i pronunciamenti di alcune associazioni italiane ed internazionali, le quali non ritengono giustificato questo processo. Pertanto, non solo voteremo oggi contro la conversione in legge del decreto, ma discuteremo della questione — come ha già ricordato l'onorevole Giardiello — in occasione dell'esame dell'articolo 18 del decreto sul lavoro portuale.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Caruso. Ne ha facoltà.

MARIO CARUSO. Annuncio il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale su questo provvedimento. Riteniamo infatti che la nautica da diporto rivesta in Italia un ruolo importante — prova ne è stato il recente salone di Genova — e dovrebbe ricevere maggiore attenzione dal Parlamento e dal Governo, non fosse altro per il fatto che, oltre a costituire un'attività industriale (e quindi a generare un indotto di carattere commerciale) può addirittura rappresentare una sorta di ambasciata itinerante nei vari paesi del mondo, dove le nostre capacità artigianali e di produzione

industriale in questo particolare settore incidono sull'esportazione non solo di manufatti, ma addirittura della nostra cultura.

Ritengo che la nautica da diporto abbia spesso e volentieri subito in passato vessazioni dovute soltanto a pregiudizi quasi di natura ideologica, che purtroppo si sono riflesse non tanto in azioni dirette contro la nautica da diporto (anche se queste ultime non sono mancate) quanto in interventi di natura fiscale vessatori e pregiudiziali. Credo dunque che con questo voto si possa dare almeno un segnale benevolo in questa direzione (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Castelli. Ne ha facoltà.

**ROBERTO CASTELLI.** Signor Presidente, i deputati del gruppo della lega nord voteranno a favore di questo provvedimento. Riteniamo, infatti, che si tratti di un atto dovuto nei confronti di quei cittadini che, in perfetta buona fede ed in ottemperanza ad una legge dello Stato, hanno acquistato motori per la cui conduzione oggi invece si troverebbero fuori legge. Crediamo quindi, ripeto, che si debba per forza votare a favore.

La lega nord in questa vicenda, che per alcuni aspetti può essere definita sconcertante, ha cercato di mantenere un atteggiamento equilibrato, che tenga conto anche delle esigenze dell'industria. Non dimentichiamo, infatti, che in Italia l'industria nautica è ancora molto importante, malgrado i colpi che in questi ultimi anni ha ricevuto anche — dobbiamo dirlo — da parte dello Stato, sotto forma di leggi non sempre coerenti l'una con l'altra. Voglio ricordare che l'unico costruttore europeo di motori fuoribordo esistente oggi è italiano, quindi noi abbiamo il dovere non certo di difendere le *lobbies*...

**PRESIDENTE.** Mi scusi, onorevole Castelli.

Onorevole Grugnetti! Onorevole Ronchi!  
Prego, onorevole Castelli.

**ROBERTO CASTELLI.** Non è questione, di-

cevo, di difendere le *lobbies*, ma di tutelare doverosamente le esigenze dell'industria italiana, che chiede semplicemente chiarezza, nient'altro. Approfitto quindi di questa occasione per invitare caldamente il Governo a fare chiarezza una volta per tutte: mi sembra che vi sia stato anche un intervento della Commissione trasporti, concretizzatosi in una risoluzione, che va proprio in questo senso.

D'altro canto, non dimentichiamo neppure le esigenze di sicurezza e di rispetto dell'ambiente e ci sembra che gli atteggiamenti assunti dalla Camera sotto tali punti di vista siano equilibrati.

Voteremo quindi a favore del provvedimento con l'auspicio che finalmente questa vicenda possa concludersi una volta per tutte, con regole chiare e certe e con soddisfazione sia degli utenti della nautica sia di chi giustamente si preoccupa della sicurezza in mare, che è un aspetto irrinunciabile (proprio in questi giorni ne abbiamo avuto un esempio tragico), sia, infine, di chi altrettanto giustamente si preoccupa delle esigenze ambientali, che noi condividiamo.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Galletti. Ne ha facoltà.

**PAOLO GALLETTI.** Signor Presidente, desidero in primo luogo far rilevare ai colleghi che l'approvazione del provvedimento in questione non è un atto dovuto, perché gli effetti del decreto scadevano il 31 ottobre: c'è, quindi, un eccesso di zelo nel votare a favore della conversione di un decreto che comunque ha già esaurito i suoi effetti.

Vorrei anche rilevare che gli effetti di tale decreto vanno a sanare un pasticcio creato da un decreto-legge dell'aprile scorso, emanato su pressione di una *lobby* la quale vorrebbe che per la nautica da diporto fosse assunta una decisione che, se venisse proposta per le automobili, provocherebbe una sollevazione popolare: vorrebbe cioè incentivare l'acquisto di motori fuoribordo aumentando la cilindrata per la quale è richiesta la patente. È come se, per vendere più automobili, si eliminasse l'obbligo della pa-

tente fino ad una certa cilindrata! È una cosa folle, che non ha alcuna razionalità né alcun precedente in Europa e che, oltre tutto, non serve a dare certezze al settore; anzi, proprio questo tentativo sconsiderato e lobbistico di diminuire la sicurezza ha portato ad una crisi del settore, mentre gli operatori per primi vogliono sicurezza e patenti sul modello europeo, quindi senza appesantimenti burocratici e con celerità, ma anche con la certezza della conoscenza delle norme che sono alla base del rispetto per chi va in mare, sia egli utente della nautica da diporto, bagnante o semplice turista. Per questo motivo annuncio il mio voto contrario, affermando però di condividere l'esigenza manifestata dal collega Giardiello di discutere serenamente e seriamente, senza pressioni lobbistiche, del problema della sicurezza in mare e dell'utilizzo corretto delle imbarcazioni, anche in vista di uno sviluppo equilibrato del settore che non veda nella deregolamentazione un obiettivo (che sarebbe un obiettivo fasullo e al di fuori dell'ottica europea), ma favorisca l'utilizzazione della nautica da diporto per il turismo e per il divertimento in mare, compatibilmente con la sicurezza e la difesa dell'ambiente, nonché con uno sviluppo dell'industria che rispetti le regole europee (*Applausi di deputati del gruppo progressisti-federativo*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Toia. Ne ha facoltà.

**PATRIZIA TOIA.** Signor Presidente, intervegno per dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano su questo provvedimento che, se non è un atto dovuto, è senz'altro un atto necessario, che determina certezza per coloro che avevano acquistato natanti con motori non superiori ai 75 cavalli, che allora potevano essere condotti senza abilitazione.

Credo che la vicenda si concluderà con l'approvazione del provvedimento al nostro esame. L'unica considerazione che mi sento di fare, richiamando anche il Governo ad una normativa che non sia incerta sulla materia, e che è necessario uno sviluppo del settore della nautica da diporto, che abbia a

cuore gli interessi legittimi del settore industriale e ponga l'accento sui temi della sicurezza e della compatibilità ambientale. Sottolineo particolarmente il primo di tali aspetti perché credo che l'aver consentito di condurre questi mezzi senza abilitazione abbia messo in secondo piano proprio la sicurezza.

Auspucando dunque una disciplina più complessiva della materia, ribadisco il mio voto favorevole sul provvedimento.

**PRESIDENTE.** Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3254, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

S. 2133. — «Conversione in legge del decreto-legge 20 settembre 1995, n. 397, recante disposizioni urgenti per la nautica da diporto» (*approvato dal Senato*) (3254):

Presenti . . . . .	343
Votanti . . . . .	334
Astenuti . . . . .	9
Maggioranza . . . . .	168
Hanno votato sì . . . . .	303
Hanno votato no . . . . .	31

*(La Camera approva).*

Ringrazio il presidente della X Commissione ed il ministro Clò perché hanno avuto la pazienza di attendere fino ad ora la trattazione del provvedimento al quale erano interessati.

**Seguito della discussione della proposta di legge: S.359-B — Senatori Cavazzuti ed altri: Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regola-**

**zione dei servizi di pubblica utilità (approvata dal Senato, modificata dalla Camera e nuovamente modificata dal Senato) (2231-B) (ore 11,23).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge, già approvata dal Senato, modificata dalla Camera e nuovamente modificata dal Senato, d'iniziativa dei senatori Cavazzuti ed altri: Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità.

Ricordo che nella seduta del 19 ottobre scorso si è passati all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione identico a quello modificato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

Comunico che, ai sensi del comma 7 dell'articolo 24 del regolamento, in seguito alla riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo del 19 ottobre 1995, il tempo riservato ai gruppi per l'esame degli articoli fino al voto finale, ivi comprese le dichiarazioni di voto anche finali, è così ripartito:

progressisti-federativo: 30 minuti + 1 ora e 17 minuti = 1 ora e 47 minuti;

forza Italia: 30 minuti + 52 minuti + 1 ora e 22 minuti;

alleanza nazionale: 30 minuti + 52 minuti = 1 ora e 22 minuti;

lega nord: 30 minuti + 37 minuti = 1 ora e 7 minuti;

misto: 30 minuti + 18 minuti = 48 minuti;

centro cristiano democratico: 30 minuti + 17 minuti + 47 minuti;

partito popolare italiano: 30 minuti + 14 minuti = 44 minuti;

federalisti e liberaldemocratici: 30 minuti + 12 minuti = 42 minuti;

rifondazione comunista-progressisti: 30 minuti + 11 minuti = 41 minuti;

i democratici: 30 minuti + 10 minuti = 40 minuti;

totale: 5 ore + 5 ore = 10 ore.

A tale tempo dovranno aggiungersi i tempi tecnici per le votazioni, nonché un'ora

riservata agli eventuali interventi in dissenso.

Avverto che la V Commissione (Bilancio), ha espresso il seguente parere:

#### PARERE FAVOREVOLE

sugli emendamenti Luigi Marino 2.75, Gal-delli 2.76, 2.77, 2.78, 2.79, 2.202, 2.203, 2.204, 2.205, 2.206, 2.207, 2.208, 2.209 e 2.210.

#### NULLA OSTA

su tutti gli altri emendamenti.

Avverto che il gruppo di rifondazione comunista-progressisti ha chiesto la votazione nominale su tutti gli articoli e i relativi emendamenti.

Chiedo al relatore per la IX Commissione, onorevole Perticaro, di esprimere il parere sugli emendamenti presentati all'articolo 1.

**SANTE PERTICARO, Relatore per la IX Commissione.** Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 1 e preannuncio che esprimerò analogo parere su tutti gli altri emendamenti presentati ai successivi articoli della proposta di legge.

**PRESIDENTE.** Chiedo al relatore per la X Commissione, onorevole Bernini, di esprimere il parere sugli emendamenti presentati all'articolo 1.

**GIORGIO BERNINI, Relatore per la X Commissione.** Anch'io, signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 1 e preannuncio che esprimerò analogo parere su tutti gli altri emendamenti presentati ai successivi articoli della proposta di legge.

**PRESIDENTE.** Il Governo?

**ALBERTO CLÒ, Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.** Il Governo concorda con il parere espresso dai relatori.

**LUIGI MARINO.** Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**LUIGI MARINO.** Signor Presidente, abbiamo partecipato ai lavori della Commissione bilancio e mi appello alla sua sensibilità nel momento in cui affrontiamo l'esame di questo provvedimento. Desidero ricordare infatti che l'articolo 1-bis della legge sull'accelerazione delle procedure di dismissione prevedeva espressamente che non si potesse far luogo a dismissione di società operanti nel settore dei trasporti e dell'energia. Da lunedì invece sono iniziate le procedure di dismissione di un pacchetto azionario dell'ENI molto consistente. Noi riteniamo che in tal modo si sia violata la norma dell'articolo 1-bis perché, prima che la legge sulle *authorities* venisse approvata, il Governo, alla vigilia di ferragosto...

**PRESIDENTE.** Onorevole Marino, qual è la questione relativa all'ordine dei lavori?

**LUIGI MARINO.** Signor Presidente, ci arrivo subito.

Riteniamo che il Governo, in assenza della legge sulle *authorities*, non potesse procedere alle dismissioni. Vorrei ricordare che alla vigilia di ferragosto, prima che venisse approvata la legge sulle *authorities*, è stato nominato l'*advisor* e sono stati nominati gli intermediari. Solo in un momento successivo il Governo ha ritenuto di investire della questione il Consiglio di Stato per un parere.

Abbiamo letto sulla stampa che il Consiglio di Stato una decina di giorni fa ha espresso un parere che conforta il Governo, ma i componenti della Commissione bilancio non hanno neppure potuto leggere il testo di tale parere.

A me sembra assurdo, signor Presidente, che nel caso dell'ENI, un ente che opera nel settore dell'energia, si proceda alla dismissione di questo importante ganglio della nostra economia — si tratta infatti di un settore strategico — senza che sia stata approvata la legge sulle *authorities*...

**PRESIDENTE.** Mi scusi, onorevole Marino. Lei sta ponendo una questione che dovrebbe costituire oggetto di strumenti del sindacato ispettivo, non una questione atti-

nente all'ordine dei lavori. Le tolgo pertanto la parola.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luigi Marino 1.1, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	300
Votanti . . . . .	295
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	148
Hanno votato sì . . . . .	18
Hanno votato no . . . . .	277

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Carazzi 1.3.

**MARIA CARAZZI.** Signor Presidente, desidero ritirare la mia firma dall'emendamento 1.3.

**PRESIDENTE.** Sta bene, onorevole Carazzi.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luigi Marino 1.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	304
Votanti . . . . .	296
Astenuti . . . . .	8
Maggioranza . . . . .	149
Hanno votato sì . . . . .	14
Hanno votato no . . . . .	282

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*



## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Passiamo alla votazione dell'emendamento Carazzi 1.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Boghetta, al quale ricordo che dispone di due minuti di tempo. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. Signor Presidente, desidero ricordarle che, nel caso avessimo ragione noi sulla questione dell'ENI e delle *authorities*, qualora cioè risultasse che non si può privatizzare l'ENI non essendo ancora in vigore la legge sulle *authorities*, bisognerebbe cambiare la parte finale del provvedimento al nostro esame che parla di energia elettrica e di gas.

Il ministro è già impaziente mentre abbiamo appena cominciato, però devo dire che non abbiamo ancora letto il parere del Consiglio di Stato. Chiedo pertanto che il Parlamento venga messo a conoscenza del parere del Consiglio di Stato in merito alla privatizzazione dell'ENI. La mia è una legittima richiesta di un'informazione che tra l'altro doveva essere già stata data da mesi. Chiedo pertanto al ministro di comunicare all'Assemblea cosa ha detto il Consiglio di Stato.

LUIGI MARINO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Onorevole Marino, dato che l'onorevole Boghetta è intervenuto in dissenso dal suo gruppo, lei ha facoltà di parlare.

LUIGI MARINO. Sì, signor Presidente, l'onorevole Boghetta è intervenuto in dissenso dal gruppo di rifondazione comunista.

Ritengo che prima di iniziare questa discussione dovremmo acquisire il parere del Consiglio di Stato; oltre a questo insisto nel dire che l'articolo 1-bis osta alla discussione. Signor Presidente, poc'anzi lei mi ha interrotto affermando come il mio intervento fosse materia di interrogazione o di interpellanza: desidero informare l'Assemblea che il mio gruppo ha trasmesso l'interrogazione presentata in materia di privatizzazioni nonché un'altra interpellanza alla procura generale della Repubblica di Roma, in quanto ravvisa un grave abuso d'ufficio da parte del

Governo, il quale alla vigilia di ferragosto, quando sulle spiagge si rilasciavano interviste ai giornali magari attraverso i telefoni cellulari, ha proceduto alle nomine e, subito dopo il voto di fiducia, ha deciso la dismissione del 20 per cento del pacchetto azionario dell'ENI. Si tratta di un fatto gravissimo; non vi è ancora una discussione sulla politica economica in generale, con particolare riferimento alle privatizzazioni e, poiché si procede in questo senso, esprimo il mio dissenso rispetto agli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carazzi 1.5, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	319
Votanti . . . . .	312
Astenuti . . . . .	7
Maggioranza . . . . .	157
Hanno votato sì . . . . .	16
Hanno votato no . . . . .	296

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	325
Votanti . . . . .	314
Astenuti . . . . .	11
Maggioranza . . . . .	158
Hanno votato sì . . . . .	290
Hanno votato no . . . . .	24

*(La Camera approva).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo delle Commissioni, identico a quello modificato dal Senato, e del complesso degli

emendamenti ad esso presentati (*vedi l' allegato A*).

Avverto che sono stati presentati, da parte dei deputati Scalia ed altri, alcuni emendamenti non ricevibili, a norma dell'articolo 70, comma 2, del regolamento, in quanto riferiti a parti del testo non modificate dal Senato; tali emendamenti, pertanto, non sono stati pubblicati.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 2 e sul complesso degli emendamenti ad esso presentati prego i relatori di esprimere su di essi il parere delle Commissioni.

**SANTE PERTICARO**, *Relatore per la IX Commissione*. Il parere della IX Commissione è contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 2.

**GIORGIO BERNINI**, *Relatore per la X Commissione*. Il parere della X Commissione è contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 2.

**PRESIDENTE**. Il Governo?

**ALBERTO CLÒ**, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*. Il Governo si associa al parere espresso dai relatori.

**MASSIMO SCALIA**. Chiedo di parlare sull'irricevibilità degli emendamenti.

**PRESIDENTE**. Ne ha facoltà.

**MASSIMO SCALIA**. Al fine di abbreviare i nostri lavori, vorrei intervenire sulla questione degli emendamenti presentati agli articoli 2 e 3 della proposta di legge al nostro esame. Ho presentato, anche a nome di altri colleghi, degli emendamenti, alcuni dei quali non sono stati pubblicati perché ritenuti irricevibili: mi piacerebbe che la procedura di irricevibilità non avesse carattere semiclandestino, anzi sono del parere che gli emendamenti avrebbero dovuto essere ugualmente stampati e quindi resi pubblici, in quanto la mancata pubblicazione costituisce una sorta di censura sull'attività del parlamentare. Sarà poi comunque la Presidenza a decidere se essi siano ricevibili o meno.

Dico questo perché mi sembra si stia

originando una prassi che tende ad uniformare il nostro modo di procedere nella discussione di leggi ordinarie alle regole vigenti durante l'esame della legge finanziaria. Questo mi sembrerebbe restrittivo e scorretto!

Entrando nel merito della questione, Presidente, mentre posso anche concordare sul fatto che forse emendamenti aggiuntivi possano essere ritenuti dalla Presidenza non ricevibili (ma vorrei, quanto meno — ripeto — che si seguisse la procedura di pubblicarli prima e di procedere poi al pronunciamento della Presidenza su di essi) devo constatare, invece, che taluni articoli sono stati cassati. Non intendo fare dietrologia, ma so soltanto che è stato accettato un solo mio emendamento tra quelli presentati sulla questione del rimborso per gli oneri nucleari. Credo che su tale questione le due Camere avrebbero dovuto prestare la massima attenzione, perché essa riguarda la bellezza di 10.712 miliardi che, certo, grazie alla legge n. 9 del 1991, sono stati resi disponibili come liquidazione dei danni reclamati dall'ENEL, ma ciò è avvenuto attraverso procedure (valutazione ed ammissione del Ministero dell'industria e delibera del CIPE) che sono tutte da sottoporre a verifica e per i criteri seguiti e per la quantità dei fondi — ribadisco che si tratta di 10.712 miliardi! — che peraltro stanno già pagando (mi pare si sia arrivati ad una cifra di circa 6 mila miliardi) gli utenti italiani come sovrapprezzo termico sulle bollette alla voce chilowattora. Si tratta, quindi, di un tema estremamente delicato sul quale, peraltro, è appuntata l'attenzione della magistratura!

Tutto ciò dimostra come la questione degli emendamenti e della loro ammissibilità attenga ad un merito specifico di problemi che hanno come dire un grande peso ed un grande momento e rispetto ai quali anche i colleghi potrebbero essere leggermente più attenti, visto che poi, quando sorgono iniziative di denuncia di questi atteggiamenti che caricano sull'utente, cioè sul cittadino italiano, il pagamento...

**PRESIDENTE**. Onorevole Scalia, mi scusi, ma lei sta intervenendo su una questione procedurale!

MASSIMO SCALIA. Mi avvio a concludere, Presidente.

Si tratta certamente di una questione procedurale, ma è difficile separare la forma dai contenuti; e, appunto, la procedura, a volte, può andare a censurare fatti di grande rilevanza per gli interessi di tutti i cittadini italiani.

Insisto nuovamente sul fatto che la questione del rimborso degli oneri nucleari avrebbe dovuto ottenere molta più attenzione dalle Camere! Mi dispiace che ciò non si sia verificato, anche attraverso la forma della non ricevibilità di emendamenti che pure sono stati presentati.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego di prestare attenzione, perché il collega Scalia ha posto una questione che riguarda l'intera Assemblea.

Sono stati presentati emendamenti relativi a parti di testo approvate tanto dalla Camera quanto dal Senato, e quindi non più modificabili. Questa è la ragione per la quale si è ritenuto di non pubblicare gli emendamenti riferiti ad una parte del testo non modificata dal Senato e che pertanto in questa sede non è più modificabile, indipendentemente dal merito delle proposte di emendamento. Questa è la ragione per la quale quegli emendamenti sono stati dichiarati non ricevibili dalla Presidenza e per la quale non sono stati pubblicati.

Tuttavia, poiché il collega Scalia ha posto una questione seria di controllabilità dell'operato della Presidenza nel momento in cui vengono presentati emendamenti, sottoporro al Presidente della Camera la questione, affinché sia valutata la possibilità che, in futuro, siano pubblicati anche gli emendamenti che comunque non potrebbero essere posti in votazione perché relativi a testi di legge non più modificabili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Garavini. Ne ha facoltà.

ANDREA SERGIO GARAVINI. Signor Presidente, io sono contrario agli emendamenti presentati dai colleghi del gruppo di rifon-

dazione comunista-progressisti perché hanno un carattere evidentemente solo ostruzionistico; tuttavia, credo che nell'occasione sia la Camera sia il ministro — che in questo momento è un po' distratto — dovrebbero svolgere un momento di riflessione. Sostengo tale punto di vista in primo luogo perché mi sembra che le domande rivolte al Governo sulla questione della privatizzazione dell'ENEL non siano irricevibili; credo che il Governo debba fornire una risposta al riguardo! In secondo luogo, perché ci troviamo in una singolare situazione per cui stiamo discutendo sull'approvazione delle *authorities*, in una condizione abbastanza paradossale: si parla, infatti, di privatizzazioni in un momento nel quale, con la privatizzazione dell'ENI, siamo di fronte al massimo della possibile trasparenza rispetto alla situazione gestionale e finanziaria di quella grande impresa pubblica; contemporaneamente, ci troviamo di fronte al fatto che le più grandi imprese private nascondono accuratamente la propria situazione interna, nascondono le loro perdite ed improvvisano gigantesche operazioni di concentrazione. Si pensi, ad esempio, al caso della «Supergemina» nell'ambito del quale si è nascosto persino a se stessi le colossali perdite che rendono l'operazione inammissibile!

Vi sono operazioni bancarie che riguardano la Ferfin, che riguardano l'intervento della più grande banca di affari italiana, Mediobanca, effettuate con assoluta «opacità» rispetto al paese, rispetto al Governo e al Parlamento, rispetto agli stessi risparmiatori che vogliono investire i loro soldi in borsa.

Per quel che riguarda poi le aziende già privatizzate, ci troviamo in questa contraddizione: la siderurgia che da pubblica è passata in mano ai privati (vedi il caso di Taranto) versa in una situazione drammatica, mentre la siderurgia che è rimasta pubblica (vedi il caso di Bergamo) è invece in una condizione assai florida. È necessario che Governo e Parlamento pongano la loro attenzione su queste contraddizioni, non per impedire che operazioni corrette...

PRESIDENTE. Onorevole Visco, per cortesia!

ANDREA SERGIO GARAVINI. ... di istituzione di autorità — non condivido il testo che è stato proposto, ma l'intento sì — vadano in porto.

Complessivamente, quindi, non voterò contro le misure proposte, ma ritengo che non si debba guardare alle privatizzazioni soltanto come al passaggio dalla proprietà pubblica a quella privata: sono in gioco, infatti, strategie finanziarie, bancarie, industriali decisive per l'avvenire del paese senza che vi sia al riguardo un intervento chiaro del Governo né, tanto meno, del Parlamento.

Sarebbe stato molto più opportuno, cari colleghi di rifondazione, che tutta la sinistra, con il vostro contributo, avesse aperto una discussione su questo punto invece di presentare emendamenti puramente ostruzionistici che servono solo a far perdere tempo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Galdelli. Ne ha facoltà.

PRIMO GALDELLI. Ringrazio l'onorevole Garavini per le sue considerazioni. Anche se condivido una parte del suo intervento, vorrei chiarire che, se il nostro atteggiamento ha assunto caratteri ostruzionistici, ciò deriva dall'atteggiamento del Governo, che si è dimostrato del tutto indisponibile ad affrontare il problema delle privatizzazioni in rapporto ad un disegno di politica economica, industriale e finanziaria del paese.

Per quanto riguarda il caso specifico dell'autorità per l'ENEL, il ministro ha sostenuto che una volta approvata la normativa sull'*authority* presenterà il piano per la privatizzazione dell'ENEL. No, signori: il ministro deve prima presentare il piano e poi si dovrà procedere all'istituzione delle *authorities* perché non vi può essere confusione tra mezzi e fini. Il fine non è la costituzione delle autorità, queste ultime non sono altro che il mezzo, ma vogliamo sapere, per costruire un mezzo adeguato, quale sia il fine che si intende raggiungere. Da qui trae motivazione il nostro atteggiamento che sarà, fino all'ultimo, tendente ad evitare operazioni speculative attorno alle principali e più prestigiose aziende del nostro paese.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Merlotti. Ne ha facoltà.

ANDREA MERLOTTI. Credo che la diatriba che si è aperta sui banchi della sinistra ci consenta una riflessione in merito all'azione condotta dal Governo e al provvedimento oggi in discussione. Cari colleghi della sinistra, voi avete riconosciuto come legittimo questo Governo...

UGO BOGHETTA. Anche tu, ricorda le pensioni!

ANDREA MERLOTTI. ... e ne avete approvato i provvedimenti che in questi giorni sono all'esame della Camera, scortati e sostenuti anche dal ministro Clò. Credo quindi che un'opposizione condotta, tra l'altro a più voci, attraverso un ostruzionismo di parte, non sia assolutamente condivisibile.

Ritengo che il tema delle privatizzazioni avrebbe meritato un dibattito più approfondito. Credo che possiamo rifarci ad una recente esperienza, che di fatto non si è ancora conclusa: mi riferisco alla privatizzazione — o presunta tale — dell'IMI (Istituto mobiliare italiano). Il Tesoro ha ceduto gran parte delle quote di controllo; abbiamo notato l'incapacità del nostro apparato privato di acquisire tali quote, con l'effettivo passaggio dell'istituto da un sistema pubblico ad uno privato. Così, da un sistema pubblico controllato — il controllo era esercitato direttamente dal Tesoro, che deteneva le quote — si è arrivati ad un sistema pubblico non controllato (penso alle fondazioni bancarie).

Assieme ad alcuni colleghi qualche tempo fa ho presentato una mozione, non ancora posta all'ordine del giorno, nella quale si chiede al Ministero del tesoro di dare lumi in merito alle intenzioni dell'esecutivo in relazione al collocamento della rimanente quota del 6 per cento ancora detenuta dal Tesoro. Ho anche presentato un'interrogazione in materia, alla quale naturalmente ancora non è stata data risposta.

Ricordo gli atti dei piccoli azionisti, i quali realmente rappresentano la parte privatistica, per così dire, dell'IMI: essi hanno impugnato i verbali dell'assemblea svoltasi circa

un mese fa per la nomina dei vertici, del consiglio di amministrazione. Nel consiglio di amministrazione di un istituto che dovrebbe essere privato o comunque fortemente privatizzato vi sono rappresentanti di strutture pubbliche: banche pubbliche hanno acquisito il controllo dell'istituto.

Questi temi riferiti al passato, ad una vicenda che, ripeto, non si è ancora conclusa ...

**PRESIDENTE.** Onorevole Merlotti, ha ancora un minuto a disposizione.

**ANDREA MERLOTTI.** ... avrebbero dovuto indurre il Governo ad arrivare all'esame del provvedimento dopo una discussione più ampia.

Annuncio, quindi, che mi asterrò sugli emendamenti e nella votazione finale.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.1, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	309
Votanti . . . . .	305
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	153
Hanno votato sì . . . . .	17
Hanno votato no . . . . .	288

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

**MAURIZIO GASPARRI.** Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**MAURIZIO GASPARRI.** Mi rivolgo alla Presidenza perché si rinnovano i tentativi censori dei funzionari della Camera, guidati dal

Segretario generale, Zampini, nei confronti dell'attività ispettiva dei parlamentari.

Poc'anzi mi è stato richiesto di apportare modifiche ulteriori a interrogazioni riguardanti, nella fattispecie, attività di insabbiamento di inchieste della magistratura a Bologna. Temo che sia in corso una vera e propria intimidazione dei parlamentari anche da parte dell'apparato amministrativo. Ricordo che proposte di legge con riferimenti a parlamenti del nord ed altro sono state ritenute ammissibili. Ricordo ancora le sanzioni spropositate assunte in queste ultime ore. Denuncio quindi all'Ufficio di Presidenza questo tentativo di intimidazione — che credo la Presidenza non avalli — realizzato attraverso solerti funzionari.

La prego, signor Presidente, di darmi qualche elemento nelle prossime ore affinché non venga denunciata anche all'esterno la continua richiesta di modifiche, di censure su interrogazioni o quant'altro, che sta assumendo ormai un chiaro significato politico (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

**PRESIDENTE.** Onorevole Gasparri, come lei sa, questo tipo di decisioni risalgono all'autorità politica, mai all'amministrazione. Credo sia importante — se mi permette di dirlo, anche in considerazione della sua esperienza di parlamentare e della sua autorevolezza politica — che le contese vengano tenute tra le parti politiche, cercando di tenere da parte l'amministrazione rispetto ai conflitti politici; altrimenti credo che tutto diventi veramente poco gestibile.

In ogni caso, onorevole Gasparri, lei ha posto una questione molto seria che segnalerò al Presidente della Camera.

**GIANFRANCO ROTONDI.** Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**GIANFRANCO ROTONDI.** Signor Presidente, vorrei cogliere l'occasione della presenza del ministro Clò per rivolgergli la richiesta di una precisazione su un episodio di inaudita gravità che ha visto il ministro come protagonista e che si è svolto in una regione

importante, nel territorio colpito dal «celeberrimo» terremoto del 1980.

Vorrei chiedere al ministro Clò, che ha inviato ai parlamentari della Campania una lettera per fare il punto sull'industrializzazione nelle zone del cratere (industrializzazione che — non ho bisogno di ricordarlo alla Camera — è stata oggetto di investimenti ingenti da parte dello Stato); ad un ministro di un Governo tecnico, quindi non politico, che chi vi parla, insieme ai colleghi del suo gruppo, ha sostenuto con lealtà sino a quando è stato appunto un esecutivo tecnico...

LUCIANO GUERZONI. Ma che c'entra?!

GIANFRANCO ROTONDI. Vorrei dunque chiedere al ministro come mai abbia avvertito il bisogno di scrivere ai parlamentari, dopo aver fatto una riunione nella città di Avellino...

PRESIDENTE. Onorevole Rotondi, mi scusi, ma lei sta ponendo una questione che più propriamente attiene ad un atto di sindacato ispettivo.

GIANFRANCO ROTONDI. Signor Presidente, in quella riunione il ministro ha promesso tremila posti di lavoro...

PRESIDENTE. Onorevole Rotondi, la questione da lei posta non attiene all'ordine dei lavori: quindi, le tolgo la parola.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Luigi Marino. Ne ha facoltà.

LUIGI MARINO. Intervengo in dissenso poiché stiamo proseguendo in un dibattito non limpido, dal momento che il Governo rinuncia ad un confronto appunto limpido con il Parlamento e con le opposizioni.

Proprio il ministro Clò aveva affermato che avremmo comunque discusso di politica industriale prima di andare avanti. Mi chiedo, però, di quale politica industriale andremo a parlare nel momento in cui saranno privatizzati ENEL, ENI, STET e via dicendo.

Uno dei nodi ancora non sciolto è il seguente: avremmo dovuto procedere alle dismissioni ed il ricavato sarebbe servito per finanziare il fondo ammortamento titoli, cioè per ridurre l'indebitamento pubblico. Il fatto è che il Governo, alcuni mesi fa, in occasione della reiterazione di un decreto-legge, ha modificato la legge sul fondo ammortamento titoli per cui gli utili e i dividendi derivanti dalle società per azioni a seguito della soppressione degli ex enti pubblici economici, non andranno più a tale fondo. Cade pertanto anche l'ultima delle motivazioni poste a base delle dismissioni; rimane soltanto quella della cosiddetta credibilità internazionale.

Signor Presidente, l'ENI già nel 1993 da solo ha prodotto circa mille miliardi di utili; nel 1994 ha prodotto circa 3.400 miliardi di utili. Tali utili ed i dividendi...

PRESIDENTE. Onorevole Marino, lei ha esaurito il tempo a sua disposizione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Voccoli. Ne ha facoltà.

FRANCESCO VOCCOLI. Intervengo in dissenso dal mio gruppo, signor Presidente, in quanto mi sembra...

PRESIDENTE. Onorevole Voccoli, sta parlando su un emendamento che reca anche la sua firma!

FRANCESCO VOCCOLI. Ritiro la mia firma all'emendamento Galdelli 2.2, in quanto mi sembra che ormai, per come si stanno succedendo gli interventi, da parte non solo del mio gruppo, ma anche degli altri, sulla partita delle *authorities* il Governo debba necessariamente fare chiarezza in merito al processo di privatizzazione di settori strategici. Infatti, si stanno già verificando operazioni con le quali la privatizzazione, come nel caso della siderurgia italiana, è stata attuata senza tenere conto di un dibattito nel Parlamento, senza considerare le richieste, avanzate da più parti, di un procedimento trasparente.

Oggi ci troviamo appunto con una privatizzazione che sta mettendo in discussione la stessa strategicità del settore siderurgico

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

e stiamo assistendo a rincorse affannose tra la Comunità europea, il Governo italiano e coloro i quali hanno acquistato la siderurgia pubblica per impedire il taglio di 500 mila tonnellate di acciaio che non si sa bene se fosse stato deciso o meno in protocolli segreti.

Oggi ci troviamo con una città ed un meridione che a questi tagli stanno rispondendo in maniera netta e precisa. Su tale questione il Governo deve dichiarare come la pensa e deve affrontare un dibattito in Parlamento. È impossibile infatti che si vada alla privatizzazione di settori strategici dell'economia italiana senza sapere bene come vengano gestite e con quali procedure e non bastano le autorità per dare garanzie...

**PRESIDENTE.** Onorevole Voccoli, mi spiace, ma ha esaurito il tempo a sua disposizione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.2, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Prego i colleghi di votare senza delega...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	334
Votanti . . . . .	331
Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	166
Hanno votato <i>si</i> . . . . .	16
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	315

*(La Camera respinge).*

Colleghi, segue adesso una serie di emendamenti — da Galdelli 2.44 a Galdelli 2.8 — che prevedono unicamente variazioni a scalare della durata in carica dei componenti delle Autorità.

A norma dell'articolo 85, comma 8, del regolamento, porrò pertanto in votazione quello che più si allontana dal testo, cinque

emendamenti intermedi e l'emendamento più vicino al testo. Porrò quindi in votazione gli emendamenti Galdelli 2.44 e 2.38, gli identici emendamenti Mario Caruso 2.3 e Galdelli 2.4, quindi gli emendamenti Galdelli 2.26, 2.5, 2.14 e 2.8.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.44.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal proprio gruppo l'onorevole Luigi Marino. Ne ha facoltà.

**LUIGI MARINO.** Signor Presidente, approfitto della presenza del Presidente del Consiglio dei ministri per riproporre un problema.

Nonostante quanto prevede l'articolo 1-bis della legge sull'accelerazione delle procedure di dismissione, il Governo ha ritenuto di nominare sin da agosto l'*advisor* e gli intermediari per il collocamento, e da lunedì scorso sono iniziate le operazioni di prenotazione. Noi riteniamo che il Governo abbia compiuto un grave abuso d'ufficio. Il citato articolo 1-bis subordinava le dismissioni (in particolare quella riguardante l'ENI, che opera nel settore dell'energia) alla costituzione delle *authorities*, quindi ad una legge che ancora non è stata approvata. Il Governo ha ritenuto di procedere in assenza di tale legge e ha richiesto al Consiglio di Stato un parere, che pare sia stato fornito soltanto una settimana fa; la Camera quindi non è ancora in grado di sapere come quest'ultimo abbia giustificato l'operazione. Colgo l'occasione della presenza del Presidente del Consiglio Dini per chiedergli un chiarimento che finora non ci è stato fornito.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Galdelli. Ne ha facoltà.

**PRIMO GALDELLI.** Presidente, abbiamo presentato gli emendamenti in esame perché sulla materia che forma oggetto degli stessi il Governo, al Senato, al momento della posizione della questione di fiducia sull'articolato, ha compiuto una specie di colpo di mano, in quanto la durata in carica dei componenti delle *authorities* è stato portato da cinque a sette anni.

Siamo di fronte ad un problema molto serio, anche perché la normativa prevede che i tre commissari siano nominati previo il parere favorevole delle Commissioni parlamentari competenti espresso a maggioranza semplice e non a maggioranza dei due terzi. Ci troviamo quindi in presenza di una situazione singolare: di fatto viene decisa la costituzione dell'*authority* per i prossimi sette anni con il parere favorevole non, come prescrive la legge, della maggioranza qualificata delle Commissioni parlamentari competenti, ma della maggioranza semplice. Si tratta di un colpo di mano.

A ciò si aggiunge il fatto che il personale delle *authorities* (50 persone) tiene assunto per sei anni per chiamata diretta. Credo sia in atto un'operazione spartitoria che non ha niente da invidiare al peggior andrettismo che abbiamo conosciuto.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.44, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	342
Votanti . . . . .	338
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	170
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	18
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	320

*(La Camera respinge).*

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE**  
**IRENE PIVETTI (ore 12,05).**

### **Commemorazione del premier israeliano Yitzhak Rabin.**

**PRESIDENTE.** *(Si leva in piedi e con lei i deputati e i membri del Governo).* Signori deputati, l'assassinio di Yitzhak Rabin è un lutto per tutti.

Ciò di cui oggi facciamo memoria non è solo la figura, la persona di un Capo di governo capace e intelligente, ma prima di tutto quella di un uomo che è stato e rimane un simbolo di tenace perseguimento del valore universale della pace.

Nelle giornate trascorse, non appena giunta la tragica notizia, mi sono fatta interprete dei sentimenti dell'intera Assemblea esprimendo al Presidente e ai colleghi della Knesset la profonda solidarietà di questa Camera in un momento così doloroso e delicato per la vita democratica dello Stato di Israele.

Rinnovo ora solennemente la nostra partecipazione allo sconcerto di una nazione colpita nelle sue più alte istituzioni, che lo scomparso Presidente rappresentava con doti di statista riconosciute con corralità internazionale; la nostra partecipazione al lutto di un popolo al quale la violenza ha strappato un vero capo, un vero punto di riferimento, una persona veramente amata.

Uomo d'azione, indubbiamente militare tenace, seppe trarre dalle molte esperienze della sua vita pubblica la comprensione intelligente dei tempi della storia, delle esigenze più autentiche della sua nazione, delle istanze sociali e politiche della comunità internazionale. «Senza *partner* per fare la pace, non esiste pace...», ha detto Rabin nel suo ultimo discorso, vero testamento del suo travagliato impegno di politico e di uomo. E proprio nel paziente dialogo con i *partners* — difficili, certo, un tempo addirittura considerati impossibili — l'intelligente realismo dell'uomo politico ha dato il meglio di sé, attirando lo sguardo di speranza del mondo intero in occasione della storica stretta di mano con Yasser Arafat.

Il difficile cammino per la pace tra le nazioni e tra gli uomini è certamente affidato al coinvolgimento forte della gente: quella gente che — per dirla ancora come Rabin — «veramente vuole la pace e si oppone alla violenza»; quella violenza — sono sempre le ultime parole del Presidente scomparso — che «erode la base della democrazia».

Ma la gente ha bisogno, oggi come ieri, di esempi e di veri uomini di governo, per testimoniare con la politica i valori più alti.

Per questo l'assassinio di Yitzhak Rabin ferisce non soltanto lo Stato d'Israele, ed il



suo anelito alla composizione pacifica delle questioni mediorientali. L'assassinio di Yitzhak Rabin ferisce noi tutti; noi tutti che crediamo nella politica come opera costante e possibile per edificare sempre migliori la società e lo Stato. E che crediamo nella pace, opera della giustizia e del dialogo tra gli uomini e le nazioni.

Alla vedova del Presidente Rabin, signora Leha, e a tutti i familiari, le espressioni della mia, della nostra sincera vicinanza.

Alle comunità ebraiche di tutto il mondo ed a quelle del nostro paese in particolare, la partecipazione al loro dolore.

Alle autorità e al popolo di Israele l'augurio sincero di proseguire nel cammino tracciato, nel cammino di Yitzhak Rabin, combattente di pace.

Nella sua memoria chiedo ai colleghi di osservare un minuto di silenzio. (*La Camera osserva un minuto di silenzio in memoria di Yitzhak Rabin — Seguono vivi generali, prolungati applausi*).

Ha chiesto di parlare il Presidente del Consiglio dei ministri. Ne ha facoltà.

LAMBERTO DINI, *Presidente del Consiglio dei ministri*. Onorevole Presidente, il Governo si associa alle espressioni di profondo cordoglio espresse dal presidente della Camera per la tragica scomparsa dell'illustre statista israeliano.

PRESIDENTE. In segno di lutto sospendo brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 12,15,  
è ripresa alle 12,20.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Si riprende la discussione  
della proposta di legge n. 2231-B.**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.38.

Non è presente in aula il ministro Clô...

UGO BOGHETTA. Anche se c'è, non risponde mai!

PRESIDENTE. Forse starà preparando la risposta...! In ogni caso è presente in aula il sottosegretario professor Frova.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.38, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

OLIVIERO DILIBERTO. Signor Presidente, continuando a mantenere aperta la votazione entreremo nel *Guinness* dei primati!

PRESIDENTE. Anche questo è un fatto positivo!

OLIVIERO DILIBERTO. Non lo so!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Dei parlamentari iscritti al gruppo di rifondazione comunista-progressisti hanno preso parte alla votazione, complessivamente undici deputati. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti nove ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta, la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	287
Votanti . . . . .	285
Astenuti . . . . .	2
Maggioranza . . . . .	143
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	13
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	272

Sono in missione 19 deputati.

(*La Camera respinge*).

Si intendono così assorbiti gli emendamenti Galdelli 2.7, 2.43, 2.42, 2.41, 2.40 e 2.39.

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Mario Caruso 2.3 e Galdelli 2.4.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Manzoni. Ne ha facoltà.

VALENTINO MANZONI. Signor Presidente, invito l'Assemblea a votare a favore dell'emendamento Mario Caruso 2.3 con cui intendiamo ripristinare l'originaria formulazione del testo fatta dalla Camera dei deputati. Questa infatti ci pare più adeguata dal momento che fissa in cinque anni il periodo di durata in carica delle autorità. Sette anni, signor Presidente e signori colleghi, ci sembrano troppi perché in un periodo così lungo si favorisce un consolidamento del potere o incrostazioni dello stesso che poi è difficile sradicare. Solo il Presidente della Repubblica rimane in carica 7 anni, quindi fissare per le *authorities* una durata analoga mi sembra davvero un'esagerazione.

Si prospetta inoltre il problema che molto opportunamente ha sollevato il collega Galdelli. Infatti, la nomina delle *authorities* per la prima volta avviene a seguito del parere espresso con maggioranza semplice da parte delle apposite commissioni. Proprio in ragione di ciò, una durata di 7 anni ci sembra eccessiva e foriera delle conseguenze di cui ho parlato in precedenza: incrostazioni e consolidamento di situazioni di potere. Invito pertanto l'Assemblea di votare a favore dell'emendamento Mario Caruso 2.3.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Mario Caruso 2.3 e Galdelli 2.4, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	309
Votanti . . . . .	297
Astenuti . . . . .	12
Maggioranza . . . . .	149
Hanno votato sì . . . . .	43
Hanno votato no . . . . .	254

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Si intendono così assorbiti gli emendamenti 2.37, 2.36, 2.35, 2.34, 2.33 e 2.32.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.26, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	310
Votanti . . . . .	308
Astenuti . . . . .	2
Maggioranza . . . . .	155
Hanno votato sì . . . . .	15
Hanno votato no . . . . .	293

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Si intendono così assorbiti gli emendamenti Galdelli 2.31, 2.30, 2.29, 2.28 e 2.27.

Vorrei ricordare ai colleghi che, come ho detto all'inizio, andremo avanti nei nostri lavori fino alle 13,30, per riprendere poi alle 15.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.5, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	309
Votanti . . . . .	286
Astenuti . . . . .	23
Maggioranza . . . . .	144
Hanno votato sì . . . . .	17
Hanno votato no . . . . .	269

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Si intendono così assorbiti gli emendamenti Galdelli 2.25, 2.24, 2.23, 2.22, 2.21 e 2.20.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.14...

TULLIO GRIMALDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE A che titolo?

TULLIO GRIMALDI. Sull'ordine dei lavori, per invitare il Presidente a far ritirare dai deputati segretari le tessere dei deputati che non sono presenti in aula.

PRESIDENTE. Invito i deputati segretari a provvedere, servendosi a tal fine dei commessi, al ritiro delle tessere dei deputati che non sono presenti in aula.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.14, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

TULLIO GRIMALDI. Signor Presidente, la prego di far controllare la quarta fila del sesto settore, dove mi sembra vi siano ancora due tessere.

UGO BOGHETTA. È compito dei questori, che dispongono di poteri in questo senso.

PRESIDENTE. I questori intervengono in casi di contestazione, ma se il banco è vuoto non c'è nessuna contestazione!

UGO BOGHETTA. Siamo in aula e siamo in fase di votazione!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare, apprezzate le circostanze, sospendo la seduta fino alle 14.

**La seduta, sospesa alle 12,35,  
è ripresa alle 14.**

PRESIDENTE. Avverto che i tempi residui disponibili sono così ripartiti fra i gruppi:

progressisti-federativo: 1 ora, 43 minuti e 6 secondi;

lega nord: 1 ora e 7 minuti;

forza Italia: 1 ora, 17 minuti e 28 secondi;

alleanza nazionale: 1 ora e 20 minuti;

rifondazione comunista-progressisti: 35 minuti;

partito popolare italiano: 44 minuti;

misto: 44 minuti;

centro cristiano democratico: 45 minuti;

federalisti e liberaldemocratici: 42 minuti;

i democratici: 40 minuti

Tempo per i dissenzienti: 51 minuti e 41 secondi.

UGO BOGHETTA. Anche il ministro è «residuo»...?!

PRESIDENTE. Dobbiamo ora procedere nuovamente alla votazione sull'emendamento Galdelli 2.14, nella quale in precedenza è mancato il numero legale.

Chiedo all'onorevole Grimaldi se mantenga la sua richiesta di votazione nominale.

TULLIO GRIMALDI. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.14, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Dei parlamentari iscritti al gruppo di rifondazione comunista-progressisti hanno preso parte alla votazione complessivamente undici deputati. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti nove ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta, la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	289
Votanti . . . . .	255
Astenuti . . . . .	34

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Maggioranza . . . . .	128
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	12
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	243

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Si intendono così assorbiti gli emendamenti Galdelli 2.19, 2.18, 2.17, 2.16 e 2.15.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.8, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	300
Votanti . . . . .	262
Astenuti . . . . .	38
Maggioranza . . . . .	132
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	16
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	246

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Si intendono così assorbiti gli emendamenti Galdelli 2.13, 2.12, 2.11, 2.10 e 2.9.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.49, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	298
Maggioranza . . . . .	150
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	15
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	285

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luigi Marino 2.47, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	297
Maggioranza . . . . .	149
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	14
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	283

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luigi Marino 2.45, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	299
Maggioranza . . . . .	150
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	13
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	286

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Luigi Marino 2.50.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

Ugo BOGHETTA. Ritiro la mia firma dall'emendamento Luigi Marino 2.50 e pertanto parlerò per dichiarazione di voto in dissenso dal mio gruppo.

PRESIDENTE. Allora ha due minuti a disposizione.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

UGO BOGHETTA. Questa mattina, quando abbiamo chiesto di intervenire sulla vicenda dell'ENI, lei ha fatto presente che si trattava di materia che poteva essere oggetto di interrogazione. Il 1° settembre noi abbiamo presentato al riguardo un'interrogazione, alla quale non abbiamo avuto ancora risposta, nonostante si stia procedendo alla privatizzazione dell'ente. Tra l'altro nella pubblicità compare un uomo che corre a prendere le azioni dell'ENI.

Non vediamo il ministro Clò, Presidente: lei ha detto che era assente perché stava preparando la risposta...

PRESIDENTE. Era un auspicio, non un'informazione...!

UGO BOGHETTA. Per noi, invece, è una pretesa: il ministro Clò deve dirci perché stanno privatizzando l'ENI, vendendo le sue azioni.

PRESIDENTE. La ringrazio; approfondiremo la questione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luigi Marino 2.50, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	295
Votanti . . . . .	293
Astenuti . . . . .	2
Maggioranza . . . . .	147
Hanno votato sì . . . . .	12
Hanno votato no . . . . .	281

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.96.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Carazzi. Ne ha facoltà.

MARIA CARAZZI. Parlo in dissenso dal gruppo, nonostante l'emendamento sia buono, perché sottolinea la necessità di tener presente l'utilità generale. Tuttavia la gravità di ciò che sta succedendo sul fronte delle privatizzazioni è tale che non bastano aggiustamenti di questo tipo.

Vorrei ricordare ai colleghi sensibili all'argomento che per le privatizzazioni i quotidiani economici, ad esempio *Il Sole 24 Ore*, ricorrono a termini assai imbarazzanti; si parla di fette di torta, di portate più o meno appetibili. La spartizione della torta, si dice, è attesa per lunedì prossimo: questo si sta muovendo attorno alle privatizzazioni e al provvedimento sull'*authority*; fette di torta da distribuire, altro che utilità generale! Mi esprimo quindi, ripeto, in dissenso dal gruppo.

TULLIO GRIMALDI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TULLIO GRIMALDI. Mi rendo conto che è spiacevole avanzare questo tipo di richieste, ma ancora una volta la prego di inviare i deputati segretari a ritirare le tessere dei deputati assenti; è inoltre opportuno che i deputati segretari controllino, perché da più parti sono espressi voti «doppi».

PRESIDENTE. Dispongo che i deputati segretari provvedano a ritirare le tessere dei colleghi assenti. *(I deputati segretari ottemperano alla disposizione del Presidente).*

Cercate di non togliere tessere di deputati che sono presenti...!

TULLIO GRIMALDI. Signor Presidente, considerato che sono state ritirate alcune tessere, vorrei pregare la Presidenza di verificare se con le stesse sia stato espresso un voto nelle ultime votazioni.

PRESIDENTE. Come lei sa, onorevole Grimaldi, un deputato può votare e poi uscire dall'aula!

PAOLA MARTINELLI. Non ho più la mia tessera: sono uscita per telefonare!

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

**PRESIDENTE.** La tessera le sarà riportata immediatamente, onorevole Martinelli.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.96, non accettato dalle Commissioni nè dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Dei parlamentari iscritti al gruppo di rifondazione comunista-progressisti, hanno preso parte alla votazione complessivamente tredici deputati. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti sette ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta, la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	291
Votanti . . . . .	290
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	146
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	13
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	277

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.97.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Carazzi, alla quale ricordo che ha due minuti di tempo.

Ha facoltà di parlare, onorevole Carazzi.

**MARIA CARAZZI.** Signor Presidente, intervengo in dissenso e per aggiungere una citazione da *Il Sole-24 ore* del 28 ottobre scorso: «La forchetta prevista per la quotazione dell'ENI rispecchia molto da vicino i livelli richiesti dal mercato: così dicono gli operatori interessati. E quindi il primo passo è stata mosso nella giusta direzione». Dice

Suter della BASF, un colosso chimico che tutti conoscete: «La privatizzazione ENI è un'opportunità che, viste le capacità di raffinazione del gruppo italiano, non può non interessare i *big* della chimica europea». Ho fatto tali riferimenti per sottolineare ancora una volta gli interessi che sono sotto la manovra di privatizzazione.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indica la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.97, non accettata dalle Commissioni nè dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	311
Votanti . . . . .	310
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	156
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	18
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	292

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.98.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

**UGO BOGHETTA.** Signor Presidente, intendo ritirare la mia firma dall'emendamento Galdelli 2.98 e parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio gruppo.

**PRESIDENTE.** Allora le ricordo che ha due minuti di tempo a disposizione.

**UGO BOGHETTA.** Desidero leggere all'Assemblea, in particolare ai colleghi di provenienza cattolica nonché a quelli della sinistra, un intervento del teologo moralista Piana, dei Paolini, il quale, sulla rivista cattolica *Jesus*, ha recentemente criticato «la tendenza ad accettare acriticamente, anche

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

in alcuni settori della sinistra, la logica del mercato».

Per quanto riguarda le privatizzazioni, il sacerdote ha affermato: «Alla base del progetto di privatizzazione di aziende pubbliche come ENI, ENEL e STET, appare assente una seria prospettiva che consenta di valutare oggettivamente quanto può e deve essere privatizzato e quanta deve invece rimanere sotto il diretto controllo dello Stato». Lascio a voi il commento.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.98, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	307
Votanti . . . . .	303
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	152
Hanno votato <i>si</i> . . . . .	15
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	288

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.99.

Ha chiesto di parlare pre dichiarazione di voto l'onorevole Galdelli. Ne ha facoltà.

**PRIMO GALDELLI.** Il Senato ha modificato il testo che era stato approvato dalla Camera dei deputati, introducendo il concetto secondo il quale il Governo, nel meccanismo delle concessioni, può intervenire in difformità rispetto a quanto stabilito dall'autorità solo ed esclusivamente per gravi e rilevanti motivi di utilità generale. Si tratta di un concetto estremamente generico, privo di ogni cognizione giuridica. Chi è, infatti, a stabilire quando si sia di fronte a casi di gravi e rilevanti motivi di utilità generale?

Non esiste un parametro per stabilire quali sono le motivazioni rilevanti e di generale utilità.

Ebbene, credo che l'introduzione di queste espressioni, di questa incertezza nel diritto rappresenti una grave lesione di tutta l'operazione che si vuole realizzare con la costituzione delle *authorities* e siccome le cose non avvengono mai a caso, penso che chi ha formulato questa norma abbia, per la verità, un'idea ben precisa in testa: si vuole salvaguardare in ogni caso la possibilità di intervenire o meno a seconda delle convenienze del momento.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Carazzi. Ne ha facoltà.

**MARIA CARAZZI.** Intervengo in dissenso rispetto al mio gruppo e vorrei approfittare dei due minuti di tempo a mia disposizione per sottolineare, sempre citando *Il Sole-24 ore* del 28 ottobre scorso, un'altra spiacevolissima analogia gastronomica. Dopo la torta, dopo le fette, il già citato Dieter Suter, parlando dell'ENI, dichiara: «La società intera è un boccone troppo grosso per chiunque, però se lo Stato pensasse a creare un nocciolo duro, ad intervenire con alleanze specifiche, non può essere escluso che l'operazione interessi anche noi. Certo — riconosce — la petrolchimica e le plastiche dell'ENI sono di serie A». Indubbiamente, non stiamo svendendo la serie B delle attività pubbliche; stiamo svendendo la serie A!

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.99, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	310
Votanti . . . . .	308
Astenuti . . . . .	2

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Maggioranza . . . . .	155
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	16
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	292

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.100, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	305
Maggioranza . . . . .	153
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	18
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	287

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.101, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	308
Votanti . . . . .	307
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	154
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	17
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	290

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.102.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. Signor Presidente, intendo ritirare la mia firma dall'emendamento ed esprimere un voto in dissenso dal mio gruppo. Colgo l'occasione per leggere quanto pubblicato recentemente sul *Financial Time* a proposito delle privatizzazioni in Inghilterra: «Il 62 per cento del valore aggiunto finanziario delle privatizzazioni è andato al 12 per cento della popolazione. Questo 12 per cento della popolazione inglese ora sta vendendo le proprie azioni alle compagnie americane, tedesche e francesi. L'occupazione nel settore è diminuita, nel frattempo, del 50 per cento, mentre le tariffe, sotto la sorveglianza delle *authorities*, sono aumentate del 500-600 per cento. Milioni di inglesi stanno ora chiedendo di rateizzare il pagamento delle tariffe».

Dopo i Paolini, anche il *Financial Time!*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.102, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	305
Votanti . . . . .	304
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	153
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	14
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	290

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.103, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*



## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	305
Votanti . . . . .	304
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	153
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	14
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	290

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.104.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Luigi Marino. Ne ha facoltà.

Le ricordo che ha due minuti di tempo, onorevole Marino.

LUIGI MARINO. Signor Presidente, qualche collega ci ha chiesto il motivo per il quale continuiamo nel nostro «ostruzionismo» (tra virgolette, ovviamente, perché si tratta di un modo per illustrare le ragioni della nostra opposizione). Ebbene, da circa due anni e mezzo abbiamo presentato interrogazioni e interpellanze su questa materia e lo stesso presidente della Commissione bilancio sa bene che anche in questo scorcio di legislatura abbiamo sollevato un'infinità di questioni.

Stamattina all'arrivo del Presidente Dini abbiamo chiesto ancora: perché il Governo agisce in violazione dell'articolo 1-bis? Qual è il contenuto del parere del Consiglio di Stato? Perché con i proventi delle dismissioni IMI ed INA, pari a 5.965 miliardi, già incamerati nel 1994, tuttora non risulta acquistato alcun titolo di Stato? È una favola, allora, quella della riduzione dell'indebitamento pubblico! Perché il Governo ha ritenuto, nel corso di questo esercizio, di dirottare gli utili e i dividendi al bilancio, e quindi al fabbisogno, e non all'indebitamento? Perché il Governo insiste a fare tutto e subito proprio ora che la lira è sottovalutata?

Che cosa possiamo fare noi quando già negli ultimi mesi abbiamo posto questi inter-

rogativi e non ci è pervenuta alcuna risposta da parte del Governo? Non abbiamo ricevuto alcuna risposta neanche per quanto riguarda il fatto che tuttora — lo ripeto — non risulta acquistato alcun titolo di Stato.

Che cosa possiamo fare se non utilizzare questo strumento regolamentare che ci viene offerto per riproporre tali problemi, dato che lo stesso Presidente del Consiglio Dini e il ministro Clò hanno ritenuto opportuno abbandonare l'aula?

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.104, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare, a norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvio la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 14,35,  
è ripresa alle 15,40.**

PRESIDENTE. Dobbiamo nuovamente procedere alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.104, sul quale in precedenza è mancato il numero legale.

Chiedo se sia mantenuta la richiesta di votazione nominale.

TULLIO GRIMALDI. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.104, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	320
Votanti . . . . .	317

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	159
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	12
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	305

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.105, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	325
Votanti . . . . .	322
Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	162
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	16
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	306

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.106, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	326
Votanti . . . . .	322
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	162
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	13
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	309

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.107, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	328
Votanti . . . . .	326
Astenuti . . . . .	2
Maggioranza . . . . .	164
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	14
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	312

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.108, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	326
Votanti . . . . .	322
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	162
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	11
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	311

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.109.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Carazzi. Ne ha facoltà.

MARIA CARAZZI. Presidente, vorrei ribadire quanto ha detto in precedenza il collega Marino. A chi ci chiede perché ci ostiniamo, rispondiamo che siamo costretti a svolgere questo compito per segnalare la pericolosità di quello che la Camera sta facendo. È un compito che, a mio avviso, altri avrebbero dovuto assumersi. In primo luogo il Governo tecnico, che dovrebbe avere in mente il panorama generale degli interessi dell'economia italiana; in secondo luogo i partiti cosiddetti riformisti, che non possono non sapere da cosa derivi l'entusiasmo dei mercati che ho già citato; in terzo luogo i partiti

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

a base di massa, che dovrebbero occuparsi maggiormente degli interessi della collettività; in quarto luogo, se mi permettete, gli stessi capitalisti, i più avveduti, quelli che non vogliono sacrificare ad un vantaggio immediato e speculativo l'equilibrio e lo sviluppo produttivo del paese.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.109, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	334
Votanti . . . . .	332
Astenuti . . . . .	2
Maggioranza . . . . .	167
Hanno votato sì . . . . .	18
Hanno votato no . . . . .	314

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.110, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	327
Votanti . . . . .	323
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	162
Hanno votato sì . . . . .	13
Hanno votato no . . . . .	310

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.111.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Carazzi. Ne ha facoltà.

MARIA CARAZZI. Desidero sottolineare che le *authorities* preposte ad un controllo hanno rappresentato una cattiva esperienza nei paesi in cui sono state istituite. Ricordo per esempio che durante la siccità che ha colpito nel mese di agosto la Gran Bretagna le società privatizzate dell'acqua sono state imputate dall'opinione pubblica e dai laburisti per aver interrotto il servizio badando più al proprio profitto (come fanno le imprese private) che all'utilità dei consumatori; né l'autorità preposta alla regolazione dell'erogazione di questo bene ha avuto la minima possibilità di evitare tale disservizio.

Riaffermo allora che cedere a società private la gestione di beni primari ha già dato — per esempio in Gran Bretagna nel mese di agosto — l'esempio di come il profitto privato contrasti con l'utilità generale. Se non volete imparare dall'esperienza, non so cos'altro dovremmo dirvi per convincervi che, come chiunque sa, l'impresa privata bada al profitto, ma anche che le *authorities* non hanno la possibilità di contrapporsi a questa legge del capitale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.111, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	327
Votanti . . . . .	322
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	162
Hanno votato sì . . . . .	15
Hanno votato no . . . . .	307

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.112, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	326
Votanti . . . . .	319
Astenuti . . . . .	7
Maggioranza . . . . .	160
Hanno votato sì . . . . .	15
Hanno votato no . . . . .	304

(La Camera respinge).

**Proposta di trasferimento di un progetto di legge dalla sede referente alla sede legislativa.**

PRESIDENTE. Chiedo al deputato segretario di dare lettura di una comunicazione.

GIUSEPPE GAMBALE, *Segretario*, legge:

Sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione in sede legislativa della seguente proposta di legge, per la quale la II Commissione permanente (Giustizia), cui era stata assegnata in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che la Presidenza propone alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

BLANCO ed altri: «Istituzione della corte di assise presso il tribunale ordinario di Gela» (2032).

**Si riprende la discussione della proposta di legge n. 2231-B.**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.113, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	339
Votanti . . . . .	334

Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	168
Hanno votato sì . . . . .	15
Hanno votato no . . . . .	319

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.114.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Voccoli. Ne ha facoltà.

FRANCESCO VOCCOLI. Signor Presidente, intervengo in dissenso perché l'emendamento in questione propone di sostituire, al comma 13, secondo periodo, le parole da «esclusivamente» fino alla fine del periodo, con le seguenti: «ogni qualvolta si manifesti una incompatibilità con la utilità generale» e mi sembra che ciò arrivi terribilmente in ritardo, dopo che già altre privatizzazioni sono state eseguite. Il ministro Clò sa esattamente quali danni sono stati arrecati, soprattutto con la privatizzazione della siderurgia: solo adesso si sta cercando di correre ai ripari.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.114, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	335
Votanti . . . . .	330
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	166
Hanno votato sì . . . . .	14
Hanno votato no . . . . .	316

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamen-

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

to Galdelli 2.115, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	332
Votanti . . . . .	326
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	164
Hanno votato sì . . . . .	12
Hanno votato no . . . . .	314

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.116.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. Intervengo, signor Presidente, per dichiarare che voterò contro l'emendamento Galdelli 2.116, dal quale pertanto ritiro la mia firma. Desidero anche ricordare al ministro Clò che siamo sempre in attesa della risposta all'interpellanza del 1° settembre ... Signor ministro, lei non può annuire, perché dopo due mesi non ci ha ancora dato risposta, mentre ha già avuto avvio la campagna pubblicitaria per la vendita delle azioni ENI. In politica c'è una tempistica che va rispettata: le risposte postume non interessano a nessuno.

Vorrei anche chiederle una risposta in ordine ad un'altra questione. La società SAIPEM, del gruppo ENI, ha informato le organizzazioni sindacali del fatto che le piattaforme di trivellazione per l'industria petrolifera e le navi-gru passeranno dalla bandiera italiana ad una straniera: vorrei sapere da lei, signor ministro, se sia vero questo passaggio relativo a quello che è ancora un ente di Stato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamen-

to Galdelli 2.116, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	336
Votanti . . . . .	326
Astenuti . . . . .	10
Maggioranza . . . . .	164
Hanno votato sì . . . . .	13
Hanno votato no . . . . .	313

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.117, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	337
Votanti . . . . .	332
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	167
Hanno votato sì . . . . .	14
Hanno votato no . . . . .	318

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.118.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Carazzi. Ne ha facoltà.

MARIA CARAZZI. Signor Presidente, intervenendo anche questa volta in dissenso, desidero approfittare della presenza del ministro per chiedergli anche se sia vero quanto ha affermato il direttore generale Draghi quando ha detto che avvierà i primi riacquisti, per il fondo ammortamento titoli di Stato, entro la fine di quest'anno. Poiché finora non abbiamo visto alcuna attività del

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

genere, saremmo lieti di sapere se essa sia iniziata.

Vorrei aggiungere alle varie metafore ed analogie gastronomiche che, avevo citato prima, che mercoledì 18 ottobre *Il Sole-24 ore* recava il seguente titolo: «L'ENI stuzzica l'appetito degli operatori esteri».

Volevo anche ripetere quanto ho già ricordato nel mio precedente intervento in sede di discussione sulle linee generali e cioè che la Salomon Brothers, che è uno dei nostri più citati referenti sui mercati, è la vigilata speciale della *City* e dovrei aggiungere che anche l'altra banca d'affari statunitense, la Merrill Lynch, è sotto accusa per operazioni illecite sul mercato di Tokio.

Certo, sono incidenti che possono capitare sul mercato finanziario, ma li ho riferiti per dire che i nostri così citati referenti, di cui siamo contenti di ricevere le lodi, non sono tra i più specchiati neanche nell'area di mercato speculativo nella quale si muovono.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.118, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	339
Votanti . . . . .	334
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	168
Hanno votato <i>si</i> . . . . .	16
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	318

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.119, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	326
Votanti . . . . .	320
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	161
Hanno votato <i>si</i> . . . . .	14
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	306

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.120, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	341
Votanti . . . . .	335
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	168
Hanno votato <i>si</i> . . . . .	13
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	322

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.121, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	342
Votanti . . . . .	336
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	169
Hanno votato <i>si</i> . . . . .	14
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	322

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamen-

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

to Galdelli 2.122, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	335
Votanti . . . . .	329
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	165
Hanno votato sì . . . . .	14
Hanno votato no . . . . .	315

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.123, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	335
Votanti . . . . .	331
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	166
Hanno votato sì . . . . .	14
Hanno votato no . . . . .	317

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.124.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Luigi Marino. Ne ha facoltà.

LUIGI MARINO. Signor Presidente, approfitto anch'io della presenza del ministro Clò perché fino a questo momento anche i colleghi intervenuti in sede di discussione sulle linee generali si sono posti solo il problema di come vendere ed arcivendere. Noi poniamo invece due problemi: perché vendere e soprattutto, perché vendere in questo momento.

Signor Presidente, anche la collega Caraz-

zi ha sollevato il problema nel suo intervento in ordine alla «forchetta», cioè al cosiddetto prezzo delle azioni. Dal processo Enimont di Milano emerge che i bilanci di tutte le società collegate all'ENI sarebbero falsi. Mi chiedo se ciò inciderà sulla valutazione o meno.

PRESIDENTE. Onorevole Solaroli ed onorevole Bampo: potete evitare di volgere le spalle alla Presidenza?

LUIGI MARINO. Soprattutto, il problema che noi poniamo ancora una volta è il seguente. L'ENI sta da anni producendo migliaia di miliardi di utili.

Allora io ricordo a me stesso, signor Presidente, che l'IRI ha proceduto a dismissioni e che le entrate da ciò derivanti sono finite nel bilancio dell'IRI, così come l'ENI ha proceduto alla dismissione del Nuovo Pignone ed il ricavato è finito nel bilancio dell'ENI. Le uniche dismissioni i cui proventi siano andati al bilancio dello Stato sono quelle riferite all'IMI e all'INA. Ebbene, per l'IMI e l'INA da un anno e mezzo non è stato comprato un solo titolo di stato. In altre parole, tutta l'operazione che doveva servire alla cosiddetta riduzione dell'indebitamento è falsa perché rispetto ai più di 2 milioni di miliardi di debiti — perché per il gioco degli interessi la cifra aumenta — questa operazione non ha prodotto effetti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.124, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	341
Votanti . . . . .	337
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	169
Hanno votato sì . . . . .	15
Hanno votato no . . . . .	322

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.125.

UGO BOGHETTA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. Signor Presidente, dal momento che si presentano le interpellanze senza ottenere su di esse risposta, vorrei che, essendo il ministro presente in aula, alla stessa domanda che stiamo ripetendo da due ore...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Boghetta. A fine seduta potrà sollecitare lo svolgimento alle sue interpellanze.

UGO BOGHETTA. No, io vorrei invece ringraziare il ministro della risposta...!

PRESIDENTE. Questo lo potrà fare quando il ministro le risponderà. In questa fase il Governo ha la facoltà, non l'obbligo di intervenire.

La ringrazio, onorevole Boghetta. La richiesta di svolgimento di strumenti di sindacato ispettivo si fa a fine seduta.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Luigi Marino. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. Chiedo una risposta...

PRESIDENTE. Ho dato la parola all'onorevole Marino, onorevole Boghetta: si accomodi.

Parli pure, onorevole Marino.

LUIGI MARINO. Signor Presidente, proseguendo nel mio ragionamento, vorrei dire che per quanto concerne l'IMI e l'INA, vale a dire per una cifra di 5.965 miliardi, non è stato ancora acquistato alcun titolo.

Per quanto concerne l'ENI, invece, insisto nel dire che il Governo, in oltraggio alle norme vigenti, ha proceduto a dismissioni in assenza della legge sulle *authorities* e non ci ha fatto conoscere il parere del Consiglio di Stato. Al di là di tali considerazioni, vorrei sapere perché, se l'ENI rende migliaia di

miliardi, nel bilancio 1993 siano affluiti solamente 75 miliardi quando il Tesoro è azionista al 100 per cento di tutte queste società derivanti dagli ex enti pubblici economici. Perché inoltre si sono registrati solamente 700-800 miliardi di utili e di dividendi per il 1994? Perché la Corte dei conti, signor Presidente, non ha ritenuto regolari le partite relative a tutte le partecipazioni dello Stato in riferimento alle società per azioni derivanti dagli ex enti pubblici economici? Perché, signor Presidente, si vuole per forza vendere l'ENI anche se sta dando degli utili allo Stato? Non è più infatti lo Stato che, attraverso i fondi di dotazione, dà contributi all'ENI, ma è l'ENI che sta dando utili allo Stato. Questo, tra l'altro, si sta servendo degli utili e dei dividendi non per far fronte all'indebitamento, ma per il fabbisogno. Chiediamo di avere una risposta a tali quesiti, signor Presidente, mentre si va avanti a marce forzate.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Galdelli. Ne ha facoltà.

PRIMO GALDELLI. Signor Presidente, volevo mettere in evidenza un altro aspetto del problema legato all'approvazione della legge sulla costituzione delle autorità per i servizi di pubblica utilità.

Nel caso di specie si costituirà l'Autorità per l'energia elettrica che è necessaria per privatizzare l'ENEL. Come lei sa, signor Presidente, il Governo si deve dimettere entro il 31 dicembre prossimo. Ebbene, approvando questa proposta di legge, un Governo che entro il 31 dicembre prossimo si dovrà dimettere ha il potere di fare le nomine per le autorità e di avviare il processo di privatizzazione dell'ente nazionale per l'energia elettrica. In tal modo condiziona di fatto l'azione del futuro Governo e della futura maggioranza che si dovrà costituire.

Fra l'altro il capitolo delle privatizzazioni non era incluso nei quattro punti del programma presentato da questo Governo al momento della sua costituzione. È stata aggiunta la legge finanziaria ed ora anche le privatizzazioni: pertanto siamo in presenza non solo della trasformazione di un Governo



## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

tecnico di transizione in Governo politico, ma anche di una trasformazione programmatica, nel senso di un programma che si allarga a far armonica a seconda degli obiettivi e degli scopi che si vogliono raggiungere, al fine di precostituire un nuovo sistema di potere ed economico. Desidero rivolgere ai gruppi ed ai singoli parlamentari una domanda molto semplice: è opportuno tutto questo? È politicamente corretto, oppure non sarebbe il caso di affrontare questa materia in un ambito di programmazione generale, attraverso la costituzione di un esecutivo responsabile, destinato a governare ed a gestire l'atto di programmazione per il quale viene ad essere costituito il Governo stesso? È una domanda che rivolgo soprattutto ai cugini della sinistra, ai cugini progressisti e a tutti coloro che si definiscono di centrosinistra, ricordando loro che quest'ultimo, sorto con la nazionalizzazione dell'ENEL, oggi nasce con la sua privatizzazione.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mastrangelo. Ne ha facoltà.

**GIOVANNI MASTRANGELO.** Signor Presidente, abbiamo sentito in quest'aula che qualcuno si è accorto che quello attuale è un Governo politico: ci voleva tanto ad accorgersene? Potevate rendervene conto quindici giorni fa quando, in contrasto con le posizioni iniziali, avete ritenuto che si trattasse di un Governo tecnico che andava salvato! Voi sapevate anche allora che era un Governo politico (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*) ed oggi lo ribadite, venendo meno al voto espresso in quest'aula! (*Commenti*).

**GABRIELLA PISTONE.** Noi abbiamo votato contro!

**GIOVANNI MASTRANGELO.** Non si deve fare una sorta di gioco delle parti! In questo momento state solo recitando una commedia, perchè anche allora sapevate che questo era un Governo politico, intenzionato ad avviarsi sulla strada delle privatizzazioni, che sta precostituendo tutti i presupposti per poter gestire e procedere alle nomine. È un

Governo politico! Finalmente il sole dell'avvenire ha colpito le menti di rifondazione comunista, che si è accorta che si tratta di un Governo politico!

Annuncio pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo di alleanza nazionale.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.125, non accettato dalle Commissioni nè dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	341
Votanti . . . . .	338
Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	170
Hanno votato sì . . . . .	13
Hanno votato no . . . . .	325

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.126.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Saia. Ne ha facoltà.

**ANTONIO SAIA.** Signor Presidente, signor ministro, intervengo in dissenso rispetto all'orientamento del mio gruppo, che continua ad interpellare un Governo fantasma. Voglio approfittare dei due minuti di tempo a mia disposizione per chiedere a lei, signor Presidente, di voler essere garante del rispetto da parte del Governo nei confronti di questo Parlamento e chiedo anche a tutti i colleghi, da qualunque parte vengano domande così pressanti nei confronti del Governo, di fare in modo che quest'ultimo si senta vincolato dal dovere di mantenere rapporti corretti tra le istituzioni e di dare una risposta. È stata rivolta al ministro Clò una domanda forte, e cioè per quale motivo i soldi derivanti dalla svendita del patrimonio pubblico non vengano usati per risanare

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

il debito pubblico ma siano utilizzati diversamente. Proprio per un senso di dignità di questo Parlamento lei, signor Presidente, dovrebbe chiedere al Governo di darci questa risposta. Essa è dovuta! Ed un Governo non può esimersi dal rispondere a dei parlamentari; altrimenti, non si avrebbe più neppure il senso dei rapporti tra chi è in questa sede nella veste di rappresentante del popolo che lo ha eletto e chi, invece, deve rappresentare soltanto il braccio esecutivo delle istituzioni nel nostro paese!

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.126, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	338
Votanti . . . . .	332
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	167
Hanno votato sì . . . . .	17
Hanno votato no . . . . .	315

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.127.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Boghetta, al quale ricordo che dispone di due minuti. Ne ha facoltà.

**UGO BOGHETTA.** Intervengo per ritirare la mia firma dall'emendamento Galdelli 2.127, per esprimere il mio dissenso e per chiedere al ministro Clò almeno di rispondere con un monosillabo al seguente quesito: abbiamo ragione o abbiamo torto? Ciò non contribuisce all'ostruzionismo: sarebbe sufficiente rispondere anche con un cenno della testa *(Si ride)*.

**ANTONIO MAZZONE.** Non ci sente!

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.127, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	336
Votanti . . . . .	331
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	166
Hanno votato sì . . . . .	19
Hanno votato no . . . . .	312

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.128, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	327
Votanti . . . . .	320
Astenuti . . . . .	7
Maggioranza . . . . .	161
Hanno votato sì . . . . .	19
Hanno votato no . . . . .	301

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.129.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Carazzi. Ne ha facoltà.

**MARIA CARAZZI.** Intervengo in dissenso dal mio gruppo, approfittando a mia volta della presenza del ministro per porgli un ulteriore quesito...

Vedo che mi sta seguendo...

Dicevo che intendo porgli un ulteriore quesito che riguarda la clausola di rimborso,

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

che è uno degli espedienti, degli incentivi, per riavvicinare — così si afferma — l'investitore privato alle privatizzazioni. Si tratta di un rimborso delle eventuali minusvalenze fino ad un tetto massimo del 10 per cento di perdita: esso è riservato ai soli azionisti privati ma, dato che è presente il ministro, vorrei sapere qualcosa di più rispetto ai riflessi dell'operazione e a quanto potrà costare in termini di oneri per l'ENI stesso.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.129, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	333
Votanti . . . . .	324
Astenuti . . . . .	9
Maggioranza . . . . .	163
Hanno votato sì . . . . .	15
Hanno votato no . . . . .	309

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.130, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	336
Votanti . . . . .	330
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	166
Hanno votato sì . . . . .	16
Hanno votato no . . . . .	314

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante

procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.131, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	325
Votanti . . . . .	317
Astenuti . . . . .	8
Maggioranza . . . . .	159
Hanno votato sì . . . . .	14
Hanno votato no . . . . .	303

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.132, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	330
Votanti . . . . .	323
Astenuti . . . . .	7
Maggioranza . . . . .	162
Hanno votato sì . . . . .	16
Hanno votato no . . . . .	307

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.133, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	332
Votanti . . . . .	326
Astenuti . . . . .	6

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Maggioranza . . . . . 164  
 Hanno votato sì . . . . . 17  
 Hanno votato no . . . . . 309

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.134.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Carazzi. Ne ha facoltà.

MARIA CARAZZI. Signor Presidente, poiché la normativa sulle *authorities*, almeno a quanto abbiamo sin qui capito, rimanda ad una normativa successiva la specificità dei settori, compreso quello delicatissimo dell'ENEL, e considerato che il ministro Clò è gentilmente presente alla seduta odierna, desidero porre un'altra domanda relativamente alle costruzioni dell'ENEL: mi riferisco a quei servizi che si organizzano in direzioni centrali separate rispetto alla gestione dell'elettricità. Mi chiedevo, e si chiedevano i lavoratori di questo settore, quale sorte avranno i sei centri di progettazione e costruzioni idrauliche, i centri di progettazione e costruzioni termiche (anche a Milano vi è una sede importante di questo comparto). È già nella mente del ministro quale sarà la loro riorganizzazione? E quando essa sarà definita? Cosa risponderò ai lavoratori della direzione costruzioni che mi hanno invitato a chiedere al ministro quale sarà la loro sorte, che è strettamente legata all'efficienza e alla capacità di ricerca dell'ENEL stesso?

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.134, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . . 331  
 Votanti . . . . . 321  
 Astenuti . . . . . 10

Maggioranza . . . . . 161  
 Hanno votato sì . . . . . 17  
 Hanno votato no . . . . . 304

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.135, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . . 326  
 Votanti . . . . . 318  
 Astenuti . . . . . 8  
 Maggioranza . . . . . 160  
 Hanno votato sì . . . . . 15  
 Hanno votato no . . . . . 303

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.136, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . . 329  
 Votanti . . . . . 323  
 Astenuti . . . . . 6  
 Maggioranza . . . . . 162  
 Hanno votato sì . . . . . 16  
 Hanno votato no . . . . . 307

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.137.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Voccoli. Ne ha facoltà.

FRANCESCO VOCCOLI. Signor Presidente,

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

ritiro la mia firma dall'emendamento Galdelli 2.137 in quanto mi pare che esso giunga terribilmente in ritardo dopo che processi di privatizzazioni strategiche sono intervenuti del nostro paese. Il ministro Clò non fornisce ancora una risposta alla domanda se sia stata o meno giustificata la privatizzazione dell'ILVA senza un minimo di controllo sull'operazione, senza contare che oggi assistiamo ai danni che essa ha arrecato ai lavoratori e al paese.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.137, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	335
Votanti . . . . .	328
Astenuti . . . . .	7
Maggioranza . . . . .	165
Hanno votato sì . . . . .	16
Hanno votato no . . . . .	312

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.138.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole De Murtas.

Parla in dissenso, onorevole De Murtas?

**GIOVANNI DE MURTAS.** Ritiro la firma dall'emendamento Galdelli 2.138, che non mi pare coerente con gli altri e chiedo di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio gruppo.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà. Le ricordo che ha a disposizione due minuti.

**GIOVANNI DE MURTAS.** Intendo inoltre sottolineare convinzioni, dubbi e perplessità

provenienti anche da parti molto diverse dalla nostra.

Il presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, professor Amato, in un'audizione svolta presso la IX Commissione nel maggio scorso, si è espresso in questi termini a proposito del processo di privatizzazione e liberalizzazione dei servizi nel settore delle telecomunicazioni: egli ha parlato di un grande processo di cambiamento collegato alla ripresa economica di cui il nostro paese è partecipe e che è accompagnato, a livello sociale, da un crescente senso di inquietudine e di allarme; «sensazioni» — afferma Amato — «provocate dalla direzione di questo sviluppo, tutto concentrato sugli *input* della liberalizzazione e della privatizzazione, cioè di una vicenda che non sappiamo quanti posti di lavoro creerà e quanti invece ne distruggerà. Non sappiamo se essa ci saprà mettere in condizioni di produrre beni e servizi in quantità e qualità tali da moltiplicare non soltanto la ricchezza di pochi — tendenza che si sta manifestando nel nostro tempo condannando gli altri al non lavoro o al lavoro a salario decrescente — ma se saprà creare anche un'effettiva diffusione di ricchezza».

Vorremmo conoscere dal Governo e dalle forze di maggioranza che perseguono la linea delle privatizzazioni se abbiano già sciolto questi dubbi in concreto e nel senso di una politica industriale di indirizzo.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.138, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	329
Votanti . . . . .	322
Astenuti . . . . .	7
Maggioranza . . . . .	162
Hanno votato sì . . . . .	13
Hanno votato no . . . . .	309

*(La Camera respinge).*

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.139.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Luigi Marino. Ne ha facoltà.

Parla in dissenso, onorevole Marino?

LUIGI MARINO. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Allora ha a disposizione due minuti.

LUIGI MARINO. Ho ricordato prima che la Corte dei conti, nella sua decisione sul rendiconto 1994, ha ritenuto non regolari le partite relative alle partecipazioni dello Stato.

Voglio far presente che il ragioniere generale Monorchio, nell'audizione resa in Commissione bilancio il 10 maggio scorso, ha escluso che le privatizzazioni possano servire alla riduzione dell'indebitamento. D'altra parte nel corso degli anni quando il paese avrà svenduto tutto, rispetto ai due milioni di miliardi anche gli eventuali 100 mila miliardi non permetteranno nemmeno di contenere la crescita degli interessi sull'indebitamento.

Anche il Governatore della Banca d'Italia Fazio in una recente audizione, in occasione dell'esame del bilancio per il 1996, ha escluso che le privatizzazioni possano servire alla riduzione dell'indebitamento. Leggo, inoltre, dal resoconto sommario del 23 maggio 1995 (i nostri sommaristi sono bravissimi, signor Presidente) un'affermazione del ministro Clò: «Il Governo è altresì disponibile prima delle privatizzazioni ad informare pienamente il Parlamento circa gli intenti e le modalità del relativo processo». Se vogliamo, il discorso risulta ancora più chiaro dal resoconto stenografico.

Il problema, signor Presidente, è sempre lo stesso: la Corte dei conti ritiene irregolari le partite, il ragioniere generale Monorchio ed il Governatore della Banca d'Italia sostengono che le privatizzazioni non servono alla riduzione dell'indebitamento, in questo momento l'ENI sta dando utili e dividendi allo Stato. La domanda è dunque ancora la stessa: al di là di come e di chi, perché e perché ora? Perché la Camera non ha mai

discusso le vere ragioni della scelta delle privatizzazioni?

In conclusione, è possibile che nel corso della seduta il ministro Clò, che è presente, dia almeno un cenno di sensibilità nei confronti delle nostre insistenti richieste, affinché sia fatta chiarezza non a noi ma al paese? Continuo a sostenere che si tratta dell'errore del secolo. Quando poi si svende il tutto a lira sottovalutata si commette anche un crimine economico e politico.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.139, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	326
Votanti . . . . .	318
Astenuti . . . . .	8
Maggioranza . . . . .	160
Hanno votato sì . . . . .	16
Hanno votato no . . . . .	302

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.140, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	326
Votanti . . . . .	320
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	161
Hanno votato sì . . . . .	17
Hanno votato no . . . . .	303

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.141, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	316
Votanti . . . . .	310
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	156
Hanno votato sì . . . . .	16
Hanno votato no . . . . .	294

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.142 non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	318
Votanti . . . . .	311
Astenuti . . . . .	7
Maggioranza . . . . .	156
Hanno votato sì . . . . .	15
Hanno votato no . . . . .	296

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.143, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	318
Votanti . . . . .	312
Astenuti . . . . .	6

Maggioranza . . . . .	157
Hanno votato sì . . . . .	14
Hanno votato no . . . . .	298

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.144, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	313
Votanti . . . . .	308
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	155
Hanno votato sì . . . . .	15
Hanno votato no . . . . .	293

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.145, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	324
Votanti . . . . .	317
Astenuti . . . . .	7
Maggioranza . . . . .	159
Hanno votato sì . . . . .	15
Hanno votato no . . . . .	302

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.146, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	325
Votanti . . . . .	317
Astenuti . . . . .	8
Maggioranza . . . . .	159
Hanno votato sì . . . . .	13
Hanno votato no . . . . .	304

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.147, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	319
Votanti . . . . .	313
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	157
Hanno votato sì . . . . .	14
Hanno votato no . . . . .	299

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.148, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	320
Votanti . . . . .	312
Astenuti . . . . .	8
Maggioranza . . . . .	157
Hanno votato sì . . . . .	15
Hanno votato no . . . . .	297

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante

procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.149, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	317
Votanti . . . . .	310
Astenuti . . . . .	7
Maggioranza . . . . .	156
Hanno votato sì . . . . .	15
Hanno votato no . . . . .	295

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.150.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Carazzi. Ne ha facoltà.

MARIA CARAZZI. Ho già posto in precedenza la domanda relativa alla formula di protezione rispetto alla privatizzazione dell'ENI. Volevo aggiungere adesso un'altra curiosità — dispongo di notizie di stampa, non di autorità di Governo — sulla ripartizione del collocamento dei titoli rispetto alle aree geografiche.

Credo di aver capito — il ministro può correggermi se sbaglio — che sul mercato italiano andranno collocate circa 280 milioni di azioni; più di 200 milioni verranno collocati dalla Swiss Bank e dalla Morgan Stanley sul mercato della Gran Bretagna; nel resto d'Europa andranno 100-170 milioni di azioni e nel resto del mondo da 55 a 115 milioni. Si tratta di oscillazioni abbastanza ampie e vorrei saperne di più.

Sul mercato statunitense, dove agisce come banca di collocamento la Goldam Sachs, mi sembra sia previsto il collocamento dai 200 ai 300 milioni di azioni. Afferma Bernabé che la privatizzazione dell'ENI sarà un fattore di modernizzazione per l'intero sistema finanziario italiano; io credo costituisca un'occasione di arricchimento per i collocatori che, come abbiamo visto in precedenza,



## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

sono quasi tutti banche d'affari un po' spregiudicate.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.150, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	300
Votanti . . . . .	293
Astenuti . . . . .	7
Maggioranza . . . . .	147
Hanno votato sì . . . . .	14
Hanno votato no . . . . .	279

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.151.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole De Murtas. Ne ha facoltà.

**GIOVANNI DE MURTAS.** Intervengo in dissenso dal mio gruppo per ritirare la mia firma dall'emendamento Galdelli 2.151 e per invitare ancora una volta al confronto tra le attuali scelte di politica industriale e di sviluppo nel settore delle telecomunicazioni e gli intenti e le conseguenze concrete che, in particolare con la privatizzazione della STET, avranno via libera in tutto il campo del multimediale.

In una interrogazione a firma Raffaelli, Giulietti, Veltroni, Garavini ed altri leggo che la Telecom ha dato il via all'attuazione del «progetto Socrate» che prevede un investimento su scala nazionale di 25.450 miliardi per una cablatura che sarà estesa entro il 1998 ad altri 10 milioni di case.

Il «progetto Socrate» si svilupperà intorno alle aree metropolitane, soprattutto nel nord. Le prime 350 mila abitazioni verranno

cablate in 16 città pilota. La cablatura del territorio nazionale avverrà, almeno nella fase di decollo, nelle sole aree metropolitane. Le aree periferiche, per ragioni territoriali o perché meno densamente popolate, resteranno per ultime; noi affermiamo che rimarranno escluse, ma comunque anche gli interpellanti ricavano dall'insieme dei dati citati la preoccupazione che anche aree territoriali votate allo sviluppo del multimediale e che in questa direzione hanno già investito ingenti risorse locali, nazionali e comunitarie vengano poste ai margini del programma di sviluppo delle telecomunicazioni. Il processo di privatizzazione aggraverà queste linee di tendenza o sarà in grado di assicurare un collegamento rapido ed omogeneo dell'insieme delle aree urbane medio-piccole e di tutte le regioni meridionali, delle aree a ritardo di sviluppo, cioè di quelle zone che in questo come in altri settori sono condannate ad una condizione permanente strutturale di sottosviluppo?

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.151, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	307
Votanti . . . . .	301
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	151
Hanno votato sì . . . . .	18
Hanno votato no . . . . .	283

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.152, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	305
Votanti . . . . .	301
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	151
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	18
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	283

Sono in missione 19 deputati.

(*La Camera respinge*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.153, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	312
Votanti . . . . .	309
Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	155
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	18
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	291

Sono in missione 19 deputati.

(*La Camera respinge*).

TULLIO GRIMALDI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TULLIO GRIMALDI. Signor Presidente, le raccomando di verificare la presenza di tessere nei banchi dei deputati assenti.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Grimaldi: prego i deputati segretari di controllare se risultino tessere di voto nei banchi dei deputati assenti.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamen-

to Galdelli 2.154, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Prego i colleghi di non eccedere in generosità...! Ognuno voti per sé!

Ugo BOGHETTA. Quei signori lì ...!

PRESIDENTE. Quei signori lì sono eletti come lei, onorevole Boghetta! (*Commenti del deputato Roscia*).

Ugo BOGHETTA. Hai dei problemi? Vieni a dirmeli!

PRESIDENTE. Onorevole Boghetta!

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	317
Votanti . . . . .	312
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	157
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	17
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	295

(*La Camera respinge*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.155, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Ugo BOGHETTA. Hai comprato azioni dell'ENI, Roscia?

DANIELE ROSCIA. Sì, dieci miliardi!

PRESIDENTE. Onorevole Boghetta! Poi approfondiremo questa cosa...!

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	319
Votanti . . . . .	314

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	158
Hanno votato sì . . . . .	16
Hanno votato no . . . . .	298

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.156, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	307
Votanti . . . . .	302
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	152
Hanno votato sì . . . . .	17
Hanno votato no . . . . .	285

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

VINCENZO NESPOLI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCENZO NESPOLI. Le chiedo, Presidente, che siano ritirate le tessere di voto dalle postazioni nelle quali i titolari non sono presenti.

PRESIDENTE. Prego i deputati segretari di provvedere al ritiro delle tessere dalle postazioni in cui i titolari non siano presenti *(I deputati segretari eseguono la disposizione impartita dal Presidente — Commenti del deputato Napoli)*. Appena sarà eletta segretario, senz'altro, onorevole Napoli! Purtroppo, abbiamo delle regole!

ANGELA NAPOLI. Si stavano oltrepassando i limiti!

PRESIDENTE. Ogni gruppo ha il suo deputato segretario, quindi il controllo è sufficiente: ci sarà anche il deputato segre-

tario del suo gruppo *(Commenti dei deputati del gruppo di alleanza nazionale)*.

La perquisizione non è prevista!

Mi sembra che il controllo dei deputati segretari sia stato fruttuoso!

ANGELA NAPOLI. No, le garantisco che alcune tessere sono rimaste dov'erano!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti *(Commenti del deputato Mastrangelo)*.

Onorevole Mastrangelo, ho già detto che la perquisizione non è prevista: per fortuna!

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.157, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	308
Votanti . . . . .	304
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	153
Hanno votato sì . . . . .	14
Hanno votato no . . . . .	290

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.158, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	313
Votanti . . . . .	309
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	155
Hanno votato sì . . . . .	22
Hanno votato no . . . . .	287

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.159.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Carazzi. Ne ha facoltà.

MARIA CARAZZI. Presidente, visto che è presente il ministro dell'industria vorrei riconoscergli un merito, quello di aver difeso l'integrità dell'ENEL. Le motivazioni richiamate dal ministro Clô per difendere questa posizione molto giusta si riferiscono all'uniformità delle tariffe elettriche, alla sopravvivenza dell'industria nazionale e alla sicurezza degli approvvigionamenti per gli utenti. Mi domando se, in nome di queste tre motivazioni, non sia opportuno collaborare con il Parlamento per definire meglio il percorso di questa privatizzazione o, noi diremmo ancora meglio, per rinunziarvi. I tre requisiti indicati dal ministro, infatti verrebbero difesi meglio da un'industria nazionalizzata piuttosto che da un'industria privata.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.159, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	321
Votanti . . . . .	315
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	158
Hanno votato sì . . . . .	14
Hanno votato no . . . . .	301

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.160, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	313
Votanti . . . . .	308
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	155
Hanno votato sì . . . . .	13
Hanno votato no . . . . .	295

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.161, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	305
Votanti . . . . .	300
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	151
Hanno votato sì . . . . .	13
Hanno votato no . . . . .	287

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.162, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	318
Votanti . . . . .	312
Astenuti . . . . .	6

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Maggioranza . . . . .	157
Hanno votato sì . . . . .	15
Hanno votato no . . . . .	297

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.163, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	319
Votanti . . . . .	313
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	157
Hanno votato sì . . . . .	19
Hanno votato no . . . . .	294

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.164.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Luigi Marino. Ne ha facoltà.

LUGI MARINO. Riteniamo quello dell'ENI uno scippo perché negli anni lo Stato, attraverso i fondi di dotazione, ha contribuito per decine di migliaia di miliardi a rinvigorire l'ente e ad assicurare sviluppo e successo del paese nel campo energetico. I fondi di dotazione usciti dal bilancio dello Stato sono della collettività. Ecco perché diventa poi una svendita (il prezzo orientativo lo abbiamo letto sui giornali). Dalle indagini svolte dalla procura di Milano sembrerebbero infatti falsi tutti i bilanci delle società collegate all'ENI. Non abbiamo ancora chiarezza sullo stato patrimoniale di questo ente; non sappiamo nemmeno a quanto ammontino le riserve disponibili di petrolio e di gas. Tutto questo incide o no sulla valutazione?

Le motivazioni che hanno dato avvio ai processi di dismissione sono tutte decadute;

rimaneva la questione della riduzione dell'indebitamento, ma anche in questo caso la motivazione non sussiste più, come ho cercato di motivare anche nei precedenti interventi. Resta allora solo la credibilità e sarebbe a questo punto interessante sapere se si tratta della credibilità del paese (soprattutto sui mercati internazionali), della credibilità di questo Governo, della credibilità di questi ministri o, addirittura, di questo ministro. Non si comprende a questo punto il perché di queste dismissioni, che nel caso dell'ENI avvengono anche in assenza della normativa sulle *authorities*.

Ho la vaga impressione, signor Presidente, che quando si sarà svenduto avremo completamente affossato il sistema di economia mista sul quale era basato il nostro paese...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Marino, ma ha terminato il tempo a sua disposizione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.164, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	311
Votanti . . . . .	304
Astenuti . . . . .	7
Maggioranza . . . . .	153
Hanno votato sì . . . . .	14
Hanno votato no . . . . .	290

Sono in missione 19 deputati.

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.165.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

UGO BOGHETTA. Intendo ritirare la mia firma dall'emendamento Galdelli 2.165 e cercare di approfittare della presenza del ministro. Perché ho il dubbio che sia il ministro ad approfittare della nostra presenza. È infatti sempre presente e sta lavorando, penso, alla risposta alla nostra interpellanza. Visto che siamo così vicini preferiremmo una risposta a voce.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.165, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	321
Votanti . . . . .	316
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	159
Hanno votato sì . . . . .	16
Hanno votato no . . . . .	300

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.166, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	314
Votanti . . . . .	311
Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	156
Hanno votato sì . . . . .	15
Hanno votato no . . . . .	296

Computando il Presidente, la Camera è in numero legale.

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.167, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	315
Votanti . . . . .	312
Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	157
Hanno votato sì . . . . .	17
Hanno votato no . . . . .	295

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.168, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	306
Votanti . . . . .	300
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	151
Hanno votato sì . . . . .	16
Hanno votato no . . . . .	284

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.169.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Luigi Marino. Ne ha facoltà.

LUIGI MARINO. Signor Presidente, approfitto per citare *Umanità nova*, prestigiosa testata anarchica fondata da Enrico Malatesta. Nel numero dell'8 ottobre 1995 di *Umanità nova* si descrive un incontro riservato,

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

avvenuto il 25 settembre, durante il quale, a San Donato Milanese, Bernabè ed i presidenti delle principali società operative dell'ENI hanno illustrato ad una folta platea di banchieri nazionali ed esteri — ripeto, in una riunione riservata — la consistenza patrimoniale — di cui noi, fino a questo momento, non abbiamo ancora avuto notizia — e le capacità reddituali dell'ente petrolifero italiano. Vorrei allora sapere, signor Presidente, se sia possibile ricevere da questo Governo le notizie che l'esecutivo stesso indirettamente ha fornito ai banchieri in quella riunione riservata, se è vero quanto è scritto sul numero di *Umanità nova* dell'8 ottobre 1995.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.169, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	305
Votanti . . . . .	300
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	151
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	11
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	289

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.170, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	302
Votanti . . . . .	298
Astenuti . . . . .	4

Maggioranza . . . . .	150
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	14
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	284

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.171.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. Signor Presidente, intervengo per dichiarare che voterò contro l'emendamento Galdelli 2.171, dal quale pertanto ritiro la mia firma.

Desidero inoltre riprendere il discorso dell'onorevole Marino, perché è del tutto evidente che la privatizzazione delle aziende pubbliche porta anche alla privatizzazione della politica, tant'è che il Governo fa politica con i banchieri e non risponde al Parlamento: quindi, sostanzialmente, si occultano gli ambiti di decisione.

Io credo che al ministro basterebbe poco tempo per rispondere ad alcuni quesiti che abbiamo posto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.171, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	310
Votanti . . . . .	305
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	153
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	13
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	292

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.172, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	302
Votanti . . . . .	298
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	150
Hanno votato sì . . . . .	15
Hanno votato no . . . . .	283

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.173.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole De Murtas.

GIOVANNI DE MURTAS. Innanzitutto ritiro la mia firma dall'emendamento Galdelli 2.173 e quindi desidero sollecitare ancora una volta un confronto in ordine alle modalità concrete ed alle conseguenze reali dei processi di privatizzazione, là dove questi sono già stati avviati e si è dunque potuta maturare un'esperienza. La conoscenza dei fatti potrebbe essere di insegnamento e di indirizzo per il futuro, anche al fine di definire il campo di applicazione che si offre alle autorità di regolazione e di controllo.

Mi riferisco, in particolare, alla procedura avviata per la vendita e la conseguente privatizzazione dell'intero comparto dell'alluminio, nel quadro del piano predisposto con la liquidazione coatta amministrativa delle proprietà del soppresso ente per le partecipazioni ed il finanziamento dell'industria manifatturiera.

Le dimissioni conseguenti alla soppressione dell'EFIM e alla liquidazione delle società detenute dall'ente avverranno secondo il piano triennale 1993-1995, limitata-

mente al comparto dell'alluminio. Rileviamo che si sta procedendo senza curarsi della necessità di dare corso ad un progetto strategico di risanamento, di consolidamento e di rilancio del comparto, nonostante il rilievo che la presenza di questo segmento produttivo assume per il nostro paese, sia nell'interesse di un'industria manifatturiera nazionale sia per il fenomeno di dipendenza dall'estero che un abbandono indiscriminato delle attività di settore inevitabilmente comporterebbe.

Si è aperta, insomma, una fase di privatizzazioni dove la cessione di società e di aziende non garantisce assolutamente l'unitarietà del comparto dell'alluminio e neanche la funzione di soluzioni integrate e complementari in grado di rafforzare la competitività di settore e di difendere i livelli occupazionali acquisiti. Ciò nonostante negli ultimi anni si sia affermata la tendenza positiva...

PRESIDENTE. Ha terminato il tempo a sua disposizione, onorevole De Murtas.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.173, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	303
Votanti . . . . .	298
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	150
Hanno votato sì . . . . .	14
Hanno votato no . . . . .	284

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

ANTONIO SAIA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.



## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

ANTONIO SAIA. Signor Presidente, sono le 17 e poiché tra un'ora termineremo i nostri lavori, non credo che in questo lasso di tempo potremo concludere l'esame del provvedimento in discussione, essendovi ancora centinaia di emendamenti da votare.

Vorrei dunque richiamare l'attenzione dell'Assemblea su un decreto-legge che sta per decadere per mancata conversione nei termini costituzionali. Mi riferisco al decreto-legge 18 settembre 1995 n. 383, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del testo unico sulle tossicodipendenze.

Da questa mattina è presente il ministro Ossicini ed io credo che se affrontassimo l'esame di tale provvedimento, esso potrebbe essere approvato in un quarto d'ora o al massimo in mezz'ora, anche perché si è già conclusa la discussione sulle linee generali.

Vorrei anche far riflettere su una questione che non è superata; mi riferisco al fatto che il decreto-legge 18 settembre 1995, n. 383, decade tra pochi giorni. Pertanto se non si approverà oggi il relativo disegno di legge di conversione, non avremo alcuna possibilità di convertire tale decreto perché successivamente dovremo affrontare l'esame della legge finanziaria. Si tratta di un provvedimento estremamente importante perché centinaia e centinaia di strutture per la terapia delle tossicodipendenze attendono la disciplina oggetto di tale decreto-legge ed i relativi finanziamenti. Per tali ragioni chiederei di rinviare ad altra seduta il seguito del dibattito in corso e di procedere immediatamente all'esame del provvedimento iscritto al punto 6 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Su questa proposta, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darò la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro ed uno a favore.

MAURIZIO GASPARRI. Chiedo di parlare contro.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURIZIO GASPARRI. Signor Presidente, vorrei innanzitutto dire che attendo ancora risposta sia dai funzionari sia dalla Presiden-

za sulla questione che ho sollevato questa mattina, considerato che sono trascorse ormai sei ore dal mio intervento. Lei presiedeva, quindi ricorderà le questioni che ho sollevato, che però non hanno avuto ancora riscontri e che mi auguro ne abbiano nelle prossime ore.

PRESIDENTE. Spero anch'io che li abbia al più presto.

MAURIZIO GASPARRI. Per quanto riguarda la proposta di inversione dell'ordine del giorno, devo dire che il mio gruppo è ad essa contrario. Capisco che si tratta di un decreto importante, ma devo far rilevare che il primo decreto-legge in materia risale al Governo Ciampi. Sono diversi anni, infatti, che si attende la conversione in legge di tali disposizioni. Francamente, quindi, non mi pare molto urgente. Nel merito poi vi sono questioni delicate da affrontare che richiedono una lunga e impegnativa discussione.

Riteniamo invece che si debba procedere nell'esame della proposta di legge sulle Autorità sia per evitare una dispersione del lavoro dell'Assemblea sia perché — e desidero chiarirlo rispetto all'andamento dei nostri lavori ed anche a fronte del dibattito che si è svolto nei giorni scorsi in aula e fuori di essa — il nostro gruppo ritiene che si debba andare avanti nell'esame del provvedimento sulle *authorities*. Infatti, siamo favorevoli ad un ampio, organico e trasparente processo di privatizzazioni. Non riteniamo pertanto opportuno procedere all'inversione dell'ordine del giorno, che potrebbe rallentare l'iter di un provvedimento che viene portato avanti con molta fatica. Si tratta difatti di una legge attesa per dare maggiore ordine e trasparenza a un processo di privatizzazioni che è sicuramente necessario.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare a favore, pongo in votazione la proposta avanzata dall'onorevole Saia (*Commenti del deputato Grimaldi*).

(*La proposta è respinta*).

TULLIO GRIMALDI. Signor Presidente, vo-

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

levo chiedere la controprova elettronica per verificare...

**PRESIDENTE.** C'è poco da verificare, onorevole Grimaldi! (*Applausi*).

**TULLIO GRIMALDI.** Va bene, ma avrebbe dovuto perlomeno rispondermi.

**PRESIDENTE.** Alla controprova si procede quando vi è incertezza sul risultato della votazione. Le assicuro che non vi è stata alcuna incertezza: nessuno dei deputati segretari ne ha manifestate!

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.174.

**UGO BOGHETTA.** Signor Presidente, ritiro la mia firma dall'emendamento Galdelli 2.174 e chiedo di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio gruppo.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**UGO BOGHETTA.** Anche tenendo conto di quanto è stato detto nell'intervento dell'onorevole Gasparri, vorrei dire che nel 1876 vinse, avendo come parola d'ordine l'espressione «liberista», la cosiddetta sinistra; come vedete, la storia si ripete. Allora una delle privatizzazioni da fare era quella delle ferrovie, che venne effettuata. Qualche decennio dopo le ferrovie erano allo sbando e vennero nazionalizzate. Adesso si stanno privatizzando. Ebbene, in tutti questi passaggi lo Stato ci rimette sempre dal momento che, quando lo Stato privatizza in realtà non incassa quanto ha investito in quelle aziende e quando è costretto poi a ricomprarle per fornire dei servizi a tutti i cittadini paga il doppio del valore di quelle stesse strutture. Non vi è quindi alcun tipo di utilità in un pendolo continuo nel quale l'unica cosa certa è una perdita per lo Stato. Sarebbe quindi utile fare una riflessione a tale proposito.

Vorrei ricordare inoltre all'onorevole Garavini che è stato il centrosinistra, con il Governo in carica, ad anteporre la realizzazione delle *authorities* ai piani industriali. Dopo le polemiche sul voto sulla mozione di sfiducia presentata al Governo Dini, nelle quali si accusava rifondazione comunista di

votare tecnicamente con il polo, vorrei far presente che qui non tecnicamente, ma sulla politica e sulla ciccia che c'è attorno all'osso delle privatizzazioni, stanno votando assieme il centrosinistra, forza Italia e adesso anche alleanza nazionale.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.174, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	303
Votanti . . . . .	299
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	150
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	14
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	285

Sono in missione 19 deputati.

(*La Camera respinge*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.175.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

**UGO BOGHETTA.** Nel ritirare la mia firma dall'emendamento in oggetto vorrei approfittare della presenza del ministro Clò — mi scusi se approfitto troppo, non vorrei abusare...

**PRESIDENTE.** È un suo diritto!

**UGO BOGHETTA.** Nell'ambito della privatizzazione delle aziende pubbliche di trasporto sono state avanzate proposte di costituzione di poli pubblici per quanto riguarda il materiale ferroviario ed il trasporto pubblico locale. Anche su questo chiedo una risposta da parte del ministro Clò, a meno che egli stesso non abbia intenzione di favorire, come sempre, la FIAT (non dico il

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

ministro, anche se in Italia tutti favoriscono la FIAT) o qualche azienda straniera.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Becchetti. Ne ha facoltà.

**PAOLO BECCHETTI.** Signor Presidente, vorrei rivolgere una preghiera al ministro a nome di tutta l'Assemblea, in una seduta così sonnacchiosa e tediosa come quella odierna: dia una risposta all'onorevole Boghetta, almeno la farà finita!

**PRESIDENTE.** Questo tuttavia non è accertato!

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.175, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Dei parlamenti iscritti al gruppo di rifondazione comunista-progressisti hanno preso parte alla votazione complessivamente dodici deputati. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti otto ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	290
Votanti . . . . .	287
Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	144
Hanno votato sì . . . . .	13
Hanno votato no . . . . .	274

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.176.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole De Murtas. Ne ha facoltà.

**GIOVANNI DE MURTAS.** Ritiro la mia firma dall'emendamento 2.176 e desidero riprendere il ragionamento che facevo poc'anzi riguardo alle privatizzazioni nel settore dell'alluminio: si sta procedendo ad una vera e propria svendita che non salvaguarda l'unitarietà del comparto, non ci si cura di rafforzare la competitività di un settore molto importante nel quadro dell'economia nazionale e neanche di difendere i livelli occupazionali acquisiti.

Si procede in questo modo nonostante negli ultimi anni si sia rilevata una tendenza positiva, che ha sfruttato l'andamento favorevole su scala europea e internazionale ed ha fatto registrare un aumento costante della produzione e degli utili di esercizio delle imprese nel comparto dell'alluminio anche quando si sono dovuti sostenere costi di ristrutturazione e di riorganizzazione produttiva.

Parlavo prima di un esempio concreto e rilevante di come si procederà e si procede alla svendita del patrimonio produttivo pubblico a prescindere dalla funzione e dal ruolo delle autorità di regolazione e di controllo, che avranno, appunto, una funzione la cui efficacia sarà molto vicina allo zero, almeno relativamente alle possibilità di governare e di indirizzare verso sbocchi di equità e di eguaglianza sociale gli esiti del processo di privatizzazione nei servizi di pubblica utilità.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.176, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	297
Votanti . . . . .	295
Astenuti . . . . .	2
Maggioranza . . . . .	148

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Hanno votato *si* . . . . . 14  
 Hanno votato *no* . . . . . 281

Sono in missione 19 deputati.

(*La Camera respinge*).

TULLIO GRIMALDI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TULLIO GRIMALDI. Signor Presidente, ho chiesto di parlare per rivolgerle una preghiera e per elevare una protesta.

Lei non ha considerazione per questo gruppo che sta conducendo una battaglia in condizioni difficili; come ella sa, infatti, disponiamo di tempi limitati e dobbiamo utilizzare al massimo gli strumenti previsti dal regolamento! Sottolineo che spesso lei non guarda da questa parte e quindi non dà neppure la parola quando la chiediamo.

Vorrei pregarla ancora una volta — adesso l'ho constatato con i miei occhi — di far ritirare le tessere dei deputati assenti e di far controllare attentamente che non vi siano voti doppi. Siamo al limite del numero legale e noi stiamo conducendo questa battaglia — non lo nascondiamo anche perché possa mancare il numero legale e perché il dibattito in corso possa essere rinviato! Non disponiamo di altro mezzo.

Non solo, ma in questo momento abbiamo un Governo inesistente che non risponde.

NICOLA BONO. E che voi avete salvato...!

TULLIO GRIMALDI. L'unico obiettivo che abbiamo in questo momento è quello di far sapere al paese che stiamo conducendo questa lotta impari, nelle condizioni che ho indicato.

Chiediamo, quindi, che il regolamento venga rispettato alla lettera! Le regole sono una condizione di garanzia per tutti; quindi, anche per questa esigua minoranza che attualmente si sta battendo!

PRESIDENTE. Onorevole Grimaldi, il suo gruppo ha tutto il diritto di fare ostruzioni-

smo; ma chi dirige i lavori dell'Assemblea ha il dovere di applicare il regolamento alla lettera! Voi avete scelto giustamente — è un vostro diritto — la strada della battaglia ostruzionistica. Anche in questo caso, si deve applicare — ripeto — il regolamento alla lettera, altrimenti non si esce da questo tipo di situazione!

Per quanto riguarda la questione delle tessere, vorrei ricordarle che già per due volte si è proceduto al ritiro.

In merito alle richieste di parola, non mi pare che siano state fatte omissioni. Qualora vi siano state, me ne scuso. È sufficiente, tuttavia, che il capogruppo, chi ne fa le veci o il singolo deputato, indichino con tempestività la propria intenzione di intervenire, come fanno molti colleghi del suo gruppo precisando su quali emendamenti intendono intervenire. In ogni caso, ribadisco che, se vi è stata omissione, me ne scuso e preciso che non è stata assolutamente volontaria!

STEFANO PODESTÀ. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo, onorevole Podestà?

STEFANO PODESTÀ. Solo per esprimerle tutta la mia solidarietà! (*Applausi*).

PRESIDENTE. La ringrazio!

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.177.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Luigi Marino. Ne ha facoltà.

LUIGI MARINO. Abbiamo più volte chiesto: perché svendere e perché ora? Abbiamo posto tale quesito perché la lira è sottovalutata, signor Presidente! Si tratta di una svendita «a padre carcerato», come si dice in Calabria e come spesso anche il collega Valensise ricorda in Commissione.

Signor Presidente, vorrei sottoporle un altro problema.

Ricordo che noi, fin dall'esame del decreto-legge n. 333 (il famigerato «decreto Amato»), ponemmo un altro problema. Si parla insistentemente della modifica della seconda parte della Costituzione ma, di fatto, quando

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

si sarà svenduto tutto, la prima parte della stessa è stata già modificata. In presenza di un articolo 41, comma 3, della Costituzione che prevede testualmente che «La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali», mi chiedo: quando lo Stato avrà perso il controllo del settore energetico oppure quando si sarà completamente ritirato da questi settori strategici, come potrà essere attuato il disposto dell'articolo 41, comma 3, della Costituzione?

Signor Presidente, l'articolo 43 della Carta costituzionale non è stato già riscritto in termini diversi, nel senso che a fini di utilità privata è stata espropriata o si sta espropriando la proprietà pubblica? Lo chiedo seriamente: ci rendiamo conto che stiamo modificando la prima parte della Costituzione, mentre il dibattito politico sembrerebbe svolgersi sulla seconda parte? Non so usare l'ironia del collega Boghetta, signor Presidente, ma mi sento «rodere» di fronte al fatto che si pongono problemi, si dissangua il bilancio dello Stato, arrecando indirettamente colpi vigorosi all'economia nazionale, mentre il ministro competente continua a tacere in aula!

Non riesco, ripeto, ad usare l'ironia del compagno Boghetta, signor Presidente, e chiedo una risposta a tali quesiti perché anche le chiacchiere sull'azionariato diffuso sono destinate a rimanere tali. Mi è capitato recentemente di leggere Uckmar, il quale sostiene espressamente che la borsa italiana è inaffidabile. Non lo dico io, lo dice Uckmar, che non può essere accusato di bolscevismo e che ritiene fallimentari i risultati del voto di lista e di quelli per corrispondenza.

Ma quali fondi pensione, signor Presidente! In che modo essi potranno mai intervenire se manca ancora il regolamento? Giustamente Uckmar sostiene che...

**PRESIDENTE.** Onorevole Luigi Marino, il tempo a sua disposizione è scaduto; se lo ritiene, potrà continuare a svolgere le sue considerazioni quando passeremo all'emendamento successivo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.177, non accettato dalle Commissioni nè dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Onorevole La Saponara, si affretti a tornare al suo posto: evitiamo il voto per delega!

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	300
Votanti . . . . .	296
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	149
Hanno votato sì . . . . .	11
Hanno votato no . . . . .	285

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.178, non accettato dalle Commissioni nè dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	304
Votanti . . . . .	303
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	152
Hanno votato sì . . . . .	12
Hanno votato no . . . . .	291

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.179.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. Signor Presidente, ritiro la mia firma perché dissento da questo emendamento ed anche dall'intervento di poco fa dell'onorevole Grimaldi. Oggi in quest'aula non è rifondazione comunista che sta facendo ostruzionismo, ma il ministro Clò, il quale si rifiuta continuamente, reiteratamente (*Applausi*), con una perseveranza degna di miglior causa, di rispondere alle domande legittime poste da parlamentari! L'ostruzionismo non c'entra con le domande che continuiamo a porre al Governo, che sono pertinenti — ripeto: pertinenti — e riguardano il merito delle questioni. Signor ministro, lei deve rispondere!

STEFANO PODESTÀ. Questa è una battaglia di retroguardia! Siete sorpassati! (*Applausi*).

ALBERTO CLÒ, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTO CLÒ, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*. Vorrei semplicemente ricordare che il mio silenzio non vuole in alcun modo avere il significato di una mancanza di rispetto per l'Assemblea. Questo non è vero, soprattutto dopo nove mesi, dopo 186 ore di dibattito in aula e in Commissione! Alle domande che mi sono già state rivolte almeno 125 volte ho avuto modo di rispondere.

LUIGI MARINO. Non è vero!

ALBERTO CLÒ, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*. Se ora i deputati del gruppo di rifondazione comunista mi assicurano che rispondendo alle loro domande non interverranno più...

UGO BOGHETTA. Ci vuole ricattare?

PRESIDENTE. Colleghi, avete chiesto che il ministro intervenisse; ora lasciatelo parlare! (*Applausi*)

ALBERTO CLÒ, *Ministro dell'industria, del*

*commercio e dell'artigianato*. Dicevo che molti dei quesiti formulati sono stati già posti in Commissione e in Assemblea, quindi non mi sembra che io debba tornare su questioni alle quali avete già avuto risposta: è evidente che il vostro interesse non è rivolto agli argomenti ma a prolungare il dibattito. Tuttavia, alla fine della discussione, nell'ambito dello svolgimento di interpellanze (o comunque anche non in presenza di queste), mi impegno a rispondere in maniera articolata a tutti i vostri quesiti (*Applausi*).

LUIGI MARINO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUIGI MARINO. Chiedo al presidente Liotta di riferire in quest'aula se quanto ha testé detto il ministro risponda a verità.

Anche stamattina ho avanzato quesiti ai quali il Governo, in Commissione bilancio, non ha mai dato risposta. Propongo nuovamente il problema: perchè finora non è stato acquistato alcun titolo del debito pubblico? Chiedo spiegazioni in riferimento ai 75 miliardi del bilancio 1993 per utili e dividendi delle aziende e ai 700 miliardi per il bilancio 1994. Perchè la Corte dei conti non ha ritenuto regolari le partite relative alle partecipazioni dello Stato nelle società per azioni derivate dagli enti pubblici economici?

Signor Presidente, si tratta solo di una parte dei quesiti che abbiamo riproposto anche questa mattina. Non è vero quanto ha affermato il ministro; il Governo non ha mai risposto, anzi il Presidente Dini nell'ultima audizione in materia di privatizzazioni si era riservato di fornire i dati concernenti non solo le *holding* ma anche le aziende già dismesse. È chiaro che il Governo ne risponde indirettamente, ma rilevo che sono state dismesse aziende dell'IRI e dell'ENI a prezzi irrisori; è stato dismesso il patrimonio IMI ed INA e non è stato utilizzato; si è proceduto ad una seconda *tranche* relativa ad IMI ed INA non è stato acquistato alcun titolo del debito pubblico. Non vi era alcuna fretta, eppure si continua ad accelerare senza alcuna ragione plausibile.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Signor Presidente, pur avendo posto questi tecnici, neanche nella discussione sul rendiconto generale dello Stato del 1994 il Governo ha risposto. Pertanto quanto ha appena dichiarato il ministro Clò è falso; il Governo non ha mai fornito i dati da noi richiesti! (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.179, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	309
Votanti . . . . .	306
Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	154
Hanno votato sì . . . . .	15
Hanno votato no . . . . .	291

Sono in missione 19 deputati.

(*La Camera respinge*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.180, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	308
Votanti . . . . .	304
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	153
Hanno votato sì . . . . .	14
Hanno votato no . . . . .	290

Sono in missione 19 deputati.

(*La Camera respinge*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.181, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	311
Votanti . . . . .	309
Astenuti . . . . .	2
Maggioranza . . . . .	155
Hanno votato sì . . . . .	16
Hanno votato no . . . . .	293

Sono in missione 19 deputati.

(*La Camera respinge*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.182, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	312
Votanti . . . . .	309
Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	155
Hanno votato sì . . . . .	12
Hanno votato no . . . . .	297

Sono in missione 19 deputati.

(*La Camera respinge*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.183, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	311
Votanti . . . . .	310
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	156
Hanno votato sì . . . . .	11
Hanno votato no . . . . .	299

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.184.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Voccoli. Ne ha facoltà.

FRANCESCO VOCOLI. Ritiro la mia firma dall'emendamento, poiché sulla partita delle privatizzazioni, delle *authorities* il ministro Clò poc'anzi ha affermato di aver sempre risposto a documenti del sindacato ispettivo in merito alla questione. È vero che qualche volta ciò è avvenuto, ma spesso nel rispondere ha detto anche cose non vere. Mi riferisco ad esempio all'interrogazione presentata dall'onorevole Mattina a proposito della privatizzazione dell'ILVA e dei tagli conseguenti. Il ministro rispose che, per quanto riguardava Taranto, non vi sarebbero stati tagli alla produzione e che questi sarebbero stati attuati altrove. La realtà ha dimostrato tutto il contrario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.184, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	306
Votanti . . . . .	300
Astenuti . . . . .	6

Maggioranza . . . . .	151
Hanno votato sì . . . . .	13
Hanno votato no . . . . .	287

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.185.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, l'onorevole Galdelli. Ne ha facoltà.

PRIMO GALDELLI. Annuncio il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.185, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	303
Votanti . . . . .	299
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	150
Hanno votato sì . . . . .	11
Hanno votato no . . . . .	288

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.186.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

Ugo BOGHETTA. Signor Presidente, ritiro la mia firma dall'emendamento ed annuncio il mio voto in dissenso.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamen-



## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

to Galdelli 2.186, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	310
Votanti . . . . .	302
Astenuti . . . . .	8
Maggioranza . . . . .	152
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	10
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	292

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.187, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	302
Votanti . . . . .	297
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	149
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	9
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	288

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.188.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Voccoli. Ne ha facoltà.

FRANCESCO VOCCOLI. Ritiro la firma dall'emendamento in quanto il ministro Clò sulla questione della privatizzazione dell'ILVA dovrebbe dare una risposta in considerazione del fatto che dice alcune cose e poi ne fa altre.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.188, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	312
Votanti . . . . .	308
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	155
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	12
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	296

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.189.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. Ritiro la mia firma dall'emendamento 2.189 ed esprimo dissenso dal mio gruppo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.189, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	315
Votanti . . . . .	311
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	156
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	15
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	296

*(La Camera respinge).*

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.190.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Voccoli. Ne ha facoltà.

FRANCESCO VOCCOLI. Intervengo per ritirare la mia firma dall'emendamento Galdelli 2.190 ed esprimere il dissenso dal mio gruppo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.190, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	308
Votanti . . . . .	303
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	152
Hanno votato sì . . . . .	9
Hanno votato no . . . . .	294

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.191.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole De Murtas. Ne ha facoltà.

Onorevoli colleghi, per cortesia! Onorevole Bracci Marinai!

GIOVANNI DE MURTAS. Ritiro la mia firma dall'emendamento Galdelli 2.191 ed esprimo il dissenso rispetto all'orientamento complessivo del mio gruppo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.191, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	304
Votanti . . . . .	298
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	150
Hanno votato sì . . . . .	12
Hanno votato no . . . . .	286

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

In risposta alle richieste di alcuni colleghi, desidero ribadire che concluderemo la seduta alle 18.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.192.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Voccoli. Ne ha facoltà.

FRANCESCO VOCCOLI. Ritiro la mia firma dall'emendamento Galdelli 2.192, esprimo il mio dissenso dal gruppo e chiedo all'onorevole Mattina se quanto ho detto è conforme al vero.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.192, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	309
Votanti . . . . .	306
Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	154
Hanno votato sì . . . . .	16
Hanno votato no . . . . .	290

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.193.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. Ritiro la mia firma dall'emendamento Galdelli 2.193 ed esprimo il mio dissenso.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.193, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	308
Votanti . . . . .	306
Astenuti . . . . .	2
Maggioranza . . . . .	154
Hanno votato sì . . . . .	18
Hanno votato no . . . . .	288

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.194.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Voccoli. Ne ha facoltà.

FRANCESCO VOCCOLI. Ritiro la mia firma dall'emendamento Galdelli 2.194, esprimo il mio dissenso dal gruppo e chiedo ancora una volta all'onorevole Mattina se quanto ho detto precedentemente risponda al vero.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.194, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	316
Votanti . . . . .	312
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	157
Hanno votato sì . . . . .	18
Hanno votato no . . . . .	294

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.195.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Luigi Marino. Ne ha facoltà.

LUIGI MARINO. Signor Presidente, ho trovato una dichiarazione del ministro Clò resa a *Il sole-24 ore* il 23 maggio 1995. Secondo Clò, la privatizzazione dell'ENI — cito le sue parole — per il suo carattere strategico e per il grande rilievo industriale che il gruppo riveste richiede un'attenta valutazione del progetto industriale.

Ebbene, signor Presidente, non mi risulta che il ministro Clò abbia esposto il progetto industriale ad alcuna Commissione competente!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.195, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	315
Votanti . . . . .	311
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	156
Hanno votato sì . . . . .	16
Hanno votato no . . . . .	295

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.196.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Voccoli. Ne ha facoltà.

FRANCESCO VOCCOLI. Signor Presidente, innanzitutto vorrei sapere perché a me manca il microfono...

In secondo luogo, esprimo il mio dissenso.

In terzo luogo, ritiro la mia firma dall'emendamento Galdelli 2.196.

Infine, insisto per sapere dall'onorevole Mattina se quanto ho detto prima corrisponda al vero.

PRESIDENTE. Posso rispondere solo alla sua prima domanda: il suo è un posto aggiunto. Questa è la ragione per la quale al suo banco manca il microfono.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.196, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	316
Votanti . . . . .	312
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	157
Hanno votato sì . . . . .	17
Hanno votato no . . . . .	295

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.197.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Luigi Marino. Ne ha facoltà.

LUIGI MARINO. Signor Presidente, posso essere anche più preciso in ordine alle dichiarazioni già rese in precedenza.

Non è mai venuta fuori una reale informazione su quanto è successo sinora in materia di dismissioni. In data 4 aprile 1995 il Presidente del Consiglio Dini, nel corso di

una audizione sulle privatizzazioni, ad un nostro specifico quesito sulla mancata illustrazione dell'attività di dismissione dell'IRI e dell'ENI a riduzione del loro indebitamento, ha affermato testualmente come risulta dal resoconto stenografico: «Prendo nota e riferirò».

Fino a questo momento non ha mai riferito!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.197, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	312
Votanti . . . . .	309
Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	155
Hanno votato sì . . . . .	19
Hanno votato no . . . . .	290

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.198.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Voccoli. Ne ha facoltà.

FRANCESCO VOCCOLI. Intervengo per esprimere dissenso, ritirare la mia firma dall'emendamento e chiedere all'onorevole Mattina se per caso è andato alla scuola del ministro Clò!

PRESIDENTE. Credo che le regioni fossero diverse!

VINCENZO MATTINA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo, onorevole Mattina? Per una «precisazione scolastica»...?!

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

VINCENZO MATTINA. Siccome l'onorevole Voccoli mi ha chiamato in causa due o tre volte, debbo dirgli che mi scuso con lui, ma non ho compreso la domanda principale che intende rivolgermi! Allora, quando parlerà sul prossimo emendamento, lo invito a spiegarmi che cosa vuole per avere una mia risposta!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.198, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	306
Votanti . . . . .	303
Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	152
Hanno votato sì . . . . .	16
Hanno votato no . . . . .	287

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.199.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Voccoli. Ne ha facoltà.

FRANCESCO VOCCOLI. Presidente, intervengo per ritirare la mia firma da questo emendamento, per esprimere il mio dissenso e per fornire il chiarimento che mi è stato richiesto.

Ho detto al ministro Clò che, pur essendo vero che egli ogni tanto ha risposto alle interrogazioni sulle privatizzazioni, qualche volta ha anche affermato cose non vere. Mi riferisco ad una risposta da lui data all'onorevole Mattina a proposito della privatizzazione dell'ILVA. Il ministro ha garantito che a Taranto non vi sarebbero stati tagli alla produzione, mentre ciò è in realtà accaduto.

PRESIDENTE. Onorevole Mattina, intende aggiungere qualcosa?

VINCENZO MATTINA. La versione fornita dall'onorevole Voccoli è esatta, per cui condivido il suo giudizio.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.199, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	312
Votanti . . . . .	308
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	155
Hanno votato sì . . . . .	17
Hanno votato no . . . . .	291

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.200.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Luigi Marino. Ne ha facoltà.

LUIGI MARINO. Presidente, non è stata ancora fornita alcuna seria giustificazione all'esigenza di vendere e svendere l'ENI, l'ENEL, la STET, l'IMI, l'INA, le banche, le casse di risparmio e via dicendo. Ora vi è anche un rischio di intasamento del mercato, stanti anche i processi di ricapitalizzazione in atto nelle grandi imprese e nei grandi gruppi industriali.

Ho parlato di svalutazione della lira; ora sono in grado di essere più preciso rispetto a mie precedenti affermazioni. Poiché vi è la retorica dell'azionariato diffuso e dei fondi pensione, ho cercato la recente dichiarazione di Uckmar in merito. Per quanto riguarda i fondi pensione, manca ancora un

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

regolamento. Uckmar ritiene inaffidabile la Borsa italiana e, più precisamente, reputa ingenuo pensare che quando i fondi pensione cominceranno a funzionare possa migliorare l'andamento della Borsa. In sostanza — sono parole sue — quale gestore di fondi andrà ad investire in titoli azionari, stando così le cose?

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.200, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	304
Votanti . . . . .	300
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	151
Hanno votato sì . . . . .	12
Hanno votato no . . . . .	288

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.201, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	307
Votanti . . . . .	303
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	152
Hanno votato sì . . . . .	12
Hanno votato no . . . . .	291

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luigi Marino 2.52, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	307
Votanti . . . . .	300
Astenuti . . . . .	7
Maggioranza . . . . .	151
Hanno votato sì . . . . .	11
Hanno votato no . . . . .	289

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.53, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	310
Votanti . . . . .	305
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	153
Hanno votato sì . . . . .	14
Hanno votato no . . . . .	291

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.54, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Presenti . . . . .	308
Votanti . . . . .	303
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	152
Hanno votato sì . . . . .	12
Hanno votato no . . . . .	291

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.231.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole De Murtas. Ne ha facoltà.

GIOVANNI DE MURTAS. Ritiro la mia firma dall'emendamento Galdelli 2.231 e desidero chiamare ancora in causa il ministro dell'industria, il quale ha ipotizzato a luglio un decreto sulle *authorities* denunciando alla stampa come vi fosse chi aveva giocato sporco. Erano troppi i nemici miopi delle privatizzazioni; questo — ha dichiarato il ministro Clô — è un paese in cui tutti sono liberisti in campo altrui e protezionisti nel proprio. Allora non avevamo bisogno di altre controprove, ma dalle affermazioni del ministro dell'industria emerge una situazione di conflittualità e di divergenza all'interno del Governo e della maggioranza che ha impedito di giungere ad un indirizzo comune di strategia e di politica industriale entro il quale avviare il processo di privatizzazioni con la possibilità di regolarlo e di controllarlo. Allo stato attuale siamo del tutto fuori da questa possibilità.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.231, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	317
--------------------	-----

Votanti . . . . .	314
Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	158
Hanno votato sì . . . . .	16
Hanno votato no . . . . .	298

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.232.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Luigi Marino. Ne ha facoltà.

Avverto che per gli interventi in dissenso il tempo residuo è di un minuto e undici secondi.

LUIGI MARINO. Mi basteranno pochi secondi, signor Presidente.

Dati di bilancio alla mano, abbiamo appreso recentemente che non vi è alcuna disfatta delle aziende pubbliche. Desidero qui solo ribadire che la mia parte politica non ha nulla a che vedere con i boiardi di Stato: una cosa è la gestione, altra sono le partecipazioni dello Stato.

Abbiamo cercato di dire come i settori strategici condizionino non solo lo sviluppo economico ma anche l'assetto costituzionale e l'indipendenza nazionale. Prendo atto che per questo Governo non c'è più niente di strategico e tutto è vendibile.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.232, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	316
Votanti . . . . .	308
Astenuti . . . . .	8
Maggioranza . . . . .	155
Hanno votato sì . . . . .	12
Hanno votato no . . . . .	296

*(La Camera respinge).*

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.233.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. Ritiro la mia firma dell'emendamento Galdelli 2.233 e chiedo al ministro Clô di rispondere domani alle questioni che oggi abbiamo posto. Ha una notte per lavorarci sopra.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.233, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	319
Votanti . . . . .	312
Astenuti . . . . .	7
Maggioranza . . . . .	157
Hanno votato sì . . . . .	13
Hanno votato no . . . . .	299

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.234, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	315
Votanti . . . . .	310
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	156
Hanno votato sì . . . . .	12
Hanno votato no . . . . .	298

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.55.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Voccoli. Ne ha facoltà.

FRANCESCO VOCCOLI. Signor Presidente, intervengo per esprimere il mio dissenso, ritirare la firma dall'emendamento in questione ed invitare il ministro Clô a leggere, questa notte, una poesia di Giovanni Pascoli: la «Cavallina storna».

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.55, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	315
Votanti . . . . .	309
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	155
Hanno votato sì . . . . .	11
Hanno votato no . . . . .	298

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.56, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	319
Votanti . . . . .	317
Astenuti . . . . .	2
Maggioranza . . . . .	159
Hanno votato sì . . . . .	10
Hanno votato no . . . . .	307

*(La Camera respinge).*



## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.57, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	325
Votanti . . . . .	320
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	161
Hanno votato sì . . . . .	12
Hanno votato no . . . . .	308

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.235, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	331
Votanti . . . . .	325
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	163
Hanno votato sì . . . . .	14
Hanno votato no . . . . .	311

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.58.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Galdelli. Ne ha facoltà.

PRIMO GALDELLI. Signor Presidente, intervengo per dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista su tale emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Marino. Ne ha facoltà.

LUIGI MARINO. Signor Presidente, intervengo per dichiarare il mio dissenso sull'emendamento Galdelli 2.58.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.58, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	321
Votanti . . . . .	316
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	159
Hanno votato sì . . . . .	11
Hanno votato no . . . . .	305

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.61.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Galdelli. Ne ha facoltà.

PRIMO GALDELLI. Signor Presidente, intendo dichiarare il voto favorevole del gruppo di rifondazione comunista sull'emendamento in questione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Luigi Marino. Ne ha facoltà.

LUIGI MARINO. Signor Presidente, intendo soltanto esprimere il mio dissenso sull'emendamento Galdelli 2.61.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.61, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	316
Votanti . . . . .	310
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	156
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	15
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	295

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.236.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Carazzi. Ne ha facoltà.

MARIA CARAZZI. Signor Presidente, dichiaro il mio dissenso sull'emendamento Galdelli 2.236.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.236, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	330
Votanti . . . . .	325
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	163
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	20
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	305

*(La Camera respinge).*

Colleghi, poiché segue una serie di emendamenti (dal Galdelli 2.67 al Galdelli 2.62) che prevedono unicamente variazioni a scalare del termine entro il quale le Autorità devono adottare i propri regolamenti in materia di audizioni periodiche delle associazioni di consumatori e di utenti, a norma dell'articolo 85, comma 8, del regolamento, porrò in votazione quello che più si allontana dal testo un emendamento intermedio e l'emendamento più vicino al testo. Porrò

quindi in votazione gli emendamenti Galdelli 2.67, 2.64 e 2.62.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.67, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	323
Votanti . . . . .	320
Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	161
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	22
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	298

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.64

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Carazzi. Ne ha facoltà.

MARIA CARAZZI. Signor Presidente, dichiaro il mio dissenso rispetto alla posizione del mio gruppo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.64, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	322
Votanti . . . . .	318
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	160
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	21
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	297

*(La Camera respinge).*

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Si intendono così assorbiti gli emendamenti Galdelli 2.66 e 2.65.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.62

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Galdelli. Ne ha facoltà.

**PRIMO GALDELLI.** Signor Presidente, raccomandando all'Assemblea l'approvazione del mio emendamento 2.62 perché il testo approvato dal Senato concede 90 giorni di tempo per disciplinare la possibilità di ascoltare le associazioni dei consumatori. Noi vorremmo ridurre tale periodo perché 90 giorni ci sembrano troppi: una volta compiute le scelte è inutile ascoltare le associazioni.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Luigi Marino. Ne ha facoltà.

**LUIGI MARINO.** Dichiaro il mio dissenso rispetto alla posizione del mio gruppo.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.62, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	329
Votanti . . . . .	325
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	163
Hanno votato sì . . . . .	17
Hanno votato no . . . . .	308

*(La Camera respinge).*

Si intende così assorbito l'emendamento Galdelli 2.63.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Luigi Marino 2.68.

**LUIGI MARINO.** Signor Presidente, chiedo di parlare in dissenso...

**PRESIDENTE.** Onorevole Luigi Marino, il tempo a disposizione del suo gruppo per esprimere il dissenso è terminato.

**LUIGI MARINO.** Signor Presidente, volevo solo annunciare che ritiro la mia firma dall'emendamento 2.68 e che su di esso esprimerò un voto in dissenso dal mio gruppo.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carazzi 2.68, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	331
Votanti . . . . .	322
Astenuti . . . . .	9
Maggioranza . . . . .	162
Hanno votato sì . . . . .	16
Hanno votato no . . . . .	306

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Luigi Marino 2.69.

Vorrei ribadire all'onorevole Luigi Marino che il tempo a disposizione del suo gruppo per esprimere dissenso è terminato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luigi Marino 2.69, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	312
Votanti . . . . .	306
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	154
Hanno votato sì . . . . .	11
Hanno votato no . . . . .	295

Sono in missione 19 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.74.

LUIGI MARINO. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUIGI MARINO. Signor Presidente, vorrei sapere se mi è consentito ritirare la firma dagli emendamenti di cui sono primo firmatario...!

PRESIDENTE. Onorevole Marino, lei sapeva bene qual era il tempo a disposizione del suo gruppo per il dissenso. Ha ritenuto di utilizzarlo diversamente. Se vuole ritirare la sua firma da emendamenti, può comunicarlo alla Presidenza tramite gli uffici.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.74, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	321
Votanti . . . . .	316
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	159
Hanno votato sì . . . . .	14
Hanno votato no . . . . .	302

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galdelli 2.71, l'ultimo che sarà posto in votazione nell'odierna seduta.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Galdelli. Ne ha facoltà.

PRIMO GALDELLI. Secondo il testo approvato dal Senato il personale viene assunto con chiamata diretta ed il contratto viene poi rinnovato per due periodi di due anni. Si dà dunque la possibilità di assumere per chiamata diretta per sei anni cinquanta per-

sone che assumeranno compiti di responsabilità, quali la costituzione dell'organigramma e la struttura dell'*authority*.

Tra l'altro in questa maniera si andrà a configurare un rapporto di pubblico impiego stabile. Ciò significa che il personale delle autorità verrà assunto in maniera clientelare, a chiamata diretta e senza concorso pubblico.

Signori deputati, a voi l'onore e l'onere di votare o non votare a favore del mio emendamento 2.71.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2.71, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	328
Votanti . . . . .	303
Astenuti . . . . .	25
Maggioranza . . . . .	152
Hanno votato sì . . . . .	70
Hanno votato no . . . . .	233

*(La Camera respinge).*

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

#### **Annunzio della convocazione del Parlamento in seduta comune.**

PRESIDENTE. Comunico che mercoledì 15 novembre 1995, alle 15, il Parlamento è convocato in seduta comune con il seguente ordine del giorno:

Votazione per l'elezione di tre giudici della Corte costituzionale e votazione per la formazione dell'elenco previsto dall'articolo 135, settimo comma, della Costituzione, per i giudizi di accusa innanzi alla Corte costituzionale.

**Per la discussione di una mozione e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo (ore 18,05).**

ATTILIO SIGONA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ATTILIO SIGONA. Signor Presidente, ho chiesto la parola per sollecitare la risposta ad alcune interrogazioni parlamentari, in quanto il Ministero della pubblica istruzione di solito preferisce non rispondere in ordine a fatti tecnici. Mi riferisco in particolare all'interrogazione n. 4-10262, presentata il 23 maggio scorso, di estrema rilevanza in quanto volta ad evidenziare come la funzione del parlamentare venga punita: infatti un docente o un preside i quali, rivestendo la carica di parlamentare, si trovino in aspettativa per motivi di servizio, vengono penalizzati nelle ordinanze di trasferimento perchè privi di qualifica in quanto parlamentari; pertanto, poiché la qualifica conferisce un punteggio annuale, chi viene in questa sede a servire lo Stato viene penalizzato e scavalcato, nei trasferimenti e nei passaggi, da altri docenti o da altri presidi. È un fatto estremamente grave perchè, come al solito, coinvolge la figura del parlamentare.

L'altra interrogazione (n. 4-13281 del 12 settembre 1995) riguarda coloro i quali hanno effettuato domanda di rientrare in servizio: si sta cercando di convincere i cittadini italiani a lavorare per almeno 35 anni, ma chi cerca di farlo viene penalizzato e non riammesso in servizio.

PRESIDENTE. La Presidenza interesserà il Governo.

PIETRO DI MUCCIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIETRO DI MUCCIO. Signor Presidente, anche questa sera devo constatare con rammarico che, se non vado errato, non c'è stata nessuna voce, direi neanche un sospiro, da parte della Presidenza in ordine alla vicenda che vede coinvolti gli onorevoli

Sgarbi e Maiolo. Reputo questo silenzio imbarazzante e preoccupante perchè — ripeto ancora una volta — si tratta, per la prima volta nella storia parlamentare, di un avviso di garanzia mosso nel presupposto della illiceità dell'attività complessiva dei parlamentari.

Si tratta di un fatto gravissimo: non mi stancherò di rimarcarlo, non starò zitto su tale questione, sottolineando con rammarico che la Presidenza della Camera non spende una parola, né nell'Assemblea di Montecitorio né fuori, in difesa di questi colleghi i quali, fra l'altro, sono innocenti anche a' termini di Costituzione.

Nella circostanza, signor Presidente, debbo inoltre chiederle di intervenire sul Presidente del Consiglio e ministro di grazia e giustizia perchè risponda con la dovuta urgenza all'interrogazione che il collega Selva ed io abbiamo presentato per conoscere se il Governo, valutato l'avviso di garanzia, intenda promuovere l'azione disciplinare. È sorprendente che questo Governo, che è stato sordo e muto nell'aula del Senato di fronte alla mozione di sfiducia presentata contro il ministro di grazia e giustizia, continui ad essere sordo e muto in ordine agli specifici doveri costituzionali che incombono su tale ministro anche per questo gravissimo fatto. Certo non mi aspetto che il dottor Dini promuova un'ispezione o chieda immediatamente un provvedimento disciplinare, ma almeno che venga qui a dirci perchè non lo fa! Si tratta di una questione di Governo e di una questione parlamentare di altissimo rilievo. Ad ogni fine di seduta — come ho fatto sia ieri sia oggi — ripeterò questo intervento!

PRESIDENTE. Onorevole Di Muccio, desidero segnalarle che il Presidente della Camera, tanto per iscritto quanto per via breve, ha preso contatto con il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro *ad interim* di grazia e giustizia.

Il Presidente della Camera ha anche segnalato l'opportunità che venga utilizzato il pomeriggio di lunedì per la discussione di questo tema attraverso gli strumenti di sindacato ispettivo. Non ci resta dunque che attendere la risposta.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

GIUSEPPE SCALISI. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE SCALISI. Intendo richiamarmi a quanto disposto dal comma 1, dell'articolo 81 del regolamento (che leggerò più per me che per lei, signor Presidente, perché sicuramente lo conoscerà a menadito) che così recita testualmente: «Le relazioni delle Commissioni devono essere presentate all'Assemblea nel termine massimo di quattro mesi dall'assegnazione del progetto».

Ricordo — sempre a me stesso — quanto prevede il comma 4 dello stesso articolo, che così recita: «Scaduti i termini fissati nei commi precedenti, e compatibilmente con quanto stabilito in applicazione delle norme del capo VI (...), il progetto di legge (...) è iscritto all'ordine del giorno dell'Assemblea, e discusso nel testo presentato, salvo che l'Assemblea» (avrei voluto che il presidente della Commissione cultura fosse presente in aula) «su richiesta della Commissione, non fissi un termine ulteriore non più ampio di quello ultimo assegnato e non più prorogabile».

Signor Presidente, molti di noi hanno presentato progetti di legge i quali — mi riferisco in particolar modo a quelli provenienti dalla mia parte politica — non sono proposti da *lobbies* particolari, ma sono il frutto dei continui contatti di noi parlamentari con la gente e le categorie dei nostri colleghi. Non solo, ma sono proposte di legge che vengono poi abbandonate nel dimenticatoio. Mi riferisco in particolar modo alla proposta di legge n. 1272 (che prevede norme per il reclutamento del personale direttivo della scuola), presentata nel lontano 21 settembre 1994. In data odierna — a firma degli onorevoli Marino Buccellato, Aloï, Scalisi, Ardica ed altri — abbiamo presentato una interrogazione che non fa altro che richiamare le gravissime conseguenze che si potrebbero determinare qualora non si provvedesse per tempo per quanto concerne i concorsi a preside nelle scuole medie superiori ed inferiori.

Tutti ricordiamo l'atmosfera veramente drammatica e caotica dello scorso concor-

so, allorquando solo una parte dei circa 5.000 o 6.000 concorrenti ha potuto parteciparvi, perché i candidati non riuscivano ad entrare tutti nell'aula del palazzo dei congressi all'EUR!

Ci risulta che il signor ministro stia per firmare un decreto che ripropone questo concorso per presidi; rispetto ad esso, in previsione di una notevole partecipazione di concorrenti, sarebbe opportuno apprestare non certo una sala del palazzo dei congressi, ma addirittura il palazzetto dello sport!

Ricordo che nella precedente occasione soltanto la metà dei candidati poté svolgere subito il tema scritto; mentre l'esame dell'altra metà dei candidati venne rinviato ad altra data. In tal modo, venne non solo falsato l'esito del concorso, ma si consentì anche che, in luogo di quella del merito, prevalessero logiche diverse... Un collega ci ha poc'anzi rammentato la difficoltà con la quale noi parlamentari ci muoviamo, perché rischiamo anche degli avvisi di garanzia. Tuttavia, non so con quanta correttezza si sia svolto quel concorso!

La proposta di legge alla quale ho fatto riferimento prevede, naturalmente, che i concorsi per il personale direttivo non vengano effettuati e che il personale docente possa accedere a quell'incarico tramite una graduatoria da formarsi dopo un corso-concorso che avrebbe luogo dopo cinque od otto anni di permanenza nel ruolo di docente.

Senza entrare nel merito, vorrei dire che circolano voci secondo le quali sembrerebbe che certa editoria si stia muovendo per produrre del materiale da utilizzare per quell'occasione (affiorano alla nostra mente delle reminiscenze goliardiche e liceali; ripensando a quando il vecchio Bignami veniva nascosto nei posti più reconditi, in materia tale da poterlo utilizzare in particolari momenti).

Ebbene, fa quasi sorridere il fatto che compassati professori possano partecipare a concorsi in queste circostanze, anche perché con quel tipo di selezione non si cerca di far affiorare la professionalità, che può maturare soltanto dopo...

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Sca-

lisi, mi pare stia andando oltre i limiti della sollecitazione!

GIUSEPPE SCALISI. Chiedo scusa, Presidente, ero stato preso dal tema...!

Il mio riferimento voleva essere non soltanto alla proposta di legge che reca la mia firma, ma a tutte le altre proposte che, presentate regolarmente, assegnate alle competenti Commissioni, non giungono mai all'esame dell'Assemblea, anche a distanza di oltre un anno.

PRESIDENTE. Onorevole Scalisi, riferirò al Presidente della Camera i suoi rilievi e le sue richieste.

FORTUNATO ALOI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORTUNATO ALOI. Signor Presidente, colleghi, intervengo anch'io per sollecitare, riallacciandomi all'intervento del collega Scalisi, l'esame, che mi pare al Senato sia stato già avviato, di alcuni provvedimenti che attengono alla questione dei posti vacanti di preside. In merito sono state presentate diverse proposte di legge, tra le quali la proposta di legge n. 2748 che reca la mia firma; questa mattina, lo ricordava il collega Scalisi, abbiamo presentato, proprio a supporto di queste iniziative legislative, una interrogazione. Non vorremmo infatti — pur senza entrare nel merito, quindi nel rispetto delle disposizioni di legge in ordine alle percentuali che potrebbero essere garantite per le nuove leve — che venissero penalizzati coloro i quali da anni assolvono al ruolo di preside.

Vorrei poi ricordare, signor Presidente, che è stata presentata una mozione (ne abbiamo parlato a più riprese) sulla questione occupazionale, quindi sulla situazione industriale, che riguarda la città e la provincia di Reggio Calabria. Tale mozione è stata iscritta all'ordine del giorno delle sedute dell'Assemblea diverse volte, ma non è stata mai esaminata. Gradirei pertanto — ne parlerò anche con il mio capogruppo in modo che la questione possa essere esami-

nata in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo — che lei, signor Presidente, facesse presente questa esigenza. Come ella sa, dal punto di vista occupazionale la situazione è drammatica, con tutti i risvolti di vario tipo che conosciamo; non è pensabile, allora, che non si possa mai giungere alla trattazione di punti all'ordine del giorno che riguardano le questioni occupazionali e socioeconomiche della provincia di Reggio Calabria, che vive — ripeto — una crisi tremenda. Gradirei pertanto, signor Presidente, che lei si rendesse interprete di questa mia sollecitazione affinché, quanto meno la prossima settimana, si possa discutere ed affrontare la questione oggetto della mozione sulla situazione occupazionale della provincia di Reggio Calabria e quindi sulla Calabria in senso lato.

PRESIDENTE. Onorevole Aloi, segnalerò la sua esigenza al Presidente della Camera, ma credo sia anche utile — come del resto lei stesso ha affermato — che la questione venga affrontata in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo.

FERDINANDO SCHETTINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERDINANDO SCHETTINO. Signor Presidente, intervengo brevemente per sollecitare la risposta ad alcuni atti di sindacato ispettivo che ho presentato a più riprese e che riguardano l'utilizzazione dell'amianto negli edifici pubblici, che, come sappiamo, è stato bandito dall'uso soprattutto per i prefabbricati.

Gli atti di sindacato ispettivo il cui svolgimento intendo sollecitare sono le interrogazioni n. 4-14671 e n. 5-01570. Vi sono, poi, le interrogazioni n. 5-00122, del 28 maggio 1994, n. 4-07570, n. 3-00540 e n. 4-13368, riguardanti la pubblicazione, da parte della regione Campania, dell'elenco definitivo dei presidi convenzionati; la questione è annosa e si protrae ormai da oltre quindici anni.

Infine, nell'interrogazione n. 4-12206 sol-

lecito la nomina di una Commissione d'inchiesta sull'assegnazione e la gestione dei contributi nelle aree industriali del cratere del sisma del 1980, sorte sulla base dell'articolo 32 della legge n. 219.

**PRESIDENTE.** Onorevole Schettino, la Presidenza interesserà il Governo.

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

**PRESIDENTE.** Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 9 novembre 1995, alle 9:

1. — *Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzioni innanzi alla Corte costituzionale.*

2. — *Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.*

3. — *Deliberazione per la fissazione di un termine ulteriore per l'esame di progetti di legge in sede referente, ai sensi dell'articolo 81, comma 4, del regolamento.*

4. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

**S. 359-B — SENATORI CAVAZZUTI ed altri** — Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione della Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità (*approvata dal Senato, modificata dalla Camera e nuovamente modificata dal Senato*) (2231-B).

— *Relatori: Peticaro, per la IX Commissione; Bernini, per la X Commissione. (Relazione orale).*

5. — *Seguito della discussione delle proposte e del disegno di legge:*

**S. 1130. — SENATORI MANCINO ed altri** — Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del Consiglio di amministrazione della RAI-TV Spa (*Approvata dal Senato*) (2206).

Delega per il riordino del procedimento

di nomina del consiglio di amministrazione della RAI-Spa (1551).

**STORACE** — Nuove norme sulla composizione e sulla elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2111).

**SELVA** — Modifica dell'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2176).

**MORSELLI** — Modifica all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, concernente la nomina del consiglio di amministrazione della Società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2184).

**ROSITANI** — Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2189).

**LANDOLFI** — Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2195).

**GASPARRI** — Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2213).

**CARRARA ed altri** — Nuove norme per la nomina del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2220).

**AMORUSO ed altri** — Nuove norme sulla composizione e sulle procedure di nomina ed elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2221).

**FALVO ed altri** — Nuove norme sulla composizione e sulle procedure di nomina ed elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2222).

**CIOCCETTI E MEOCCI** — Norme relative alla composizione del consiglio di ammini-



## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

strazione della RAI-radiotelevisione italiana S.p.a. (2304).

— *Relatori*: De Julio, per la maggioranza; Del Noce, Storace e Lantella, di minoranza.

(Relazione orale).

6. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 386, recante disposizioni urgenti per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie (3129).

7. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul dissenso di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1995, n. 411, recante disposizioni urgenti in materia di personale del settore sanitario (3198).

— *Relatore*: Selva.

8. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 settembre 1995, n. 390, recante provvedimenti urgenti in materia di prezzi di specialità medicinali, nonché in materia sanitaria (3156).

— *Relatore*: Colombini.

(Relazione orale).

9. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 383, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del testo unico sulle tossicodipendenze, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (3127).

— *Relatore*: Lumia.

(Relazione orale).

10. — *Discussione dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Lettonia sulla

cooperazione economica industriale e tecnica, fatto a Roma il 16 marzo 1994 (2651).

— *Relatore*: Menia.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica, industriale e tecnica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica lituana, fatto a Vilnius l'11 marzo 1994 (2652).

— *Relatore*: Incorvaia.

(Articolo 79, comma 6 del regolamento).

S. 800. — Ratifica ed esecuzione degli Atti finali della Conferenza addizionale dei plenipotenziari relativa alla costituzione e convenzione dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), con protocollo facoltativo, risoluzioni e raccomandazioni, adottati a Ginevra il 22 dicembre 1992 (Approvato dal Senato) (2681).

— *Relatore*: Giacobazzo.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

S. 806. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino per la modifica della Convenzione in materia di sicurezza sociale del 10 luglio 1974, fatto a Roma il 21 dicembre 1991 (Approvato dal Senato) (2682).

— *Relatore*: Lovisoni.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e di cooperazione che istituisce un partenariato tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Federazione Russa, dall'altra, con dieci allegati e due protocolli, atto finale, dichiarazioni e scambio di lettere riguardante l'*Uruguay Round*, fatto a Corfù il 24 giugno 1994 (2788).

— *Relatore*: Morselli.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

S. 1705. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica

italiana ed il Governo della Repubblica federale di Germania nell'ambito dell'istruzione superiore, con scambio di note, fatto a Bonn il 20 settembre 1993 (*Approvato dal Senato*) (2867).

— *Relatore*: Trione.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

S. 717. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica argentina sulla cooperazione nella lotta contro il terrorismo, il traffico illecito internazionale di stupefacenti e la criminalità organizzata, fatto a Roma il 6 ottobre 1992 (*Approvato dal Senato*) (2678).

— *Relatore*: Battaglia.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Kazakistan sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 22 settembre 1994 (2893).

— *Relatore*: Meluzzi.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Kazakistan per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo e Scambio di Note, fatta a Roma il 22 settembre 1994 (2894).

— *Relatore*: Rallo.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica argentina, fatto a Roma il 6 ottobre 1992 (2907).

— *Relatore*: Battaglia.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione e l'utilizzazione dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali, con allegati, fatta ad Helsinki il 17 marzo 1992 (3125).

— *Relatore*: Del Turco.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

11. — *Seguito della discussione del progetto di legge*:

NARDONE ed altri; GERBAUDO ed altri; DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO; ANGHINONI ed altri — Legge pluriennale per l'attuazione di interventi programmati nei settori agroindustriale e forestale (2263-2435-2600-2630).

— *Relatore*: Lembo.

12. *Discussione del disegno di legge*:

Concessione di un contributo volontario a favore di organismi delle Nazioni Unite, o di altri enti italiani e stranieri, operanti nel settore del disarmo, nonché a favore del Fondo delle Nazioni Unite per le vittime della tortura (2348).

— *Relatore*: Del Turco.

**La seduta termina alle 18,20.**

**DICHIARAZIONE DI VOTO FINALE DEL DEPUTATO ROBERTO LAVAGNINI SUL DISEGNO DI LEGGE DI RATIFICA N. 2993.**

ROBERTO LAVAGNINI. Dal Protocollo di Ginevra del 1925 si è arrivati alla Convenzione di Parigi del 13 gennaio 1993 firmata dall'Italia e da altri centotrenta paesi: sessantotto anni per arrivare a ratificare un atto che tutti i paesi civili avrebbero dovuto promuovere dopo gli orrori e le sofferenze inflitti indiscriminatamente dalle armi chimiche a tutte le popolazioni durante la prima guerra mondiale. Ancora recentemente alcuni paesi sono stati accusati di aver usato armi chimiche contro minoranze etniche che reclamano la loro indipendenza.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Ben venga quindi l'approvazione del disegno di legge che stiamo per votare.

Nell'esprimere il voto favorevole di forza Italia chiediamo al Governo di contribuire attivamente così come è stato fatto in passato, affinché lo stesso provvedimento venga ratificato da tutti i paesi che hanno firmato la Convenzione di Parigi; affinché vengano stanziati i fondi per rendere operante l'organizzazione di controllo internazionale che assicuri la proibizione delle armi chimiche; ed infine affinché si conti-

nui quel processo di disarmo che assicuri la pace nel mondo.

---

*IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA  
DOTT. VINCENZO ARISTA*

---

*L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
DOTT. PIERO CARONI*

---

*Licenziato per la composizione e la stampa  
dal Servizio Stenografia alle 21,45.*

PAGINA BIANCA

---

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

---

VOTAZIONI QUALIFICATE  
EFFETTUATE MEDIANTE  
PROCEDIMENTO ELETTRONICO

- 
- F = voto favorevole (in votazione palese)  
C = voto contrario (in votazione palese)  
V = partecipazione al voto (in votazione segreta)  
A = astensione  
M = deputato in missione  
T = Presidente di turno  
P = partecipazione a votazione in cui è mancato il numero legale

Le votazioni annullate sono riportate senza alcun simbolo.

Ogni singolo elenco contiene fino a 34 votazioni.

Agli elenchi è premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato e l'esito di ogni singola votazione.

PAGINA BIANCA

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

*** ELENCO N. 1 (DA PAG. 16792 A PAG. 16808) ***							
Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr.	Magg.	
1	Nom.	ddl 2993 - articolo 2	3	371	1	187	Appr.
2	Nom.	articolo 3	2	381		191	Appr.
3	Nom.	articolo 4	2	378		190	Appr.
4	Nom.	articolo 5	2	367		184	Appr.
5	Nom.	articolo 6	1	381		191	Appr.
6	Nom.	articolo 7	1	382		192	Appr.
7	Nom.	articolo 8	2	377		189	Appr.
8	Nom.	articolo 9	3	372		187	Appr.
9	Nom.	articolo 10	2	381		191	Appr.
10	Nom.	articolo 11	1	388		195	Appr.
11	Nom.	articolo 12	2	393		197	Appr.
12	Nom.	articolo 13	1	383		192	Appr.
13	Nom.	articolo 14	1	376	1	189	Appr.
14	Nom.	articolo 15	1	385		193	Appr.
15	Nom.	articolo 16	1	382		192	Appr.
16	Nom.	ddl 2993 - voto finale	1	391		196	Appr.
17	Nom.	ddl 2848 - voto finale	2	361	1	182	Appr.
18	Nom.	ddl 3254 - voto finale	9	303	31	168	Appr.
19	Nom.	pdl 2231-B - em. 1.1	5	18	277	148	Resp.
20	Nom.	em. 1.3	8	14	282	149	Resp.
21	Nom.	em. 1.5	7	16	296	157	Resp.
22	Nom.	articolo 1	11	290	24	158	Appr.
23	Nom.	em. 2.1	4	17	288	153	Resp.
24	Nom.	em. 2.2	3	16	315	166	Resp.
25	Nom.	em. 2.44	4	18	320	170	Resp.
26	Nom.	em. 2.38	2	13	272	143	Resp.
27	Nom.	em. 2.3 e 2.4	12	43	254	149	Resp.
28	Nom.	em. 2.26	2	15	293	155	Resp.
29	Nom.	em. 2.5	23	17	269	144	Resp.
30	Nom.	em. 2.14	Mancanza numero legale				
31	Nom.	em. 2.14	34	12	243	128	Resp.
32	Nom.	em. 2.8	38	16	246	132	Resp.
33	Nom.	em. 2.49		13	285	150	Resp.
34	Nom.	em. 2.47		14	283	149	Resp.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

*** ELENCO N. 2 (DA PAG. 16809 A PAG. 16825) ***							
Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr.	Magg.	
35	Nom.	em. 2.45		13	286	150	Resp.
36	Nom.	em. 2.50	2	12	281	147	Resp.
37	Nom.	em. 2.96	1	13	277	146	Resp.
38	Nom.	em. 2.97	1	18	292	156	Resp.
39	Nom.	em. 2.98	4	15	288	152	Resp.
40	Nom.	em. 2.99	2	16	292	155	Resp.
41	Nom.	em. 2.100		18	287	153	Resp.
42	Nom.	em. 2.101	1	17	290	154	Resp.
43	Nom.	em. 2.102	1	14	290	153	Resp.
44	Nom.	em. 2.103	1	14	290	153	Resp.
45	Nom.	em. 2.104	Mancanza numero legale				
46	Nom.	em. 2.104	3	12	305	159	Resp.
47	Nom.	em. 2.105	3	16	306	162	Resp.
48	Nom.	em. 2.106	4	13	309	162	Resp.
49	Nom.	em. 2.107	2	14	312	164	Resp.
50	Nom.	em. 2.108	4	11	311	162	Resp.
51	Nom.	em. 2.109	2	18	314	167	Resp.
52	Nom.	em. 2.110	4	13	310	162	Resp.
53	Nom.	em. 2.111	5	15	307	162	Resp.
54	Nom.	em. 2.112	7	15	304	160	Resp.
55	Nom.	em. 2.113	5	15	319	168	Resp.
56	Nom.	em. 2.114	5	14	316	166	Resp.
57	Nom.	em. 2.115	6	12	314	164	Resp.
58	Nom.	em. 2.116	10	13	313	164	Resp.
59	Nom.	em. 2.117	5	14	318	167	Resp.
60	Nom.	em. 2.118	5	16	318	168	Resp.
61	Nom.	em. 2.119	6	14	306	161	Resp.
62	Nom.	em. 2.120	6	13	322	168	Resp.
63	Nom.	em. 2.121	6	14	322	169	Resp.
64	Nom.	em. 2.122	6	14	315	165	Resp.
65	Nom.	em. 2.123	4	14	317	166	Resp.
66	Nom.	em. 2.124	4	15	322	169	Resp.
67	Nom.	em. 2.125	3	13	325	170	Resp.
68	Nom.	em. 2.126	6	17	315	167	Resp.



## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995 -

*** ELENCO N. 3 (DA PAG. 16826 A PAG. 16842) ***								
Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito	
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr	Magg.		
69	Nom.	em. 2.127	5	19	312	166	Resp.	
70	Nom.	em. 2.128	7	19	301	161	Resp.	
71	Nom.	em. 2.129	9	15	309	163	Resp.	
72	Nom.	em. 2.130	6	16	314	166	Resp.	
73	Nom.	em. 2.131	8	14	303	159	Resp.	
74	Nom.	em. 2.132	7	16	307	162	Resp.	
75	Nom.	em. 2.133	6	17	309	164	Resp.	
76	Nom.	em. 2.134	10	17	304	161	Resp.	
77	Nom.	em. 2.135	8	15	303	160	Resp.	
78	Nom.	em. 2.136	6	16	307	162	Resp.	
79	Nom.	em. 2.137	7	16	312	165	Resp.	
80	Nom.	em. 2.138	7	13	309	162	Resp.	
81	Nom.	em. 2.139	8	16	302	160	Resp.	
82	Nom.	em. 2.140	6	17	303	161	Resp.	
83	Nom.	em. 2.141	6	16	294	156	Resp.	
84	Nom.	em. 2.142	7	15	296	156	Resp.	
85	Nom.	em. 2.143	6	14	298	157	Resp.	
86	Nom.	em. 2.144	5	15	293	155	Resp.	
87	Nom.	em. 2.145	7	15	302	159	Resp.	
88	Nom.	em. 2.146	8	13	304	159	Resp.	
89	Nom.	em. 2.147	6	14	299	157	Resp.	
90	Nom.	em. 2.148	8	15	297	157	Resp.	
91	Nom.	em. 2.149	7	15	295	156	Resp.	
92	Nom.	em. 2.150	7	14	279	147	Resp.	
93	Nom.	em. 2.151	6	18	283	151	Resp.	
94	Nom.	em. 2.152	4	18	283	151	Resp.	
95	Nom.	em. 2.153	3	18	291	155	Resp.	
96	Nom.	em. 2.154	5	17	295	157	Resp.	
97	Nom.	em. 2.155	5	16	298	158	Resp.	
98	Nom.	em. 2.156	5	17	285	152	Resp.	
99	Nom.	em. 2.157	4	14	290	153	Resp.	
100	Nom.	em. 2.158	4	22	287	155	Resp.	
101	Nom.	em. 2.159	6	14	301	158	Resp.	
102	Nom.	em. 2.160	5	13	295	155	Resp.	

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995 -

## \*\*\* ELENCO N. 4 (DA PAG. 16843 A PAG. 16859) \*\*\*

Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr	Magg.	
103	Nom.	em. 2.161	5	13	287	151	Resp.
104	Nom.	em. 2.162	6	15	297	157	Resp.
105	Nom.	em. 2.163	6	19	294	157	Resp.
106	Nom.	em. 2.164	7	14	290	153	Resp.
107	Nom.	em. 2.165	5	16	300	159	Resp.
108	Nom.	em. 2.166	3	15	296	156	Resp.
109	Nom.	em. 2.167	3	17	295	157	Resp.
110	Nom.	em. 2.168	6	16	284	151	Resp.
111	Nom.	em. 2.169	5	11	289	151	Resp.
112	Nom.	em. 2.170	4	14	284	150	Resp.
113	Nom.	em. 2.171	5	13	292	153	Resp.
114	Nom.	em. 2.172	4	15	283	150	Resp.
115	Nom.	em. 2.173	5	14	284	150	Resp.
116	Nom.	em. 2.174	4	14	285	150	Resp.
117	Nom.	em. 2.175	3	13	274	144	Resp.
118	Nom.	em. 2.176	2	14	281	148	Resp.
119	Nom.	em. 2.177	4	11	285	149	Resp.
120	Nom.	em. 2.178	1	12	291	152	Resp.
121	Nom.	em. 2.179	3	15	291	154	Resp.
122	Nom.	em. 2.180	4	14	290	153	Resp.
123	Nom.	em. 2.181	2	16	293	155	Resp.
124	Nom.	em. 2.182	3	12	297	155	Resp.
125	Nom.	em. 2.183	1	11	299	156	Resp.
126	Nom.	em. 2.184	6	13	287	151	Resp.
127	Nom.	em. 2.185	4	11	288	150	Resp.
128	Nom.	em. 2.186	8	10	292	152	Resp.
129	Nom.	em. 2.187	5	9	288	149	Resp.
130	Nom.	em. 2.188	4	12	296	155	Resp.
131	Nom.	em. 2.189	4	15	296	156	Resp.
132	Nom.	em. 2.190	5	9	294	152	Resp.
133	Nom.	em. 2.191	6	12	286	150	Resp.
134	Nom.	em. 2.192	3	16	290	154	Resp.
135	Nom.	em. 2.193	2	18	288	154	Resp.
136	Nom.	em. 2.194	4	18	294	157	Resp.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

*** ELENCO N. 5 (DA PAG. 16860 A PAG. 16876) ***							
Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr	Magg.	
137	Nom.	em. 2.195	4	16	295	156	Resp.
138	Nom.	em. 2.196	4	17	295	157	Resp.
139	Nom.	em. 2.197	3	19	290	155	Resp.
140	Nom.	em. 2.198	3	16	287	152	Resp.
141	Nom.	em. 2.199	4	17	291	155	Resp.
142	Nom.	em. 2.200	4	12	288	151	Resp.
143	Nom.	em. 2.201	4	12	291	152	Resp.
144	Nom.	em. 2.52	7	11	289	151	Resp.
145	Nom.	em. 2.53	5	14	291	153	Resp.
146	Nom.	em. 2.54	5	12	291	152	Resp.
147	Nom.	em. 2.231	3	16	298	158	Resp.
148	Nom.	em. 2.232	8	12	296	155	Resp.
149	Nom.	em. 2.233	7	13	299	157	Resp.
150	Nom.	em. 2.234	5	12	298	156	Resp.
151	Nom.	em. 2.55	6	11	298	155	Resp.
152	Nom.	em. 2.56	2	10	307	159	Resp.
153	Nom.	em. 2.57	5	12	308	161	Resp.
154	Nom.	em. 2.235	6	14	311	163	Resp.
155	Nom.	em. 2.58	5	11	305	159	Resp.
156	Nom.	em. 2.61	6	15	295	156	Resp.
157	Nom.	em. 2.236	5	20	305	163	Resp.
158	Nom.	em. 2.67	3	22	298	161	Resp.
159	Nom.	em. 2.64	4	21	297	160	Resp.
160	Nom.	em. 2.62	4	17	308	163	Resp.
161	Nom.	em. 2.68	9	16	306	162	Resp.
162	Nom.	em. 2.69	6	11	295	154	Resp.
163	Nom.	em. 2.74	5	14	302	159	Resp.
164	Nom.	em. 2.71	25	70	233	152	Resp.
* * *							









XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34 ■																																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34		
COLLAVINI MANLIO						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	P	C	C	C	
COLLI OMBRETTA																																				
COLOMBINI EDRO						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C		
COLOSIMO ELIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	C										
COLUCCI GAETANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C											
COMINO DOMENICO			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	P					
COMMISSO RITA				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F													C	C	C	
CONTE GIANFRANCO																					C	F	C	C	C		C	C	C	P	C	C	C	C		
CONTI CARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F												
CONTI GIULIO																																				
CORDONI ELENA EMMA				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C			
CORLEONE FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																
CORNACCHIONE MILELLA MAGDA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																
COSSUTTA ARMANDO																																				
COSTA RAFFAELE																											C	C	C	C	P	C	C	C	C	
COVA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			C	C	C	C	C	C	P		C	C				
CRIMI ROCCO	F	F	F				F	F															C		C	C	C	P		C	C					
CRUCIANELLI FAMIANO																					C	C	A	C	C											
CUSCUNA' NICOLO' ANTONIO																																				
D'AIMMO FLORINDO												F	F	F	F	F						C	F								C	C	C	C		
D'ALEMA MASSIMO																																				
D'ALIA SALVATORE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	
DALLA CHIESA MARIA SIMONA																					F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	P	C	C	C		
DALLARA GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	
DANIELI FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																
DE ANGELIS GIACOMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
DE BENETTI LINO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C														
DE BIASE GAIOTTI PAOLA	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C						
DE GHISLANZONI CARDOLI G.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	
DE JULIO SERGIO								F	F	F	F	F	F	F	F										C	C	C	C	P	C	C	C	C			
DEL GAUDIO MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	
DELLA ROSA MODESTO MARIO																					F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	P	C	
DELLA VALLE RAFFAELE																																				
DELL'UTRI SALVATORE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F		A	A	C	C	
DEL NOCE FABRIZIO															F	F	F	C					C	C	C											
DEL PRETE ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C				A	A	C	C			
DEL TURCO OTTAVIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			C	F	C	C	C								
DE MURTAS GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	P	F	F	F	F	F	P		



XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34 ■																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
DE ROSA GABRIELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	P			
DE SIMONE ALBERTA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					C	C	C	C	C	P	C	C	C	C
DEVECCHI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DEVETAG FLAVIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F	C	C	F	A	C	C	C	A	C	C	
DEVICIENTI ANGELO RAFFAELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	
DIANA LORENZO																					C	C	F	C	C				C	P				
DI CAPUA FABIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	P	C	C	C	
DI FONZO GIOVANNI	F	F		F					F	F					F	F									C	C	C			C	C	C	C	
DI LELLO FINUOLI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C				C	C	C	C	C	P	C	C	C	
DILIBERTO OLIVIERO																										F	F	F	F	F	P			
DI LUCA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	
DI MUCCIO PIETRO	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	P			
DI ROSA ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	
DI STASI GIOVANNI	F	F	F	F		F	F				F				F						C	C	F	C		C		C	P	C	C	C	C	
DOMENICI LEONARDO																																		
D'ONOFRIO FRANCESCO																													F	C	C	P		
DORIGO MARTINO																										F	C	C	C			C	C	C
DOSI FABIO	F			F							F				F	F	F	C	C	A	A			C						C	C	C	C	
DOTTI VITTORIO																								C	C	C	C	C	C	P				
DOZZO GIANPAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C		C	C	C	P					
DUCA EUGENIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	F	C	C	C	C	C	P	C	C	C	
ELIA LEOPOLDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	
EMILIANI VITTORIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	
EPIFANI VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F	C	C	C	F	C	A	P	A	A	C	
EVANGELISTI FABIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FALVO BENITO	F	F	F		F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				C	C	C					A	A	C	C
FASSINO PIERO FRANCO																																		
FAVERIO SIMONETTA MARIA															F	F	F	F	F	F	C	C	F							P	C	C	C	
FERRANTE GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	F	C	C	C	C	C	P	C	C	C	
FERRARA MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	
FILIPPI ROMANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				C	C	C	A	C	P	C	C	C	C	
FINI GIANFRANCO																																		
FINOCCHIARO FIDELBO ANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C			C	C	C	C	P	C	C	C	C	
FIORI PUBLIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F														
FLEGO ENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	
FLORESTA ILARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	
FOGLIATO SEBASTIANO	F	F	F	F	F	F								F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	
FONNESU ANTONELLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	



















XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34		
SERAFINI ANNA MARIA																																				
SERVODIO GIUSEPPINA																																				
SETTIMI GINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F	C	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C		
SGARBI VITTORIO																																				
SICILIANI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F														C	C	C	
SIDOTI LUIGI				F	F	F																														
SIGNORINI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	C			C	C	C	C	C	P						
SIGNORINO ELSA GIUSEPPINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C				C	C	C	C	P	C	C	C	C	C		
SIGONA ATTILIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	C	F	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C		
SIMEONE ALBERTO							F	F	F	F																										
SIMONELLI VINCENZO	F									F											C	C	C	F		C					C	A	C	C		
SINISCALCHI VINCENZO																																	C	C	C	C
SITRA GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	C	F	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C		
SODA ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	C	F		C	C	C	C	C	P	C	C	C	C		
SOLAROLI BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	C	F	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C		
SOLDANI MARIO															F	F	F	C	C	F	C	C						C	C	P						
SORIERO GIUSEPPE																					C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		
SORO ANTONELLO									F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C			C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	C		
SOSPIRI NINO																							C	C		C	F	C	A	P						
SPAGNOLETTI ZEULI ONOFRIO															F	F	F				C		C	C	C					A	A	C	C			
SPARACINO SALVATORE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	C	F	C	C											
SPINI VALDO															F								C	C	C				P							
STAJANO ERNESTO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	C	F	C	C											
STAMPA CARLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	C	F		C	C	C	C	P	C	C	C	C			
STANISCI ROSA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C			C						C	C	C	C	C		
STICOTTI CARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	C	F	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	C		
STORACE FRANCESCO																																				
STORNELLO MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	C	F	C	C	C		C	C	C						
STRIK LIEVERS LORENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	C	F	C	C					C	C	C	C	C		
STROILI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	C	F	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	C		
SUPERCHI ALVARO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C		F	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	C		
TADDEI PAOLO EMILIO																																	C	C	C	
TAGINI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	C	F	C	C		C	C	P	C	C	C	C	C		
TANZARELLA SERGIO																																				
TANZILLI FLAVIO																								C	C											
TARADASH MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																C	F	C	C	P					
TARDITI VITTORIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	C	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	C		
TASCONE TEODORO STEFANO	F	F	F																													C	A	C	C	



XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34 ■																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
VIETTI MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F									C	C	C	C	C	C	P				
VIGEVANO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																								
VIGNALI ADRIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		A	C	C	C	A	C	C	C										
VIGNERI ADRIANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	
VIGNI FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	
VIOLANTE LUCIANO	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T
VISCO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F															C	C	C	C	
VITO ELIO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F											C	C									
VIVIANI VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	
VOCCOLI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VOZZA SALVATORE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	
WIDMANN JOHANN GEORG	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	
ZACCHEO VINCENZO	F	F	F																															
ZACCHERA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					F	C	C	C	F														
ZAGATTI ALFREDO																																		
ZANI MAURO																																		
ZELLER KARL		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	P		C	C		
ZEN GIOVANNI	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F	C	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	C	
ZENONI EMILIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	P						
ZOCCHI LUIGI																																		
* * *																																		



















XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68 ■																																				
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68			
LEONI ORSENIGO LUCA					C																														C		
LIA ANTONIO	C	C	C			C	C	C	C	P	C																								C	C	
LI CALZI MARIANNA																																					
LIOTTA SILVIO																																					
LIUZZI FRANCESCO PAOLO				C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C													C		
LODOLO D'ORIA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
LO JUCCO DOMENICO																																					
LOMBARDO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
LOPEDOTE GADALETA ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
LO PORTO GUIDO	C	C																																			
LORENZETTI MARIA RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C									C	C													
LOVISONI RAULLE													C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
LUCA' DOMENICO	C	C	C	C	C																																
LUCCHESI FRANCESCO PAOLO																												F	C	C	C	C	C	C	C	C	
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C															C												
MAFAI MIRIAM												C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C		
MAGNABOSCO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
MAGRI ANTONIO																																					
MAGRONE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
MAIOLO TIZIANA																																					
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						C	C	C	C		
MALVESTITO GIANCARLO MAURIZIO											P			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
MALVEZZI VALERIO												C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MAMMOLA PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MANCA ANGELO RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MANGANELLI FRANCESCO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MANZINI PAOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
MANZONI VALENTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	P									C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
MARANO ANTONIO																																		C	C	C	C
MARENCO FRANCESCO																																					
MARENGO LUCIO				C	C	C	C	C	C	C																											
MARIANI PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MARIANO ACHILLE ENOC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C							
MARIN MARILENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	P																C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MARINI FRANCO	C										C	P																								C	C
MARINO GIOVANNI																																					
MARINO LUIGI		F	F	F	F	F	F	F	F	F	P																F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
MARINO BUCCELLATO FRANCA	C	C		C	C	C	C						C	C	C			A		C	C	C	C	C										C	C	C	

















XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

▪ Nominativi ▪	▪ ELENCO N. 2 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68 ▪																																					
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68				
VIETTI MICHELE																																						
VIGEVANO PAOLO																																						
VIGNALI ADRIANO																																						
VIGNERI ADRIANA																																						
VIGNI FABRIZIO																																						
VIOLANTE LUCIANO																																						
VISCO VINCENZO																																						
VITO ELIO																																						
VIVIANI VINCENZO																																						
VOCCOLI FRANCESCO																																						
VOZZA SALVATORE																																						
WIDMANN JOHANN GEORG																																						
ZACCHEO VINCENZO																																						
ZACCHERA MARCO																																						
ZAGATTI ALFREDO																																						
ZANI MAURO																																						
ZELLER KARL																																						
ZEN GIOVANNI																																						
ZENONI EMILIO MARIA																																						
ZOCCHI LUIGI																																						
* * *																																						





































XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 3 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102 ■																																			
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102		
VIETTI MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
VIGEVANO PAOLO																																				
VIGNALI ADRIANO																																				
VIGNERI ADRIANA			C	C	C	C					C																C	C								
VIGNI FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VIOLANTE LUCIANO	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	
VISCO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VITO ELIO																																				
VIVIANI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VOCCOLI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
VOZZA SALVATORE							C				C	C															C	C								
WIDMANN JOHANN GEORG	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZACCHEO VINCENZO																																				
ZACCHERA MARCO																																			C	C
ZAGATTI ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZANI MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZEN GIOVANNI	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C																	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZENONI EMILIO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZOCCHI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

\*\*\*











XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 4 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 136 ■																																							
	1 0 3	1 0 4	1 0 5	1 0 6	1 0 7	1 0 8	1 0 9	1 1 0	1 1 1	1 1 2	1 1 3	1 1 4	1 1 5	1 1 6	1 1 7	1 1 8	1 1 9	1 2 0	1 2 1	1 2 2	1 2 3	1 2 4	1 2 5	1 2 6	1 2 7	1 2 8	1 2 9	1 3 0	1 3 1	1 3 2	1 3 3	1 3 4	1 3 5	1 3 6						
COLLAVINI MANLIO	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
COLLI OMBRETTA																																								
COLOMBINI EDRO	C	C	C	C			A	A	C	F	C	C			C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
COLOSIMO ELIO																																								
COLUCCI GAETANO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C														C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
COMINO DOMENICO			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
COMISSO RITA	C	C													C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
CONTE GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CONTI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CONTI GIULIO																																								
CORDONI ELENA EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CORLEONE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CORNACCHIONE MILELLA MAGDA																			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
COSSUTTA ARMANDO																																								
COSTA RAFFAELE		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																									
COVA ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CRIMI ROCCO																																								
CRUCIANELLI FAMIANO																																								
CUSCUNA' NICOLO' ANTONIO																																								
D'AIMMO FLORINDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
D'ALEMA MASSIMO																																								
D'ALIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DALLA CHIESA MARIA SIMONA	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DALLARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DANIELI FRANCO																																								
DE ANGELIS GIACOMO																																								F
DE BENETTI LINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DE BIASE GAIOTTI PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DE GHISLANZONI CARDOLI G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DE JULIO SERGIO		C	C																C	C	C	C																C		
DEL GAUDIO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DELLA ROSA MODESTO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
DELLA VALLE RAFFAELE																																								
DELL'UTRI SALVATORE																																								
DEL NOCE FABRIZIO																																								
DEL PRETE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																										
DEL TURCO OTTAVIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DE MURTAS GIOVANNI	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F			F		F	F	F					F	F	A	F	F	F	F	F	F	F		

























XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 4 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 136 ■																																				
	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136			
VIETTI MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
VIGEVANO PAOLO																																					
VIGNALI ADRIANO																																					
VIGNERI ADRIANA																																					
VIGNI FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
VIOLANTE LUCIANO	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	
VISCO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C																												
VITO ELIO																																					
VIVIANI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C																													
VOCCOLI FRANCESCO			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
VOZZA SALVATORE																																					
WIDMANN JOHANN GEORG	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZACCHEO VINCENZO																																					
ZACCHERA MARCO			C																																		
ZAGATTI ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZANI MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																							
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZEN GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZENONI EMILIO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZOCCHI LUIGI																																					

\*\*\*



















XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

▪ Nominativi ▪	▪ ELENCO N. 5 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 137 AL N. 164 ▪																												
	1 3 7	1 3 8	1 4 9	1 4 0	1 4 1	1 4 2	1 4 3	1 4 4	1 4 5	1 4 6	1 4 7	1 4 8	1 5 9	1 5 0	1 5 1	1 5 2	1 5 3	1 5 4	1 5 5	1 5 6	1 6 7	1 6 8	1 6 9	1 6 0	1 6 1	1 6 2	1 6 3	1 6 4	
LEONI ORSENIGO LUCA																				C									C
LIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C					C	C																
LI CALZI MARIANNA																													
LIOTTA SILVIO																													
LIUZZI FRANCESCO PAOLO																													
LODOLO D'ORIA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO JUCCO DOMENICO																													
LOMBARDO GIUSEPPE	C	C	C	C	G	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LOPEDOTE GADALETA ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO PORTO GUIDO																													
LORENZETTI MARIA RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LOVISONI RAULLE																													
LUCA' DOMENICO																													
LUCCHESI FRANCESCO PAOLO																													
LUMIA GIUSEPPE						C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C									
MAFAI MIRIAM	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C						
MAGNABOSCO ANTONIO													C															C	F
MAGRI ANTONIO																												C	C
MAGRONE NICOLA	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					C	
MAIOLO TIZIANA																													
MALAN LUCIO				C			C	C				C		C					C								C	C	
MALVESTITO GIANCARLO MAURIZIO	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MALVEZZI VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																C	C	C	A
MAMMOLA PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	A	
MANCA ANGELO RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGANELLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANZINI PAOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANZONI VALENTINO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARANO ANTONIO			C		C	C	C					C	A	C	C	C			C	C		A	C					C	
MARENCO FRANCESCO																													
MARENCO LUCIO																													
MARIANI PAOLA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIANO ACHILLE ENOC												A														A		A	
MARIN MARILENA																													
MARINI FRANCO																													
MARINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	A	F	F	F	F	A			F	F	A	F	F	F				A	F	F	F	A	A	A	A	F			
MARINO BUCCELLATO FRANCA																	C	C	C	C	C					C	C	C	F







XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 5 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 137 AL N. 164 ■																			
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	3	3	4	4	4	4	4	4	4	4	5	5	5	5	5	5	5	6	6	6
ODORIZZI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OLIVERIO GERARDO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OLIVIERI GAETANO																				
OLIVO ROSARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ONGARO GIOVANNI	C	C	C	C	A	A	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ONNIS FRANCESCO																				
OSTINELLI GABRIELE			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OZZA EUGENIO																				
PACE DONATO ANTONIO																				
PACE GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO SANTINO			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGGINI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAISSAN MAURO	C	C			C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALEARI PIERANGELO																C	C	C	C	C
PALUMBO GIUSEPPE																				
PAMPO FEDELE			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PAOLONE BENITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAOLONI CORRADO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTI NICOLA																				
PARENTI TIZIANA																				
PARISI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PARLATO ANTONIO																				
PASETTO NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASINATO ANTONIO																				
PATARINO CARMINE								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PECORARO SCANIO ALFONSO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PENNACCHI LAURA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERABONI CORRADO ARTURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					C	C	C	C	C	C
PERALE RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERCIVALLE CLAUDIO																				
PERETTI ETTORE	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERICU GIUSEPPE																				
PERINEI FABIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERTICARO SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRELLI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRINI PIERLUIGI	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
PEZZELLA ANTONIO									F	C							C	C	C	F









XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DELL'8 NOVEMBRE 1995

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 5 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 137 AL N. 164 ■																												
	1 3 7	1 3 8	1 3 9	1 4 0	1 4 1	1 4 2	1 4 3	1 4 4	1 4 5	1 4 6	1 4 7	1 4 8	1 4 9	1 5 0	1 5 1	1 5 2	1 5 3	1 5 4	1 5 5	1 5 6	1 5 7	1 5 8	1 5 9	1 6 0	1 6 1	1 6 2	1 6 3	1 6 4	
VIETTI MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VIGEVANO PAOLO	C																												
VIGNALI ADRIANO																													
VIGNERI ADRIANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VIGNI FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VIOLANTE LUCIANO	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T
VISCO VINCENZO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VITO ELIO																													
VIVIANI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOCOLI FRANCESCO	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VOZZA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
WIDMANN JOHANN GEORG	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZACCHEO VINCENZO																													
ZACCHERA MARCO																													
ZAGATTI ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANI MAURO																													
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZEN GIOVANNI	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZENONI EMILIO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZOCCHI LUIGI																													

\*\*\*